Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 27 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8530 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 600 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24 500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

CONCLUSA A WASHINGTON LA PARTE UFFICIALE DELLA VISITA DEL CAPO DELLO STATO

Un nuovo incontro con Ford suggella i colloqui di Leone

Il Presidente italiano ha anche avuto abboccamenti con esponenti politici ed economici degli S.U.
Riconfermati gli intenti di stretta cooperazione in funzione anti-crisi tra le due nazioni alleate



Telefoto Ansa-Upi
Washington — Leone e Ford con le consorti prima del pranzo d'onore alla Casa Bianca

Washington, 26

La visita del Presidente della Repubblica italiana, Leone, negli Stati Uniti si è conclusa oggi a Washington, per quanto riguarda la parte ufficiale, con un nuovo colloquio con il Presidente Ford e con una fitta serie di incontri con alti esponenti politici ed economici americani (il segretario al tesoro Simon, il segretario alla difesa Schlesinger, il segretario al commercio Dent e il presidente della «Chase Manhattan Bank», David Rockefeller). Questa sera stessa (cioè verso le 3 della notte, ora italiana) una dichiarazione congiunta dovrebbe fare il punto sui risultati di questi due giorni di consultazioni italo-americane.

Dai discorsi ufficiali e dalle dichiarazioni dei funzionari del seguito di Leone emerge già, tuttavia, che argomento centrale dei colloqui sono state le difficoltà dell'economia mondiale e i loro riflessi sui paesi industrializzati, in particolare l'Italia. Alla precaria situazione economica italiana hanno fatto riferimento, ieri, nei colloqui politici e nei discorsi ufficiali, sia il Presidente Ford sia il segretario di stato Kissinger, entrambi confermando l'intenzione americana di cooperare concretamente al risanamento dell'economia dell'alleato europeo. Leone, a sua volta, ha espresso il «conforto» dell'Italia nel sapere di poter contare sul sostegno americano: «L'Italia — ha detto il Capo dello Stato — si sente in grado di superare il duro momento».

Ma, oltre ai problemi economici, gli statisti italiani e americani hanno affrontato (e affronteranno nei colloqui ancora da svolgere) una vasta gamma di questioni politiche mondiali: in particolare, il colloquio di circa un'ora che Leone, Moro e Kissinger hanno avuto ieri pomeriggio alla «Blair House», alla presenza dei principali collaboratori, è stato considerato negli ambienti della delegazione italiana uno dei momenti più importanti della missione del Presidente italiano a Washington.

In esso — si apprende — sono stati approfonditi sia i temi enunciati nel discorso di benvenuto del Presidente Ford sia quelli delineati dal segretario di stato americano e dal Presidente italiano nel discorso alla colazione offerta da Kissinger nella sede dell'Organizzazione degli stati americani. Il colloquio ha così permesso un confronto «franco e aperto» di posizioni e di valutazioni sulla situazione europea e su quella del Mediterraneo, con particolare riguardo a Cipro e al Medio Oriente.

Kissinger ha tra l'altro esposto le sue aspettative circa la soluzione della crisi arabo-israeliana, che egli si accinge ad affrontare un'altra volta sul posto ai primi di ottobre, ma nella conversazione non è stato fatto (per quanto attiene al Mediterraneo e alla questione greco-turca) riferimento a specifici problemi.

La situazione europea (nel contesto comunitario e della Nato) è stata discussa in un quadro politico d'insieme, ma soprattutto nei suoi aspetti economici e di crisi energetica: sotto questo profilo è stata riconfermata la disponibilità degli Stati Uniti a un esame globale delle difficoltà economiche che affliggono alcuni paesi europei, e si è riconosciuta da parte americana la grande potenzialità di rinascita dell'Italia, se corroborata dalla solidarietà delle nazioni potenti.

Oggi, la seconda giornata ufficiale di Leone a Washington è stata particolarmente densa di appuntamenti e di avvenimenti: nelle prime ore del mattino il Capo dello Stato si è recato nell'antica università di Georgetown, dove gli è stata conferita la laurea in giurisprudenza «honoris causa». Subito dopo, Leone ha raggiunto il «cimitero degli eroi», ad Arlington, dove ha deposto una corona di fiori con il tricolore alla tomba del soldato ignoto e ha sostato dinanzi alle tombe dei fratelli Kennedy, quella del Presidente John, assassinato a Dallas nel 1963 e quella di Robert, ucciso a Los Angeles nel 1968.

Nella tarda mattinata Leone si è recato a visitare il Congresso degli Stati Uniti, salutato dallo speaker della Camera, Carl Albert. Quindi, il Capo dello Stato italiano ha partecipato a una colazione offerta in suo onore dai membri della commissione esteri del Senato, con la partecipazione del senatore Sparkman, presidente della sottocommissione per l'Europa.

Nel pomeriggio, il Presidente italiano ha avuto i previsti incontri politici, culminati nel secondo e ultimo colloquio con Gerald Ford alla Casa Bianca: si è trattato di un incontro durato circa due ore e che, proprio per il suo prolungarsi (secondo quanto si apprende al momento della chiusura del giornale) ha costretto a rinviare la conversazione che Leone doveva avere col presidente della «Chase Manhattan Bank» (il Presidente incontrerà David Rockefeller uno dei prossimi giorni, a New York). A quanto si è saputo da funzionari del dipartimento di stato, l'incontro con Ford è servito ad ampliare le rispettive valutazioni sui temi già affrontati ieri, cioè i maggiori problemi internazionali e gli aspetti generali della cooperazione.

Gli stessi funzionari americani hanno fornito una sintesi della posizione di Washington sui problemi più immediati della collaborazione italo-americana, che sono stati al centro dei colloqui di questi giorni: le concrete misure economiche a favore dell'Italia, l'atteggiamento degli SU nei confronti della situazione politica italiana attuale, la possibilità di un mutamento del ruolo strategico italiano in seguito a un eventuale ritiro delle basi Nato dalla Grecia. Per quanto riguarda la situazione politica italiana, e cioè le ipotesi di «compromesso storico», negli ambienti del dipartimento di stato, anche se non si fanno commenti espliciti, si fa capire che da Washington «si guarda con occhio attento alle cose italiane».

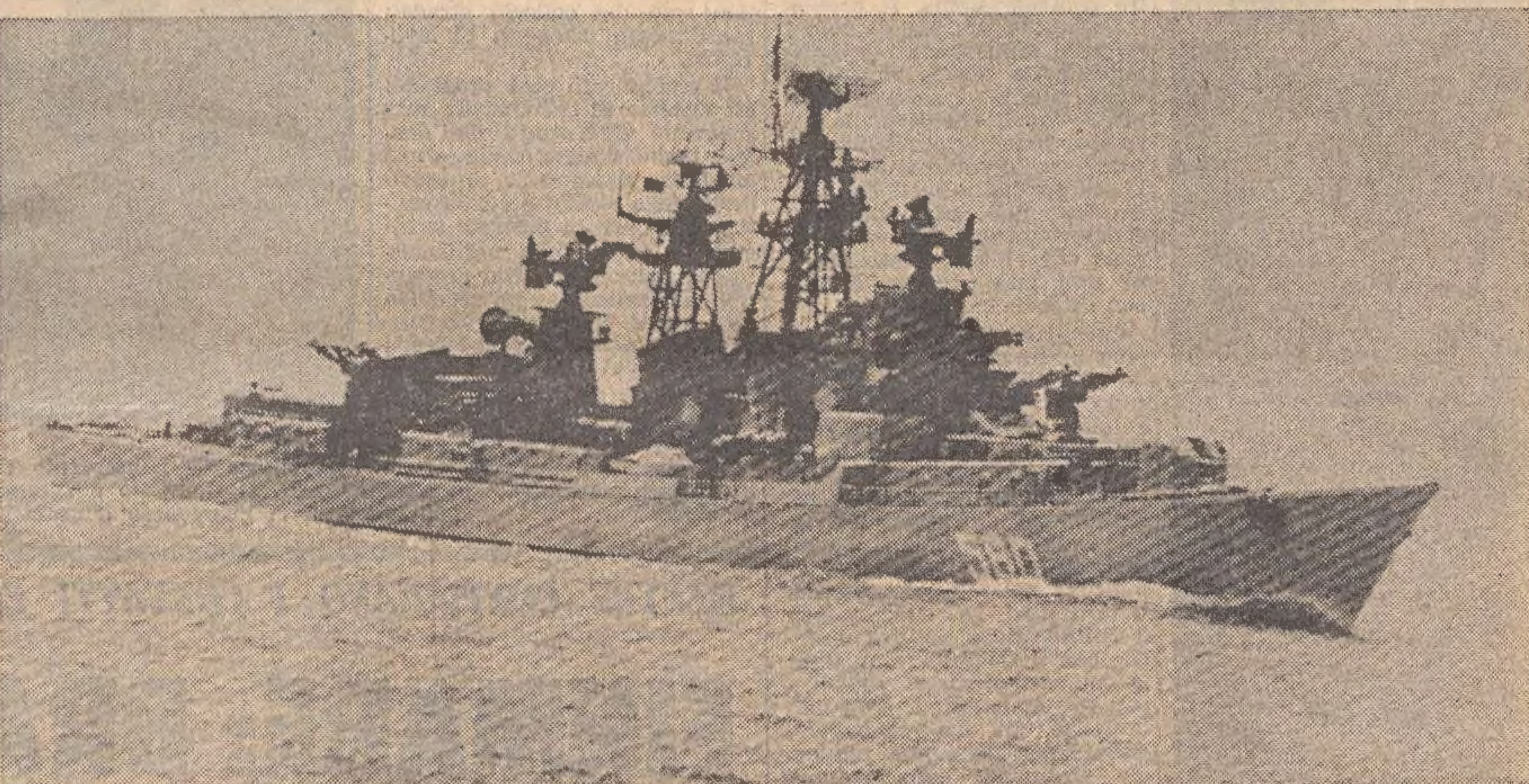
Quanto alle basi Nato — si afferma — un loro ritiro dalla Grecia si ripercuoterebbe sugli equilibri nel Mediterraneo: il problema non è stato ancora affrontato in sede Nato perché da parte americana si tende a ritenere l'atteggiamento del governo greco non definitivo, legato cioè alla necessità momentanea di dare una risposta all'opinione pubblica ellenica e di esercitare una pressione sull'America. Comunque, si dice, «nel Mediterraneo non c'è solo l'Italia, c'è anche la Turchia».

Quanto invece ai problemi economici italiani, da parte americana si afferma che i modi in cui potrà manifestarsi la stretta cooperazione promossa da Ford potranno essere studiati in occasione del prossimo viaggio di Colombo negli USA per l'assemblea del Fondo monetario internazionale e dipenderanno dal rapporto che sulla situazione italiana farà il ministro del tesoro. Si fa comunque capire che, più che di «aiuti ufficiali», potrebbe trattarsi di un prestito, da parte di un pool interbancario, che sarebbe capeggiato, come è avvenuto in passato, dalla «Chase Manhattan Bank».

(Ansa - Italia)

FORSE NESSUN SUPERSTITE DI UN OSCURO SINISTRO DURANTE UN'ESERCITAZIONE

Esplode e cola a picco caccia russo nel Mar Nero



Un caccia lanciamissili sovietico, classe «Kashin», simile a quello affondato in seguito alla misteriosa esplosione nel Mar Nero

Ankara, 26

Un caccia lanciamissili sovietico, della classe «Kashin», è esploso ed è colato a picco nel Mar Nero, mentre stava effettuando esercitazioni: la notizia è stata data dalle autorità turche, le quali hanno precisato che, a quanto pare, non vi sono stati superstiti tra l'equipaggio. Si ignora se lo scoppio sull'unità sovietica sia stata dovuta a un guasto meccanico o a un atto di sabotaggio; secondo l'agenzia di stampa «Anatolia», il disastro si è verificato due settimane fa, mentre fonti della marina turca hanno invece affermato che esso è avvenuto nella giornata di ieri, aggiungendo di non avere altre informazioni sull'incidente, che è avvenuto fuori delle acque territoriali della Turchia.

(Ap - Ansa)

La marina sovietica allinea una decina di unità indicate in Occidente con il nome di «Kashin». Si tratta di caccia potentemente armati ed entrati in servizio nella prima metà degli anni Sessanta. Nella storiografia della marina sovietica occupano un posto importante perché costituiscono le prime unità di questo tipo ad essere state costruite ex-novo e ad aver aperto la corsa alla rinascita della marina russa. Dislocano 4.800-5.200 tonnellate; sono lunghi 145 metri. L'apparato motore è tuttora oggetto di illazioni in Occidente: si pensa che esso sia costituito da due gruppi di turbine a gas, collegate ad un terzo gruppo propulsore di minore potenza, che è usato singolarmente per la velocità di crociera ed è invece collegato agli altri gruppi per gli spunti di velocità, che dovrebbero toccare i 35 nodi. Si tratterebbe, in sostanza, del sistema Cogog, già applicato su molte unità occidentali, cioè «combined gas or gas turbines». Si può calcolare che l'equipaggio superi i 400 uomini.

Circa l'armamento dei «Kashin» è rilevante la componente missilistica contraerea. Due lanciatori binati sono collocati rispettivamente sul castello di prora e sul castello di poppa. Vengono armati, attraverso portelloni, di missili del tipo «SA-N-1». Ogni magazzino dovrebbe contenere dai 30 ai 40 ordigni: in tutto, perciò, un'ottantina di missili. Inoltre, a prora e a poppa sono sistemati due complessi binati d'artiglieria da 76 millimetri e, poco al di sotto della plancia, due sistemi a canne rotanti, ciascuno su 12 canne, per il lancio di razzi anti-sommergibili; altri due sistemi a canne rotanti (ciascuno su 6 canne) sono collocati sui fianchi della sovrastruttura poppiera. Infine esiste un impianto quintuplo al centro, in posizione assiale, per il lancio di siluri anti-sommergibili.

Ricca appare la strumentazione elettronica di queste unità, raccolta esteriormente su tre torri. Due i radar di direzione tiro e due i radar guida-missili, inoltre una terza coppia di radar di scoperta. Sulle unità più recenti quest'ultima coppia ha un'apparecchiatura più moderna e potente. I caccia della classe «Kashin» sono apparsi frequentemente in Mediterraneo. La Nato è riuscita ad identificare per numero e nome le seguenti unità: «Provornij», «Stereguscij», «Obrazovij», «Slavnij», «Sjobrazitelnij», «Strogij», «Provedjonnij», «Otnassnij» e «Otlicnij».

F. F.

CHIESTO A IMPRENDITORI E GOVERNO L'ESAME DELLE NOTE RIVENDICAZIONI

I sindacati danno il via alle vertenze d'autunno

Garanzia di salario, contingenza, prezzi, tariffe e pensioni i temi in discussione
Si parlerà anche di ferie e concentrazione delle festività - Critiche di Tanassi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Con l'invio di sei lettere, quattro alle associazioni imprenditoriali pubbliche e private e due ai ministri del lavoro e dell'industria, la federazione Cgil - Cisl - Uil ha formalmente chiesto l'apertura delle vertenze per la contingenza, la garanzia del salario, i prezzi, le tariffe dei servizi pubblici e le pensioni, secondo quanto stabilito dall'ultimo direttivo unitario. Una settima lettera è stata inviata da Lama, Storti e Vanni al presidente del consiglio Rumor per trasmettergli le copie delle lettere inviate a Bertoldi e De Mita.

Per quanto riguarda il settore imprenditoriale, nelle lettere inviate alla Confindustria, Intersind, Asap e Confcommercio si chiede di «concordare con tutta urgenza la data di inizio delle trattative» per discutere dell'unificazione del punto della contingenza e della garanzia salariale nei casi di riduzione degli orari di lavoro, conseguente alle situazioni di mercato ed ai processi di ristrutturazione.

Sottolineando la priorità del problema della contingenza, la federazione conferma la volontà di ottenere «l'unificazione del punto della contingenza al valore più alto e un adeguato recupero di punti arretrati, che consenta in misura equa di ricostituire il potere d'acquisto perduto dalle retribuzioni». La federazione esprime l'opinione che «debba far parte della trattativa la valutazione delle possibilità di scaglionamento delle soluzioni per risolvere entrambi gli aspetti della questione», non escludendo che «nell'ambito della trattativa stessa sia affrontato il problema dello scaglionamento delle ferie e della concentrazione di un certo numero di festività».

Nella lettera a Bertoldi i segretari generali chiedono una convocazione per «l'apertura di una trattativa sulle pensioni: in particolare per quanto attiene ai miglioramenti pensionistici si chiede: per le pensioni Inps, ex lavoratori dipendenti da terzi, nella graduale applicazione dell'aggancio alla dinamica dei salari e su una linea di difesa dei redditi più bassi è necessario una sostanziale rivalutazione delle pensioni al di sotto delle 100 mila lire». Per le pensioni dei lavoratori autonomi si chiede «l'equiparazione, a partire dal 1.o luglio '75 dei minimi di pensione a quelli Inps dei lavoratori dipendenti»; per le pensioni sociali è chiesto «un aumento che tenga conto delle modifiche e dei miglioramenti che si propone vengano introdotti per le pensioni Inps: per le pensioni degli ex dipendenti dello Stato e degli enti locali si chiede una modifica dell'attuale indennità integrativa speciale che assicuri sostanziali miglioramenti».

Per la questione dei prezzi, e in particolare per il problema delle tariffe elettriche e la garanzia del rifornimento senza aumenti del gasolio per riscaldamento, la segreteria della federazione ha chiesto al ministro De Mita, con un'altra lettera, un incontro «con la massima urgenza per dissipare l'inquietudine diffusa tra i lavoratori e gli utenti meno abbienti». Nella lettera si conferma la decisione di effettuare con il governo «un serio esame» per assicurare «un efficace sistema di controllo sia sull'analisi dei dati sulla composizione dei prezzi, oggi tutti assunti da fonte padronale, sia sull'accertamento e sulla localizzazione delle scorte, realizzando la necessaria modifica delle strutture del Cip. Queste misure devono difendere i consumatori dalle speculazioni e dagli accaparramenti e garantire prezzi accessibili, almeno quelli per i generi di prima necessità come pane, pasta, olio e zucchero».

Quanto ai servizi pubblici, si fa presente che «in molte località è in corso l'aumento unilaterale delle tariffe dei trasporti pubblici in aperto contrasto con la posizione del movimento sindacale, che vuole giustamente garantire bassi prezzi per gli abbonamenti mensili per operai e studenti e per determinate fasce orarie». Infine per le tariffe elettriche, la federazione sottolinea che «gli aumenti per una famiglia di lavoratori con normale consumo sono tali da risultare chiaramente insopportabili, e di entità non prefigurata nei precedenti incontri»; ciò richiede un «immediato riesame delle decisioni adottate per modificarle, prima della loro attuazione, secondo criteri di effettiva equità».

Una prima — seppure del tutto parziale — risposta governativa si è avuta proprio oggi. Critiche alla richiesta dei sindacati per l'unificazione del punto della scala mobile vengono infatti mosse dal ministro delle finanze, Tanassi, in un'intervista concessa al «Corriere della Sera». «Ci dispiace che la situazione non ci consenta di essere d'accordo con le richie-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

ANCHE I SOCIALDEMOCRATICI NELLA POLEMICA FRA DC E PSI

PIÙ CHE DI VERIFICA ORA SI PARLA DI CRISI

Rumor per «tirare avanti» terrebbe il governo fuori delle dispute
«No» democristiano ai «compromessi» locali - Il PCI canta vittoria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Appare sempre più concreto il pericolo di una crisi di governo a breve scadenza. Nella continua esasperazione polemica tra DC e PSI si registra oggi anche l'inserimento dei socialdemocratici, evidentemente convinti che ci sia ormai ben poco spazio per una reale inversione di tendenza. Nei discorsi, nelle interviste e nei corsivi dei quotidiani di partito, con cui viene alimentato il continuo battibecco, i termini «verifica» e «chiarimento» sembrano aver lasciato il posto alle parole «crisi», «elezioni anticipate», ecc.

Nelle valutazioni informali che deputati di vari partiti fanno passeggiando nel «transatlantico» di Montecitorio, e che spesso riflettono il loro punto di vista molto più dei discorsi ufficiali, il pessimismo ha preso il sopravvento. C'è chi si dice certo che Rumor non tenterà neppure di effettuare la «verifica» di cui si parla da tempo, e cercherà di tenere fuori il governo dalle dispute dei partiti per «tirare avanti» il più possibile, ma non si escude che la crisi esploda quasi subito dopo il rientro del Presidente Leone dagli Stati Uniti.

Forlani, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha espresso notevole preoccupazione per il deterioramento del quadro politico. «E' pericoloso — ha detto — giocare con il fuoco. Una crisi di governo non farebbe che aggravare la situazione, aggiungere errore ad errori» Anche le fonti ufficiose di Piazza del Gesù ribadiscono la netta opposizione della segreteria democristiana alla crisi di governo, e «Il Popolo» ha ricordato stamattina le analoghe prese di posizione in merito di Fanfani. Ma è perfino inutile ricordare che alla vigilia di numerose altre cadute del governo sempre più alte si levavano le voci ufficiali dei partiti contro la crisi.

D'altronde la DC non manca di ribattere colpo su colpo alle accuse sempre più accanite che le vengono mosse da alleati e oppositori. La polemica divampa quasi su ogni argomento: ultimo tema inseritosi nel dibattito è quello della realizzazione di un «minicompromesso storico» a livello di amministrazioni locali. Il quotidiano democristiano ha oggi ribadito la sua netta opposizione, e ha smentito seccamente le accuse formulate dai comunisti a Fanfani di voler rinviare le elezioni regionali e amministrative.

Da parte loro i socialisti imputano alla DC, e in particolare a Fanfani, il proposito di mirare a elezioni politiche anticipate. «Il PSI — ha affermato il manciniano Caldoro — non può accettare l'arroganza di quella DC che, dopo aver voluto la prova del referendum, pensa già a una impossibile rivincita nelle elezioni anticipate. Se la DC — ha aggiunto — non accetta la svolta richiesta dalla direzione del PSI, si assume la responsabilità di una crisi di governo che ritarderebbe la soluzione dei gravi problemi del paese». Il tono, la perentorietà e la minacciosità sono da ultimatum.

Ma al di là delle polemiche

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO

Nel '75 un deficit di 7373 miliardi

Roma, 26

Un deficit di 7.373 miliardi di lire è previsto nel bilancio di previsione dello Stato, che sarà domani esaminato dal Consiglio dei ministri: si tratta di un deficit leggermente inferiore a quello previsto per il 1974, che è di 7.375,4 miliardi di lire. La «nota preliminare» al bilancio specifica che l'aggravamento del deficit negli ultimi anni si è avuto particolarmente con il bilancio 1973 e, in misura ancora maggiore, con quello 1974; per il 1975, la spesa prevista è di 29 mila 474,6 miliardi (24 mila 661,9 per il 1974) contro entrate per 22 mila 101,6 miliardi (17 mila 286,5 per il 1974).

La «nota preliminare» al bilancio di previsione (curata personalmente dal ministro del tesoro) contiene, tra l'altro, un esame approfondito dei motivi concorrenti della dilatazione della spesa dell'entrata, e quindi del deficit nel quinquennio 1971-75; la nota si sofferma anche su taluni aspetti particolari del bilancio 1975 e pone in luce non solo il più contenuto ritmo di incremento delle spese correnti (rispetto a quelle di investimento), ma anche il peso crescente che, nel loro ambito, vanno progressivamente assumendo i trasferimenti nei confronti delle spese di consumo.

(Italia)

ESPLODE LA RISSA DOPO UNO SCAMBIO DI ASPRE BATTUTE

Pestaggio alla Camera tra missini e comunisti

Prolungata battaglia nell'emiciclo a pugni, calci, morsi e seggiolate
Feriti o contusi una quindicina tra deputati, commessi e stenografi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Violenta rissa tra comunisti e missini, questo pomeriggio alla Camera, durante la discussione di una serie di autorizzazioni a procedere in giudizio nei confronti di deputati, avanzata dalla magistratura. Lo scontro è avvenuto subito, alla prima richiesta di autorizzazione a procedere, riguardante il missino Giulio Caradonna, accusato di aver partecipato a una rissa, avvenuta a Roma nel 1969, nel quartiere di Monteverde. La giunta delle autorizzazioni a procedere aveva espresso parere negativo, ma il comunista Accreman ha parlato contro questa decisione. Ad Accreman ha replicato il missino Manco, il quale ha sostenuto che il parlamentare comunista si era lasciato andare «a uno sciocco esibizionismo».

Questa frase ha rappresentato la prima scintilla degli incidenti. Accreman ha gridato: «Sciocco sarai tu!». E Manco, di rimando: «Sarò fascista, ma non sciocco». Qui si è levata la voce del comunista Todros il quale, rivolto a Manco, ha detto: «A proposito di retorica, tu stai imitando quella di Mussolini perché sei sciocco e fascista». E Manco: «Dovreste tacere, chissà quanti di voi lo avranno applaudito!». A questo punto Todros è sceso a precipizio dal suo banco e, giunto davanti al tavolo dell'emiciclo da cui stava parlando il deputato missino, gli ha sferrato un violento calcio colpendolo allo stinco sinistro; Manco ha reagito con altrettanta violenza, sollevando una poltroncina che Todros ha però afferrato.

Qui è esplosa la mischia generale: i comunisti (una settantina di deputati) sono scesi in massa dai loro banchi, scontrandosi a calci e pugni con i missini (una trentina) mentre il clamore si levava altissimo. Invano il presidente Pertini ha cercato di placare gli animi, gridando: «Questo è uno spettacolo che offende il parlamento»: le sue invocazioni si perdevano nel tumulto. Allora Pertini ha suonato la «martinella», dando ordine ai commessi in servizio alle tribune di far uscire il pubblico.

Frattanto nell'emiciclo si sviluppava una zuffa di estrema violenza: i commessi di servizio in aula, colti alla sprovvista, cercavano di bloccare i contendenti, ma erano sopraffatti dall'impeto dei gruppi in lotta. Alcune poltroncine dei banchi degli stenografi venivano brandite dai contendenti, mentre cadevano tra i piedi dei parlamentari bottiglie e bicchieri che si infrangevano in mille pezzi. Tra i deputati al centro della mischia si notavano i missini Saccucci, Caradonna, Guarra, Calabrò, Grilli, Lo Porto, Borromeo d'Adda, Sponziello e Milia e i comunisti Todros, Biamonte, Pochetti, Pistillo e Cardia.

Nel clamore assordante si udivano grida di: «Fascisti», «Mascalzoni», «Assassini». Il deputato missino Roberti si sbracciava verso il banco della presidenza, gridando: «Presidente, lei non ha visto l'aggressore?». La zuffa nell'emiciclo si protrae-

R. R.

Continua in 2.a pagina

NESSUNA MINACCIA MILITARE RUSSA, AFFERMA LA «TASS»

MOSCA: «INSINUAZIONI» LE VOCI DI PRESSIONI SULLA JUGOSLAVIA

Smentito qualsiasi legame tra l'URSS e i «cominformisti» condannati

Mosca, 26

L'agenzia sovietica «Tass», reagendo oggi per la prima volta alla recente condanna a pesanti pene detentive inflitta da un tribunale jugoslavo ai membri di un gruppo «cominformista», ha smentito categoricamente l'esistenza di un qualsiasi legame tra l'organizzazione clandestina jugoslava e l'Unione Sovietica, denunciando al tempo stesso le voci sulle «pressioni militari» che Mosca eserciterebbe sulla Jugoslavia, attraverso l'Ungheria.

La «Tass» scrive che alcuni giornali occidentali, ed «elementi anti-sovietici», hanno approfittato dell'apertura in Jugoslavia del processo contro un «gruppo di persone», per «tentare, con l'aiuto di insinuazioni circa una presunta "minaccia sovietica", di indurre in errore l'opinione mondiale, calunniare i buoni rapporti russo - jugoslavi e complicare, per quanto possibile, i rapporti tra Mosca e Belgardo».

Per quanto riguarda le voci sulla concentrazione in Ungheria delle truppe di alcuni paesi del Patto di Varsavia che secondo la stampa austriaca, assumerebbe il carattere di pressione sulla Jugoslavia, l'agenzia «Tass» afferma che si tratta di una «riedizione delle velenose invenzioni che, diffuse per la prima volta la primavera scorsa, hanno lo scopo di gettare un'ombra sui rapporti amichevoli esistenti tra i due paesi socialisti, e tra il partito comunista sovietico e la lega dei comunisti jugoslavi». Secondo l'agenzia, la diffusione di queste voci costituisce un tentativo di «propaganda antisovietica e antijugoslava», che si rivolge a «creduloni»: ma, conclude la «Tass», nulla dovrebbe arrecare danno ai buoni rapporti russo-jugoslavi.

(Ansa - Afp)

DOPO IL «NO» DI BONN

I Nove tentano di ricucire l'«Europa verde»

Mercoledì al Lussemburgo una riunione dei ministri dell'agricoltura della CEE

(il servizio in XV pag.)

IL MOMENTO SINDACALE AL VERTICE DELLE DISCUSSIONI

«Bordate» dalla Cisl contro la piattaforma

L'opposizione interna la giudica «ambigua e contraddittoria» Scalia e altri tre sono usciti dal direttivo seguendo Sartori

Telefoto Ansa
Bruno Storti, segretario generale della Cisl, appare perplesso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Con una relazione sulla situazione sindacale e sulle iniziative assunte dal direttivo unitario con la «piattaforma» rivendicativa dell'autunno, il segretario confederale Carniti ha aperto stamani i lavori del consiglio generale della Cisl. Non si è trattato di una semplice esposizione dei punti salienti della «piattaforma», ma di un'analisi delle condizioni che hanno portato la federazione a impostare la linea sindacale dei prossimi mesi e dei maggiori problemi che in questa fase stanno di fronte al movimento sindacale, non ultimo quello dell'unità.

L'opposizione interna ha preso subito le distanze. Ha fatto sapere che, una volta conosciuti i risultati del consiglio generale, si riunirà per un loro esame e che è decisa ad assumere «i propri coerenti e conseguenti atteggiamenti». Ma già oggi, mentre i lavori stavano per cominciare, ha diffuso un ampio documento (risultato d'una riunione tenuta ieri sera, con la partecipazione anche di Sartori), in cui si fanno categoriche affermazioni.

E cioè: 1) la «piattaforma» approvata dal direttivo Cgil-Cisl-Uil «non risponde per la propria natura e impostazione agli interessi dei lavoratori e del paese e sviluppa una linea tradizionale di strategia che è risultata fino a oggi perdente», con l'aggravante che l'avere accordato priorità assoluta all'azione salariale pregiudica concretamente e seriamente le politiche per gli investimenti e l'occupazione e realizza una concreta incompatibilità con l'impellente necessità di contenimento dell'«inflazione selvaggia», contribuendo invece «ad erodere il potere di acquisto reale dei salari e ad emarginare di più il Mezzogiorno e le categorie dei lavoratori più deboli»; 2) la piattaforma per la «sua ambiguità e contraddittorietà», oltre a costituire un «gravissimo errore» rappresenta un «ulteriore scossone all'equilibrio e alla stabilità democratica del paese»; 3) la piattaforma «non realizza alcun momento unificante lasciando inalterata la possibilità di conduzione in ogni vertenza a tutti i livelli»; 4) la piattaforma non prevede «alcuna espressa condanna o rifiuto di una nuova forma di qualunquismo sindacale eversivo, tendente a generalizzarsi, che si identifica con il fenomeno della cosiddetta disobbedienza civile».

Sulla base di queste considerazioni, la minoranza ritiene che ancora una volta la federazione abbia mancato l'obiettivo di dare un'adeguata risposta ai problemi che travagliano e assillano i lavoratori e il paese. E che dunque è «del tutto esaurita la funzione della federazione unitaria». In conclusione, Scalia, Tacconi, Iannone e Mazzi annunciano anche loro le dimissioni dal direttivo unitario, seguendo l'esempio di Sartori.

Tutto questo in riferimento alla federazione unitaria. Quanto al discorso interno della Cisl Scalia e i suoi amici hanno deciso di chiedere il ripristino di una normativa di tesseramento uguale per tutte le categorie, che attesti «l'individualità organizzativa e sindacale della Cisl»; e denunciano «il moltiplicarsi di sospette iniziative organizzative confederali ai diversi livelli», nonché «il diffondersi di voci e di minacce di commissariamenti», mentre le decisioni sul tesseramento «risultano già superate dalle decisioni assunte dalle più importanti federazioni dell'industria circa la delega unitaria per il 1975».

Se non avranno le garanzie richieste, gli esponenti della minoranza voteranno contro ogni proposta che «intenda introdurre elementi di ulteriore ambiguità in un rapporto unitario gravemente incrinato».

Carniti, relatore al consiglio della Cisl ha dedicato tutta la parte finale del suo discorso al problema del dissidio, respingendo le accuse di «verticismo» mosse a proposito dei lavori del direttivo unitario. Le dimissioni di Sartori, dunque, sono «il fatto abnorme» verificatosi al direttivo. Ciò — ha detto Carniti — ha fatto sì che si creasse «una situazione nuova, come se nella federazione ci fosse una quarta componente autonoma e distinta dalle tre confederazioni». Il problema «investe non più soltanto i rapporti unitari, ma più direttamente la nostra organizzazione. Infatti — ha detto Carniti — quali che siano le solenni e reiterate proclamazioni contrarie, quest'iniziativa per la sua gravità non può che configurarsi nel fatto come un comportamento pre-scissionistico che l'intera organizzazione non può che condannare con estrema nettezza».

Carniti era arrivato a queste polemiche conclusioni muovendo dalle difficoltà che si pongono attualmente al sindacato e che richiamano l'esigenza del coordinamento e della direzione del movimento stesso, chiamando in causa, appunto, i problemi dell'unità. «Certamente non è casuale — ha affermato — che l'emergere di difficoltà nel rapporto sindacato-lavoratori ha conciso con il riflusso della politica unitaria, con il riemergere, in tutte le confederazioni, di patriottismi di organzzazione, con l'affermarsi di una concezione della federazione non più come strumento della politica unitaria ma come sovrastruttura per la gestione del pluralismo».

Per uscire da queste difficoltà, Carniti dice che bisogna costruire un «rilancio credibile» dell'unità, fatto, innanzitutto, «di un coerente e non sussultorio impegno a costruire, sulla base degli obiettivi concreti d'azione, le strutture unitarie di base, sviluppando il confrondo e la necessaria battaglia democratica, per vincere le resistenze politiche e burocratiche che si frappongono alla loro realizzazione».

Gino Roberti

DA DOMANI

Scioperano i distributori sulle autostrade

Roma, 26

L'Associazione nazionale gestori autostrade comunica che, a decorrere dal 28 prossimo chiuderanno anche gli impianti autostradali: metà dei distributori chiuderà il sabato e metà la domenica.

Il direttivo dell'Associazione — dice un comunicato — «è stato costretto a confermare lo stato di agitazione per il fatto che il ministero competente, nelle ultime disposizioni emanate, ha escluso ancora una volta senza ragione i soli operatori delle aree autostradali dal godimento di un riposo settimanale, diritto ormai acquisito non solo dai colleghi stradali ma da ogni categoria di lavoratori.

Il comunicato così prosegue: «Il criterio di economicità ampiamente dimostrato dall'Anagea, qualora fosse concessa una chiusura settimanale, e la validità delle richieste atte a contenere i costi di gestione avanzate in un periodo particolarmente delicato di tutta l'economia, unitamente ad un sensibile calo delle vendite di benzina sulle autostrade, anziché trovare un ampio riconoscimento da parte degli enti interessati ha scatenato una violenta e intimidatoria reazione da parte delle società petrolifere, causa di un vivo malcontento in tutta la categoria». *(Ansa)*

Giapponese in tribuna

Telefoto Upi
Strasburgo — L'intervento del delegato giapponese, Hideyo Sasaki, al Consiglio d'Europa. E' la prima volta che una delegazione giapponese s'incontra con gli europei in questa sede

MENTRE CONTINUANO I CONTATTI FRA COPPO E I DIRIGENTI DEL GRUPPO

FINMARE: BRACCIO DI FERRO TRA IL GOVERNO E I SINDACATI

Il ministro preannuncia per stamattina una esposizione «a sensazione» sui problemi della flotta - Oggi sciopero di quattro ore dei lavoratori portuali in tutti gli empori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il ministro Coppo illustrerà domattina in una conferenza stampa il punto di vista del governo sui problemi e le prospettive della ristrutturazione della flotta Finmare. Sarà — secondo indiscrezioni ufficiose circolate stasera — una esposizione «a sensazione». Il ministro, in altre parole, intende illustrare apertamente e minuziosamente sprechi e disservizi che, unitamente alle ben note difficoltà di bilancio, impongono una sollecita revisione degli attuali criteri di gestione e di funzionamento delle cosiddette linee di preminente interesse nazionale che, proprio grazie a questa qualifica oggi in gran parte non più condivisa dal governo, hanno ottenuto in questi anni finanziamenti che ammontano a circa mille miliardi.

Ma bisognerà vedere fino a qual punto il ministro svilupperà la sua «requisitoria». C'è, infatti, da considerare che sarebbe estremamente controproducente per un sereno approfondimento del problema insistere nel braccio di ferro tra governo e sindacati del settore. Le organizzazioni dei lavoratori dei marittimi sono, com'è noto, d'accordo sull'esigenza di ristrutturare la flotta di stato con una graduale smobilitazione dai rami non più competitivi, come il trasporto passeggeri su lunghe distanze, per puntare su settori come quello crocieristico e di trasporto merci che non solo presentano favorevoli prospettive di sviluppo, ma hanno bisogno di un notevole e rapido adeguamento al crescente sviluppo della domanda.

E' perfino superfluo ricordare il pesante deficit della bilancia dei noli. Ogni anno spendiamo decine di miliardi per assicurare il trasporto merci con unità di bandiera estera proprio perché il nostro naviglio da carico specializzato e alla rinfusa non è assolutamente in grado di far fronte alla domanda. Di qui l'esigenza di puntare sul settore merci che, oltre ad assicurare una notevole tenuta dei livelli occupazionali (fatta eccezione per il personale da camera attualmente impiegato nelle grandi navi passeggeri), garantirebbe favorevoli prospettive per i porti, i cantieri e un'inversione di tendenza nel deficit della bilancia dei noli.

Le difficoltà esistenti nel settore portuale trovano conferma proprio nella decisione odierna delle segreterie nazionali dei lavoratori portuali della Filp-Cgil, Filp-Cisl e Uiltatep-Uil di confermare per domani 27 lo sciopero di 4 ore in tutti i porti nazionali a sostegno delle richieste avanzate per il rinnovo del contratto di lavoro. Da parte loro i sindacati dei marittimi, pur attuando la già programmata serie di agitazione a Genova e negli altri maggiori scali italiani, hanno evitato di sbilanciarsi sul confronto.

La decisione è dovuta sia al nuovo appuntamento che le organizzazioni sindacali hanno con Coppo sabato, sia alla volontà di lasciare al ministro il tempo per compiere un approfondito esame del problema prima di tirare le somme. Coppo, infatti, ha avuto ieri un ampio scambio di idee in proposito con i dirigenti della Finmare e dell'IRI e oggi ha ricevuto i rappresentanti delle regioni direttamente interessate ai problemi della ristrutturazione per gli immediati riflessi che ne derivano sul piano delle economie locali, e cioè il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria, e la Campania.

L'esame dei problemi della ristrutturazione della flotta, in attesa della ripresa dell'iter dell'apposito disegno di legge al Senato, si sta intanto sviluppando a livello di partito. De Martino ha infatti presieduto una riunione della commissione per la politica marittima del PSI alla quale ha preso parte anche il nuovo presidente della Finmare Paolicchi. Dopo una breve introduzione di De Martino, il responsabile della commissione, Schiano, ha svolto un'ampia relazione sulla quale si è aperto il dibattito. Sono intervenuti nella discussione, oltre ai sindacalisti Auricchio e Caruso, che hanno posto l'accento sulla gravità della situazione in campo sindacale per il pericolo di disoccupazione che interessa oltre novemila marittimi, anche altri esponenti, tra i quali Caldoro, Castellari, Pieraccini e Giannotta. Pieraccini, concordando con la relazione Schiano, ha ampiamente riferito sugli accordi raggiunti con l'IRI, la Finmare e i sindacati dei marittimi durante la sua gestione di ministro per la marina mercantile, accordi che avevano trovato largo consenso presso i gruppi parlamentari del Senato.

Gino Roberti

A CAUSA DI UN CONFLITTO DI COMPETENZE

Bloccata da ottobre la benzina «normale»?

Non è stato ancora firmato il provvedimento per l'autorizzazione dell'uso d'un «colorante»

Roma, 26

A partire dal prossimo 1.o ottobre vi è il rischio di non trovare più sul mercato la benzina «normale». Non è stato ancora firmato e — a quanto risulta in ambienti petroliferi — non lo sarà nemmeno nei prossimi giorni, il provvedimento che deve autorizzare l'impiego di un colorante liquido (necessario ai fini fiscali) della benzina «normale». Tale provvedimento è indispensabile, dal momento che sino dal giugno 1974 è stata sospesa la produzione del colorante solido in uso — su disposizione CIP — sin dal 1952, mentre l'uso del nuovo colorante non è stato ancora autorizzato.

Il mancato varo del provvedimento dipende da un contrasto di competenze tra il ministero dell'industria e quello delle finanze; i due ministeri non si sono ancora accordati su chi deve varare il provvedimento in questione.

In effetti, nel 1952 il CIP dispose l'impiego nella produzione di benzina normale del colorante «giallo Somalia A». Quando l'azienda produttrice, nel giugno scorso, ne ha sospeso la realizzazione sostituendola con quella di un colorante liquido denominato «giallo Somalia LBN», il CIP — anche su sollecitazione delle compagnie petrolifere — ha messo a punto una «circolare di modifica al vecchio provvedimento del 1952», ma il ministro De Mita non l'ha ancora firmata in quanto i tecnici ministeriali hanno sollevato il problema del conflitto di competenze con il ministero delle finanze.

R. R.

LE MASSAIE COSTRETTE A COMPERARE I PACCHI DA MEZZO CHILO

Pasta: sempre introvabili le confezioni economiche

Sono quelle da cinque chili - I pastifici dovranno cambiare gli impianti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Ancora per qualche mese le massaie continueranno a trovare — se tutto va bene — nei negozi soltanto le confezioni di pasta da mezzo chilogrammo, quelle che costano cioè di più (quasi dovunque 460 al chilo), e qualche pacco da un chilogrammo (prezzo intorno alle 430 al chilo). Le «maxi-confezioni» da 5 chili, che dovrebbero essere vendute al prezzo «popolare» di 400 lire al chilogrammo o meno, resteranno ancora un sogno inappagato.

I comitati provinciali prezzi (CPP) hanno dovuto infatti prendere atto che quasi tutti i pastifici sono attrezzati per la produzione dei pacchetti più piccoli, che in questi ultimi anni erano riusciti a imporre ai consumatori, oggi come oggi — come informano fonti industriali — le confezioni da un chilogrammo coprono il 14-15 per cento del mercato e quelle da 5 chili un risicato 1 per cento, territorialmente limitato soprattutto nel Veneto.

Per cambiare queste percentuali i produttori hanno fatto sapere di aver bisogno «dai sei mesi a un anno», essendo necessaria una vera e propria riconversione degli impianti. I CPP hanno accolto in parte le ragioni degli industriali concedendo loro periodi variabili di tempo, con un massimo di quattro mesi, fino cioè il 31 dicembre prossimo, nelle province più significative dal punto di vista della produzione di pasta. Troveremo dunque la confezione da 5 chili allo scadere dei termini? Gli interessati mostrano una buona dose di scetticismo, asserendo che «nessun provvedimento amministrativo può pretendere di cancellare obiettive difficoltà industriali».

Se da questo punto di vista le prospettive non sono proprio rosee, vi è da rilevare una buona notizia che riguarda il grano duro, la materia prima esclusiva (o almeno così dovrebbe esser per legge) della pasta, e di conseguenza la stabilità dei prezzi recentemente stabiliti. Proprio in questi giorni è arrivato a Napoli, Palermo e Catania, trasportato da una nave della compagnia «Continentale», il primo carico di grano duro acquistato dall'Aima, l'azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo, soprattutto nell'America del Nord. Si tratta per ora di 500 mila quintali (vengono dal Canada); ma il totale, che verrà consegnato nei nostri porti entro novembre, è di 4 milioni di quintali.

R. R.

IL TEMA: «L'EVANGELIZZAZIONE NEL MONDO D'OGGI»

UN SINODO «SCOTTANTE» DA STAMANE IN VATICANO

Oltre 200 esponenti di tutto il mondo discuteranno il ruolo della Chiesa moderna - L'apertura nella Cappella Sistina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 26

Sarà un Sinodo vivace, e, prevedibilmente, a tratti polemico quello che il Papa aprirà domani mattina con un discorso nella Cappella Sistina. Il tema è «l'evangelizzazione nel mondo d'oggi» e basta semplicemente enunciarlo per avere la sensazione esatta della sua importanza, della sua ampiezza. Comporta, infatti, un approfondito esame di coscienza della Chiesa del post-concilio e una diagnosi sulla diffusione dell'ateismo, del secolarismo, del diffondersi di filosofie come quella della «morte di Dio», della diminuzione ecclesiale. Comporta anche un approfondimento del ruolo della Chiesa nella società moderna di fronte alla problematica, al progresso civile, alle lotte di liberazione, al marxismo, tanto per accennare a temi «scottanti».

L'ampia analisi deve suggerire i metodi ed i sistemi per dare alla Chiesa maggiore credibilità tra gli uomini, nuovo impulso e nuova strategia alla sua azione, nuova formulazione al suo linguaggio per renderlo più adatto alla comprensione dell'uomo di oggi che deve sentire la Chiesa come «un sacramento di salvezza», inteso, appunto, in senso spirituale e nel contempo umano.

I 207 tra cardinali, arcivescovi vescovi ed esperti che si riuniscono domani per un mese vengono da ogni parte del mondo: dai paesi di missione e da quelli del Terzo Mondo, dalle terre di antica cristianità e da quelle che hanno raggiunto un pieno sviluppo capitalistico, da quelle dove ha imperversato o imperversa la guerra (vi saranno i rappresentanti degli episcopati del Vietnam del Nord e del Sud) e da quelle dove vige il regime collettivista.

Si tratta, come è ovvio, di persone di formazione e mentalità diverse e di diversa esperienza: non c'è da attendersi, dunque, dal Sinodo, organo consultivo, una risposta unanime ed unica ai problemi della evangelizzazione. Toccherà poi al Papa fare la sintesi di tutto e far confluire proposte e suggerimenti nella pastorale della Chiesa. Ecco perché nel documento base che servirà per il dibattito è stato evitato di prospettare conclusioni e soluzioni. Si è preferito esporre i problemi e formulare le domande. E' un metodo per lasciare liberi i vescovi, fuori da ogni influenza. E' quello che ha detto, in sostanza, in una conferenza stampa, in Vaticano, alla presenza di centocinquanta giornalisti, il gesuita Domenico Grasso, docente alla università gregoriana e segretario «speciale» dell'assemblea.

Egli ha affermato che il tema relativo alla evangelizzazione è stato scelto per superare la crisi che investe la predicazione del messaggio evangelico, sia per ragioni interne alla Chiesa — cioè la paura e lo scoraggiamento che prende gli evangelizzatori —, sia per motivi esterni come l'indifferenza della gente ad ascoltare quel messaggio. Dopo aver sostenuto che la difficoltà della evangelizzazione è vecchia quanto il Cristianesimo e che Sant'Ambrogio e San Gregorio Magno, ad esempio, si lamentavano che le chiese erano deserte nei giorni di spettacoli sportivi, l'oratore ha rilevato che le difficoltà provate dalla Chiesa cattolica, sono condivise anche dalle altre chiese cristiane; anch'esse si sono poste il problema.

Illustrato il lungo «iter» del documento base del dibattito sinodale, al quale hanno posto mano successivamente studiosi, teologi, vescovi, e anche un organismo qualificato delle chiese cristiane, padre Grasso ha detto che il testo definitivo si divide in due parti. Nella prima si propone l'esame su una serie di esperienze di evangelizzazione. Tra i campi che dovrebbero essere investiti da questo esame ha indicato: il movimento carismatico, il fenomeno delle piccole comunità, i consigli presbiterali e pastorali, l'apostolato dei laici, il significato «moderno» della parrocchia, il movimento ecumenico, lo spirito missionario, le comunicazioni sociali. Nel documento non vi sono indicazioni circa strumenti più tradizionali di evangelizzazione, quali le scuole cattoliche e le altre opere sociali, e ciò allo scopo di lasciare liberi i padri sinodali di proporre l'analisi di tali metodi se lo riterranno opportuno.

La seconda parte del documento di lavoro riguarda la riflessione su alcuni problemi teologici.

A. Paglialunga

«BUCO» DEI RADICALI sugli otto referendum

Roma, 26

Domani scadrà il termine per il deposito delle firme necessarie per indire gli otto referendum abrogativi promossi dal partito radicale, senza che il numero di quattro milioni di adesioni — cinquecentomila per referendum — sia stato raggiunto. Ne dà notizia un documento congiunto del «Comitato nazionale per una repubblica autenticamente costituzionale», la segreteria nazionale del partito radicale, la presidenza della «LID». Il documento precisa che sono state raccolte complessivamente un milione, 237 mila firme — circa 170 mila firme per ciascun referendum — e che gli apporti più importanti sono stati quelli di Roma (220 mila firme), di Milano (160 mila firme) e di Torino (oltre 140 mila firme). *(Ansa)*

SINTOMI DI SGRETOLAMENTO NELLA COALIZIONE DILANIATA DALLE POLEMICHE

Programmazione: Ruffolo (PSI) lascia la segreteria generale

Andrà a dirigere un centro di studi privato - Accuse in casa socialista per la mancata difesa dell'esperto economico e della sua politica - Oggi al Consiglio dei ministri le previsioni '75

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il presidente del consiglio, proseguendo la sua attività per il rilancio dell'iniziativa di governo, ha oggi ricevuto i ministri Gui e Gioia e domani presiederà la prima delle varie riunioni del consiglio dei ministri in programma; ma sull'attività del governo pesano le diatribe tra i partiti, le polemiche sempre più accese nell'ambito della coalizione e i primi sintomi di sgretolamento per alcune significative defezioni.

Si è avuta oggi ufficiosa conferma che Giorgio Ruffolo si sarebbe dimesso, o comunque intenderebbe dimettersi dalla carica di segretario generale della programmazione. La voce che girava già da tempo è stata accreditata questa mattina da una dichiarazione di Landolfi, manciniano, membro della segreteria del PSI, e quindi collega di partito di Ruffolo che è uno dei più qualificati tecnici socialisti.

La segreteria di Ruffolo non ha dato alcuna smentita. Se ne deve dedurre che la notizia è fondata, Ruffolo avrebbe accettato l'incarico di dirigere un centro di studi e di ricerche economiche a carattere privato organizzato da un gruppo di banche. La rinuncia di Ruffolo, ha detto Antonio Landolfi, può costituire obiettivamente l'occasione per un'ulteriore pressione da parte di quei settori della vita economica e politica che osteggiano la programmazione, e ciò in un momento cruciale contrassegnato da tendenze centrifughe e particolaristiche che reclamano da parte di chi vuole assicurare la ripresa di una politica di espansione e di contenimento dell'inflazione un impegno più netto e deciso.

«Gli uomini, si dice, non sono mai insostituibili, ma — ha proseguito Landolfi — gli uomini giusti al posto giusto sono difficili da trovare ed è un peccato che tali eccezioni rischino di essere cancellate dal vortice degli avvenimenti dettati da fini settoriali, o dall'inerzia e dal disinteresse di coloro che ad ogni pie' sospinto parlano dell'esigenza di dover mutare il modo di governare». Landolfi, quindi, accusa esplicitamente i dirigenti del suo partito — e in particolare Giolitti e De Martino — di non aver sufficientemente difeso Ruffolo e la politica di programmazione.

Il governo discuterà domani quello che probabilmente è l'ultimo documento programmatico della gestione Ruffolo. Il consiglio dei ministri, come si è detto, si riunirà domani pomeriggio per esaminare la relazione previsionale e programmatica per il 1975. La riunione del governo sarà dedicata esclusivamente all'approvazione di questo documento.

Gli uffici del bilancio e della programmazione economica hanno anche oggi lavorato sulla relazione, che conterrà un dettagliato esame del momento, l'illustrazione delle direttive generali dell'azione di politica economica del governo, nonché un esame dei singoli problemi: controllo dei prezzi, politica monetaria e del credito. La relazione conterrà anche un'indicazione sulle prospettive e le condizioni per lo sviluppo nel prossimo anno.

Il tasso di sviluppo del reddito nazionale, secondo alcune indiscrezioni dovrebbe essere inferiore al 4 per cento. Gli obiettivi che principalmente il governo si propone sono ridurre lo squilibrio della bilancia dei pagamenti e contenere il tasso d'inflazione. In tema di politica fiscale, la relazione previsionale e programmatica potrà anche tracciare un primo, sia pure parziale, sommario bilancio degli effetti prodotti dai provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo nel luglio scorso.

Il consiglio dei ministri si riunirà nuovamente alla fine della prossima settimana. L'esecutivo dovrebbe varare tra l'altro un disegno di legge concernente la «regolamentazione di armi e di esplosivi» che è stato stralciato dal «pacchetto» dei decreti anticongiunturali presentati nel giugno scorso.

Come si è accennato, Rumor proseguendo l'attività preparatoria del rilancio dell'iniziativa di governo ha incontrato oggi il ministro per la riforma burocratica Gui. Il colloquio è durato due ore; alla fine dell'incontro Gui ha precisato che sono state discusse «alcune importanti leggi attualmente all'esame del Parlamento: da quella sul parastato, sulla soppressione degli enti inutili e sulla disciplina normativa del personale e di quella relativa al completamento della normativa dei rapporti fra Stato e regioni e per la riforma dell'amministrazione centrale dello Stato.

«Con il presidente del consiglio si è poi discusso — ha aggiunto — della mobilità del personale di enti e di altre amministrazioni dello Stato, da un ministero all'altro. A questo proposito posso dire che il consiglio superiore della pubblica amministrazione sta svolgendo un'indagine per identificare le possibilità di mobilità del personale stesso. Presto avremo un quadro della situazione e saremo in grado di dare suggerimenti concreti».

R. P.

Omaggio al Milite Ignoto

Telefoto Upi
Washington — Il Presidente Leone rende omaggio al Milite Ignoto al cimitero di Arlington

Dalla prima pagina

CRISI

sterili contano i fatti, e questi dimostrano che in numerose giunte locali i socialisti stanno mettendo in crisi le amministrazioni per realizzare maggioranze allargate ai comunisti. La DC ha dato la sua netta risposta oltre che con il fermo «no» dei giorni scorsi alla proposta del sindaco di Bologna, Zangheri ad entrare nella locale giunta di sinistra, con una notiziola pubblicata oggi dal «Popolo», che appare di ordinaria amministrazione e che assume, invece, un significato politico di rilievo. Il quotidiano rende, infatti, noto che sono stati deferiti al collegio centrale dei «probiviri» nove consiglieri democristiani del comune di Marcianise, in provincia di Caserta, per aver dato vita a un esperimento di tipo milazzista, e cioè aver promosso nelle elezioni del sindaco un'alleanza con comunisti, socialisti e missini.

Ovviamente i comunisti sono pienamente soddisfatti. Il responsabile degli enti locali del PCI, Modica, ha sottolineato oggi sull'«Unità», che «la crisi del centrosinistra negli enti locali si estende ormai a tappeto in ogni parte d'Italia» e ha osservato che i socialisti, nel mettere in crisi queste giunte, «interpretano il sentimento popolare di protesta». «Già oggi — ha aggiunto Modica — esiste un vasto tessuto di collaborazione in Italia tra socialisti, comunisti, democristiani e altre forze democratiche per dare risposta ai singoli problemi». L'esponente del partito Cossutta ha allargato il discorso riproponendo il «compromesso storico» a livello nazionale. Cossutta, in un'intervista al settimanale «Tempo», ha detto che i comunisti non hanno fretta di «indossare il doppio petto blu del potere. Noi ci limitiamo a proporre una via di uscita concreta per la crisi che travaglia il paese. Spetta agli altri dimostrare che possono fare a meno di noi».

Il malumore dei socialdemocratici per questo stato di cose cresce ogni giorno di più. Il responsabile del settore enti locali del partito, Di Giesi, ha giudicato la crisi di varie giunte non come episodi isolati, ma come un preciso disegno politico. «Quanto sta accadendo — ha detto — si inserisce nel disegno di imporre alla DC un rapporto bilaterale con il PSI, con il sostegno esterno del PCI, per preparare un quadro politico che vede il PSI porsi quale alternativa alla DC».

R. P.

PESTAGGIO

va per alcuni minuti finché Pertini, poiché i suoi tentativi di placare il tumulto non sortivano alcun esito, sospendeva la seduta: a poco a poco, la mischia andava sedandosi, mentre gran parte dei deputati usciva dall'aula, riversandosi nel «transatlantico».

Il bilancio degli incidenti è pesante: una decina di deputati, quattro commessi e uno stenografo hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'infermeria di Montecitorio. Lo stenografo, travolto dai contendenti mentre cercava di evitare che una poltroncina colpisse una sua collega, ha riportato una sospetta frattura alla mano destra; il deputato missino Lo Porto ha subito una ferita lacero contusa al viso (dovuta a un morso allo zigomo sinistro); altri tre misisni, Delfino, Tassi e Aloi, hanno riportato graffi ed escoriazioni al viso e alle mani; al comunista Cerri è stata suturata, con due punti, una ferita al labbro inferiore.

La seduta è stata ripresa dopo un'ora e mezzo: Pertini ha comunicato la sua intenzione di voler convocare l'ufficio di presidenza per accertare tutte le fasi dell'incidente, cosa che ha fatto immediatamente; ha poi deplorato «severamente» l'episodio, che ha definito «disgustoso» e che — ha affermato — «non torna ad onore del parlamento». La discussione delle richieste di autorizzazione a procedere è stata quindi sospesa.

R. R.

VERTENZE

ste di aumento della contingenza avanzate dai sindacati — ha affermato Tanassi — e specialmente nella misura in cui tale richiesta è stata formulata, ma noi dobbiamo preoccuparci anche di tutta la comunità nazionale e di tutta la classe lavoratrice. Un atteggiamento debole del governo su questo problema così grave avrebbe come conseguenza, un ulteriore aumento del processo inflazionistico, e renderebbe, di conseguenza, impossibile la difesa dei livelli di occupazione.

«I socialisti dovrebbero tener presente che il PSI ha delle responsabilità come partito di governo. Per quanto riguarda i sindacati, è naturale che ci sia differenza tra i loro obiettivi e quelli del governo — ha concluso Tanassi — è un problema di compatibilità perché non si tratta di distribuire carta-moneta ma risorse concrete; distribuire carta stampata significa soltanto incrementare il processo inflazionistico».

G. R.

A ROMA

GIOVANI FASCISTI malmenano passanti

Roma, 26

Un ragazzo di 16 anni, Fabrizio Modugno, è stato aggredito e ferito in via Micheli, nel quartiere Pinciano, da alcuni giovani con i quali era venuto a diverbio per motivi politici.

Un altro episodio è avvenuto in viale Medaglie d'Oro, quando altri giovani, che stavano affiggendo manifesti del Movimento sociale, hanno malmenato tre persone che li avevano invitati a non sporcare i muri. I feriti, Giuseppina Conti di 41 anni, Pierluigi Gatteschi di 23 e Enrica Lucaroni di 17, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in dieci, quattro e tre giorni. *(Ansa)*

A VOLTERRA

VOLTERRA, anch'essa, ha avuto rapporti con D'Annunzio che, al solito senza reverenze, non si scompose a dare alla prima donna di «Forse che sì forse che no» il casato degli Inghirami illustrato dal palazzo di via dei Marchesi. Ma nel mattino di sole, mentre scendevamo da Porta San Francesco a Porta all'Arco camminando pian piano sotto le mura mediovali, eravamo in pace, non sentivamo gli odori caldi da Capponcina né «l'ombra che nessun disserra» della Città del Silenzio. Sentivamo tutt'altra cosa, tutt'altro piacere, quello di una gran serenità nel silenzio della luce estiva. D'Annunzio a me venne in testa dopo, quando, scalata la via all'Arco, leggemmo il suo nome nella lapide murata sull'albergo che lo ospitò sessantaquattro anni or sono e nella quale si ricorda, come fosse un blasone, che il Poeta definì Volterra città di vento e di macigno. Ma dalla Porta San Francesco a quella all'Arco il vento non c'era e il macigno si stemperava nella luce dorata come quelle che D'Annunzio chiama biancane e che formano il nudo panorama della vallata del Cecina che, sotto, non appariva una vallata, ma una immensa apertura di colli degradanti con ampie cadenze verso il mare delle dantesche Gorgona e Capraia. Il mare s'indovinava laggiù nel barbaglio e così le isole, mentre il biondo di quelle onde di colli nascondeva l'orrore delle balze che non saremmo andati a cercare.

Scendevamo, dunque, verso la porta etrusca, piano piano, buttando l'occhio nelle botteguccie piene di polvere bianca degli alabastrai senza tuttavia in quell'ora contenta andar a pensare ch'essi sono i discendenti più fedeli degli Etruschi e che il loro lavoro ha un qualche cosa della città sepolcreto, delle urne cinerarie. Invece ci lasciammo prendere da una sorpresa, dall'apparire, in quel pieno giorno d'estate, di tre uccelli notturni che per noi potevano essere gufi o civette, data la vaga conoscenza che abbiamo di quelle bestiole. Erano legati con delle catenelle e se ne stavano quasi immobili, stretti l'uno all'altro, su un muricciolo alto come un parapetto e che chiudeva una sorta di cortiletto davanti a una di quelle vecchie casuccie che stanno come appiccicate alle mura. Non erano soli, ma con un ometto, un vecchino magro che, scamiciato, in piedi, stava facendo un lavoro servendosi della sommità del muricciolo come di un banchetto. Non ricordo più che genere di lavoro facesse, né se adoperasse arnesi, ma ho davanti agli occhi le sue mani scarne che mescolavano un qualche cosa, e il suo volto ancora più scarno e patito, di persona povera, semplice e buona, di persona gentile e, a suo modo, contenta perché non chiede di più di quanto l'avara sorte le abbia concesso.

— Oh guarda.. e sono belli!

La seconda sorpresa: uccelli notturni nel pieno giorno, rapaci, carnivori, e belli, e che non danno repulsione. Erano grigi, di un grigio molto chiaro, argenteo, e le piume folte, ma leggere che si agitavano al nostro respiro: gli occhi rotondi di un giallo per il quale occorrerebbe proprio un aggettivo, preso magari dalla infinita prodigalità di D'Annunzio: sotto gli occhi un minuscolo becco color pergamena, quasi diafano, troppo piccolo in rapporto ad essi e alla testina, e la sua curva a rientrare pareva falsa tanto restava innaturalmente attaccata, quasi abbarbicata al musetto, contribuendo a dare a questo una sembianza di aspettazione stupefatta accresciuta dall'assoluto mutismo. Eppure quegli uccelli avevano qualche cosa di vispo e di arguto, forse di canzonatorio, comunque di allegro e simpatico e attraente, come gattini.

Ci avvicinammo, dunque, con letizia e al vecchino domandammo che uccelli fossero.

— E' sono allocchi...

— Allocchi?

Credevamo che gli allocchi appartenessero soltanto al genere umano e quindi ebbimo la terza sorpresa. Domandammo anche se erano buoni. Allungò una mano in una carezza avvolgente e ci assicurò: sì, sono bòni, molto bòni.

Farfugliò qualche altra cosa ridendo sotto sotto e anche noi azzardammo una carezza; fecero soltanto un movimento piccolo, breve, tanto per farci capire che avevano sentito.

— E mangiano carne?

— Sì, carne, topi, sono ghiottissimi di topi e sono bravissimi a prenderli; sono bravissimi per la caccia...

Già, ci ricordammo che quel genere di uccelli è di richiamo e di lì a un momento avevamo superato il senso di disgusto che ci aveva dato l'immagine dei topi presi, uccisi e mangiati. Riflettevo che in questo mondo non c'è bellezza e grazia che non abbia un risvolto di bruttezza, ferocia, crudeltà. Di lì a poco la lapide ci avrebbe fatto ricordare l'Isabella Inghirami dell'indugio perverso, devastata dal godimento dall'incesto dalla pazzia, e, del resto, il paesaggio, bellissimo, dei vecchi tegoli e dei terrazzini e ballatoi decrepiti, che si vedeva lungo il sottostante discendere della costa montuosa, chissà quali sofferenze nascondeva come il paesaggio grandioso dei poggi nascondeva l'orrore delle balze, bolge dantescamente o virgilianamente tenarie nell'amplificazione dannunziana che nel romanzo vuol far raggiungere terribilità infernali ai profumi e ai tormenti del decadentismo belle époque.

Gli allocchi e Volterra. Capivo senza spiegarmelo che in me si disegnava un legame fra i rapaci notturni e la «città delle torri fulve e bige», di «vento e di macigno», di sotterranei sepolcreti, la città del mistero etrusco che sta dietro lo scorrere e il morire del tempo. Ma c'era un quieto piacere di vivere pur non lungi dal tragico sfacelo della badia camaldolese e dalla sproporzionata fortezza-ergastolo rinascimentale e sulla piazza di pietre, ineleganti e non belle turiste francesi guardavano sulla vertiginosa mensola della torre pretoria, non il dannunziano cinghiale del popolo, ma il casareccio porcellino dei volterrani.

Arturo Manzano

Rosso in finale per il Libro dell'anno

Napoli, 26

Solgenitsin per «Arcipelago Gulag», Oriana Fallaci per «Intervista con la storia» e Renzo Rosso per «Gli uomini chiari» sono i tre finalisti designati per il premio «Il libro dell'anno 1974», bandito dall'«Associazione culturale per la crescita civile del Mezzogiorno d'Italia».

Spetterà ora a tutti i giornalisti professionisti italiani di votare, con una scheda, per la scelta definitiva del vincitore de «Il libro dell'anno».

(Ansa)

IN VASTE INTERMINABILI REGIONI UN PAESE REMOTO E ARCAICO CHE SOPRAVVIVE AI SUOI TEMPI

Colonnelli senza uniforme soli padroni del Brasile dopo Dio

Sono i proprietari terrieri, latifondisti e signori medievali, do[…]ori di uomini e cose in territori sconfinati e spaventosamente estesi - Una specie di esseri d'acciaio, autentici […]ostri degni di un mito se non fosse già morto

Recife, 26

C'è ancora quassù, in queste vaste, interminabili regioni d'infinito orizzonte, un Brasile remoto ed arcaico, che sopravvive ai suoi tempi e che soltanto tra poco sarà per chicchessia impossibile rinvenire, dovunque ci si possa dirigere attraverso i «sertões» di Bahia, Pernambuco, Ceará, Piauì, Maranhão, Parà, Goiàs ecc.

Stiamo scoprendolo quasi per caso fortuito e per fortunata combinazione, guidati piuttosto dal demone avventuroso dell'impenitente giramondo che da una nozione consapevole desunta dalla cronaca odierna del Paese. La cronaca, anzi, non ne parla da un buon quarto di secolo — e forse più — come non lo rammentano davvero i pieghevoli turistici, né quasi lo conserva nel serbatoio della memoria neppure la labile coscienza popolare. Unica testimonianza di questo mondo in dissolvimento deve trovarsi nella storia.

E' il mondo dei «coroneis» (colonnelli) senza uniforme, grandi proprietari terrieri, latifondisti e signori medioevali, padroni — dopo Dio e talvolta persino in sua vece — di uomini e di cose in territori sconfinati, enormi, spaventosamente estesi. Una specie di esseri d'acciaio, forti, coraggiosi, decisi, intrepidi, inflessibili, autentici «mostri» nel senso classico dell'espressione degni di mito, se esso non fosse loro premorto.

Furono generati, costoro, nell'età della scoperta del Brasile e in quelle immediatamente successive, quando linea direttrice dello sfruttamento della conquista portoghese era il trasferimento in madrepatria delle cospicue ricchezze del sottosuolo e la costituzione, in superficie, di latifondi sterminati, ignoti presso qualsiasi altra civiltà umana. Tanto che l'intera Bahia, con la sua area complessiva di 529.379 chilometri quadrati (ossia circa il doppio dell'Italia), apparteneva a due sole famiglie! La struttura originaria del latifondo, per giunta, era destinata a conservarsi inalterata nei secoli, chiusa a qualsiasi influsso di trasformazione agraria anche contro ragione, opportunità e convenienza, impenetrabile ad ogni esigenza sociale, sottratta a qualunque dinamismo politico-economico, dominata dalla figura del «coronel», principe mercante banchiere amministratore giudice pioniere guerriero sacerdote e chissà quant'altre cose ancora. Una concezione dinanzi alla quale la medesima dottrina dello Stato patrimoniale antico si colorisce di modernità e di progressismo, di comprensione e di liberalità.

Non per nulla i gravosi problemi tuttora aperti del Brasile continentale si scoprono prodotti e generati da questa matrice, comunque essa venga interpretata dagli studiosi e dai sociologi circa la propria natura: etnica, geografica, storica, politico-economica, razziale. Di qui, ancora, certe forme superstiti dei «carioca» la cui mentalità un europeo stenta a comprendere qualora non vi rinunci addirittura come davanti a qualcosa di oltremodo complicato, contraddittorio, o extra-razionale. A Salgueiro, municipalità del «sertão» pernambucano, riposano dall'anno scorso le spoglie del penultimo «coronel» Veremundo Soares. La sua eredità di idee, di convinzioni, di atteggiamenti rimane affidata all'ultimo epigono ormai vecchio del «coronelismo» brasiliano, il corregionale Chico Heràclio. Con la bara del novantacinquenne «colonnello» Soares sono scesi nell'arida terra «sertaneja» quattrocento anni di fitte vicende del Brasile ed una teoria socio-politica superata e conclusa. Cioè il passato, che non può rinascere mai più, e le sue ceneri d'immobilismo, di rigida oligarchia, di intransigente conservazione, di pervicace autoritarismo.

Nell'aria aleggia ancora, legato al recente ricordo, lo spirito del defunto partito dal basso e giunto al fastigio dell'indiscusso potere sull'intera municipalità di Salgueirò, dove quasi ogni cosa gli appartenne e quanto non gli apparteneva, indirettamente dipendeva da lui e dal suo «impero» politico-economico-industriale, ma costruito cinquanta o sessant'anni fa, ai tempi della desolata e desolante solitudine del «sertão» senza strade, privo di comunicazioni, sostanzialmente estraneo all'organizzazione dello Stato, affidato all'esclusiva autorità dei suoi «coroneis» che esercitavano la legge naturale del più forte, come oggi non dovrebbe essere possibile più. E Veremundo Soares si sentiva legato al passato, che vantava in tutte le sue manifestazioni, anche se da persona pratica, capace, efficiente era solito ripetere che la vita deve essere presa come viene ed adattata alle singole esigenze di ciascun momento. O meglio, esisteva in lui un'attitudine indiscutibile a separare ciò che lo riguardava personalmente ed investiva il suo microcosmo — personalità, famiglia, ambiente intimo — da quanto invece riguardava il suo «impero»: qui tollerava gli adattamenti, gli ingiustificati (per lui!) cedimenti a mode ed a fogge, le balzane novità; là, egli si richiamava alla forza della «tradizione» con energia. Ma continuò a governare sempre secondo il passato, disceso nella fossa con i suoi resti mortali.

L'eredità di lui, ormai breve ed effimera per la legge inesorabile del tempo, è passata — lo dicevamo — a Chico Heràclio, l'ultimo dei «coronel» del «sertão» brasiliano. Della stessa tempra dei «coroneis», ma già diverso per mentalità e per interessi, è il signor Otaviano Duarte — il re del cotone — fieramente avversato dal potentissimo zio Veremundo Soares, con il quale ruppe senza riavvicinarsi mai più per una storia (quasi incredibile) di trent'anni or sono.

Il «rampollo» era partito dal poco, all'inizio del terzo decennio del secolo. Battendosi con formidabile tenacia, con inflessibile volontà e con fiducia in se stesso, era riuscito in dieci anni a costruire una fortuna come solo dei mondi giovani quali le Americhe permettono ormai. Era passato attraverso esperienze diverse, alti e bassi successivi, ma aveva impiantato solide fondamenta per ciclopiche realizzazioni avvenire.

Il vecchio «tio» Veremundo, che aveva già in passato ostacolato e combattuto Otaviano Duarte, per le sue manifeste intenzioni autonome e... «separatiste», architettò un piano diabolico mirante a spezzare la fibra morale del nipote. Era il 1943. Con la collaborazione di alcuni medici poco scrupolosi di Limoeiro, fece credere al nipote di essere affetto da un'incurabile affezione cardiaca, che gli concedeva un ormai ridottissimo tempo di vita. Otaviano Duarte cadde nella trappola e giunse al punto di tralasciare di lavorare mentre i suoi familiari, moglie e figli, lo piangevano già quasi morto. Fu un medico di Recife a sventare la trama, inconsapevolmente. Consultato dal «paziente» allo stremo delle forze psicologiche, lo trovò in... perfetta salute e gli restituì fiducia nell'avvenire. Otaviano Duarte riprese, allora, l'antico ritmo produttivo. Quando anni più tardi scoprì il machiavello dello zio, tagliò definitivamente con lui, che tuttavia non disarmò ed arrivò a farlo minacciare di morte violenta da «killer» professionali.

Oggi, superstite al durissimo parente, il signor Duarte è proprietario della maggiore impresa esportatrice di cotone del Brasile — la Irodusa (Industrias Reunidas Otaviano Duarte S.A.) — capeggia un gruppo di altre otto ditte industriali e guida nove «fazendas», che costituiscono la sua vera passione, distribuite in quattro Stati brasiliani con un giro d'affari le cui cifre sono vertiginose. Eppure, egli è l'uomo del transitorio presente, non ancora quello del futuro perché qualche cosa è pure rimasto in lui, e forse non per sua colpa, del «coronelismo» secolare. Lo ammettono i suoi figli medesimi.

Domani, chi giungerà in queste assolate contrade del nord-est carioca della Bahia, del Pernambuco, del Cearà eccetera, non troverà traccia concreta del «coronelismo» politico durato quattrocent'anni; domani l'altro, il «coronelismo» politico rappresenterà in Brasile soltanto una curiosità erudita ed una nozione storica lontana perché il Paese nuovo, appena nato ed in fase di sviluppo, si sarà finalmente fatto adulto epperciò esperto, consapevole e convinto della propria mutata fisionomia politico-sociale.

Salvatore Amedeo Zagona

Telefoto Upi

Londra — Florence Clarke, una vedova di 74 anni, dimostra sorridente di non essere stanca dopo essere giunta a piedi a Londra da Norwich, coprendo in sei giorni circa 150 chilometri. La marcia aveva uno scopo di beneficienza: trovare fondi per un'associazione di persone anziane, invalide e sole al mondo

Telefoto Ansa

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in una scena del varietà «Tante scuse», lo show che prenderà il via sabato 5 ottobre

I disoccupati con laurea

Uno studio pubblicato recentemente a cura dell'opera universitaria di Milano documenta che nel 1978 vi saranno 44 laureati su cento disoccupati, o impiegati con compiti di gran lunga inferiori a quelli attesi dal titolo di studio. Per le facoltà scientifiche vi sarà un'eccedenza di laureati pari al 28,6 per cento; per le facoltà tecniche del 44 per cento, per gli altri corsi di laurea (legge, scienze politiche, lettere, eccetera) del cento per cento.

E' una prospettiva tragica per tutti coloro che si accingono ad intraprendere gli studi superiori, specialmente per i giovani che non abbiano doti eccezionali, o che non siano favoriti da una situazione vantaggiosa già creata in seno alla famiglia (un'industria, uno studio, una professione avviata dal padre, che è sufficiente portare avanti con una certa serietà). La politica demagogica nella scuola italiana ha portato a questo risultato da incubo: fare della laurea, nella grandissima maggioranza dei casi, un pezzo di carta che non serve a nulla: vedo io stesso, sul mio tavolo di preside, una montagna di domande di laureati che chiedono una supplenza, cinquanta concorrenti almeno per ogni posto eventualmente libero, posto effimero, che può essere perduto in qualunque momento. La stessa proporzione vale per il concorso a cattedre che è stato aperto in queste settimane, e che quasi sicuramente durerà alcuni anni: mezzo milione di concorrenti per 23 mila cattedre in tutta Italia.

«In realtà — scrive Antonio Padellaro, esperto di problemi scolastici — la maggior parte dei candidati a questo concorso di massa sono dei disoccupati o dei sottoccupati forniti di titolo di studio, respinti dalle attività produttive, e che ora cercano di essere ripescati dalla scuola. Quella stessa scuola da cui sono stati sfornati pochi anni prima ed a cui tornano secondo la logica di un suo meccanismo, quello dell'istruzione in Italia, capace solo di riprodurre se stesso. Cosa ha fatto questa imponente massa di intellettuali fino ad oggi? si domanda lo scrittore. Come ha vissuto? E soprattutto come vivrà in questi tre lunghissimi anni di gara? E inoltre, visto che i posti messi a concorso sono soltanto 23 mila, che ne sarà dell'esercito degli esclusi?».

Chi conosce i problemi della nostra scuola e della nostra disoccupazione intellettuale, sa bene che questa massa di infelici fino ad oggi è andata avanti con qualche supplenza, con qualche corso serale organizzato dai numerosi enti che pullulano da noi, con un piccolo lavoro qualsiasi, pur di guadagnare saltuariamente, nell'illusione di non essere tagliati fuori del tutto, molte volte facendo i galoppini degli «uomini politici», per giungere ad una sistemazione meno precaria: oppure, succhiando un pò di denaro dalla famiglia, quando questa possibilità c'era ancora, come una specie di continuazione degli studi universitari, nell'attesa drammatica di uno spiraglio che si aprisse da qualche parte. So di molti laureati che fanno i piazzisti di mortadelle e di formaggi, e conosco tanti enti che non vogliono più assumere diplomati e laureati, perché non sanno dove metterli.

Tante volte mi domando se vale più un laureato generico o, ad esempio, un idraulico o un motorista o un meccanico di precisione, e se è giusto abbandonare il padre nella campagna o nell'officina, per andare all'università, senza poi dare gli esami sul serio ed in regola, di anno in anno. E tutti ci chiediamo ora perché ad ognuno è stata aperta la porta degli accessi universitari, senza poi controllare i risultati di tutte queste immissioni di massa, che creano dei disperati e dei falliti, come micce incendiarie pronte a prendere fuoco in tutti i momenti di tensione. Bisognava certamente dare a tutti i capaci ed i volonterosi la possibilità di raggiungere tutte le vette, ai poveri come ai ricchi, ai figli dei borghesi e degli operai e dei contadini: ma subito dopo occorreva fermare chi non era in grado, o non aveva la voglia di andare avanti. E' stata una grande iniquità quella di non controllare nessuno — come si usa da noi, a tutti i livelli — e di illudere tanta gente sprovveduta, padri e figli. Chi non fa esami — esami seri e rigorosi, s'intende — non ha diritto di rimanere all'università, e magari un giorno di togliere il posto a chi è in regola, e mira con onestà e tenacia alla meta che si è prefissa, giorno per giorno.

Nei paesi progrediti — sia quelli occidentali che quelli orientali — questi accessi agli studi universitari, e persino a quelli di scuola media superiore, vengono programmati con rigore, perché ne va di mezzo la vita e le strutture portanti della stessa società civile: ogni anno un paese serio deve sapere quanti laureati occorrono per le diverse professioni, ed in base a questi dati fondamentali deve selezionare i giovani che aspirano agli studi superiori, proprio per non creare dei frustrati, degli spostati, i quali per forza perdono fiducia nello Stato, e diventano cittadini-contro.

Non si fa democrazia aprendo le porte a tutti, e non dando sbocchi di lavoro adeguato a chi compie gli studi con impegno: è proprio su questo terreno che si misura la capacità realizzatrice di una società progredita, dando ad ognuno ciò che si merita, senza emarginare nessuno, ma trovando le vie adatte per tutti coloro che vogliono mettersi al servizio della comunità. Certo, dare ad ognuno le stesse opportunità, le stesse basi di partenza, ma poi fare un'assidua opera di controllo, con esami, con selezioni di valore: e creare incessantemente nuove vie di lavoro per tutti, perché nessuno che abbia orgoglio e volontà, deve fallire del tutto, ed ognuno può essere inserito al suo posto giusto. Ma rivalutare il lavoro manuale, l'applicazione tecnica, il lavoro nella fabbrica e quello nella campagna: da noi, e specialmente nelle nostre regioni depresse, l'operaio è stato sempre considerato un povero manovale, ed il contadino un bracciante, perché in troppe regioni italiane è sempre mancata una tradizione operaia ed una tradizione contadina, come invece è avvenuto in tanti paesi al di là delle Alpi, e prima di tutto nelle nazioni tedesche e della fascia nordica dell'Europa.

Su questi principi dovrebbero inserirsi l'attività delle regioni autonome e dell'istruzione professionale, anche per la rivoluzione di un costume che ritiene inferiore colui che lavora avendo le mani incallite e la tuta sporca, rispetto a colui che ha la camicia, la cravatta, le mani morbide, il colletto bianco: collocare ogni persona al posto che le compete, per quanto sa fare, e non per i titoli che possiede.

Guido Miglia

La rassegna dei libri

STORIA DEL GIAPPONE

Edwin O. Reischauer: *Storia del Giappone* (Rizzoli Editore, Milano, pagg. 409, lire 6000) — Antonio Landolfi: *Giappone. Analisi e diagnosi di una società industriale* (Edizioni Accademia, Milano, pagg. 174, lire 3500) — Yasunari Kawabata: *Koto* (BUR-Rizzoli Editore, Milano, pagine 155, lire 900).

Tre opere diverse, che hanno in comune l'argomento: il Giappone. Le cose che si conoscono in Occidente su questo lontano paese rientrano di solito nel campo del folclore: politico o di costume, sportivo o culturale, è quasi inevitabile che il modo di vivere giapponese ci appaia pittoresco, dato l'enorme divario tra quella e la nostra civiltà, benché dopo la seconda guerra le cose siano andate innegabilmente mutando.

Resta il fatto che ne sappiamo poco: ci manca soprattutto il tessuto connettivo tra l'una e l'altra notizia. A riempire tali lacune appare particolarmente adatta un'opera come «Storia del Giappone. Passato e presente», di Edwin O. Reischauer. L'autore è nato a Tokio nel 1910; ha soggiornato a lungo nella terra del sol levante oltre che in altri luoghi dell'Asia; nel 1950 ottenne, ad Harvard, l'ordinariato di storia giapponese. Membro del Military Intelligence Service nonché del War Departement General Staff durante la guerra, quindi presidente dell'Association for Asian Studies e ambasciatore degli Stati Uniti in Giappone, è rientrato come docente ad Harvard nel '66. La presente «Storia» offre al lettore un panorama completo della situazione nipponica, sia diacronicamente sia sincronicamente: il che crea il sostrato informativo necessario a formarsi una visuale coerente e compatta entro cui inquadrare ogni episodica nozione preesistente.

Più settoriale anche se non meno interessante è «Il Giappone: analisi e diagnosi di una società industriale», di Antonio Landolfi. L'autore, politico militante oltre che saggista e giornalista, fornisce nell'attuale monografia «l'analisi soggettiva e penetrante degli elementi di sviluppo e di contraddizione di un modello di produzione e di vita che unisce le forme tradizionali della civiltà orientale ai moduli di organizzazione delle società più avanzate». E' un testo forse un po' arido, denso di statistiche, di dati e di date, molto utile tuttavia sul piano pratico, perché di facile consultazione.

E' chiaro però che l'anima di un popolo non può balzar fuori per intero né dagli scritti di uno storico né da quelli di un economista politico. Per poter sperare di penetrarla a fondo, è necessario accettare la mediazione dell'arte; dell'artista, anzi, dal momento che l'arte in sé è niente più che un'astrazione e, in quanto tale, non gode di vita propria. La scelta, naturalmente, è difficile; ma un'idea per cominciare potrebbe essere «Koto», di Yasunari Kawabata. Si tratta del romanziere che, primo tra i suoi connazionali, ottenne — nel '68 — il Premio Nobel per la letteratura. Nato a Osaka nel 1899, incontrò il favore del pubblico fin dal primo tentativo, «La danzatrice Izu»; altri celebri titoli furono «Il paese delle nevi», «Mille gru», «Rumori sulla montagna», «Gente di Tokio», «Essere una donna» e «Koto». Quest'ultimo narra una vicenda di solitudine e di abbandono; ma siamo tentati di dire che la trama è ciò che conta meno qui: conta l'atmosfera, la delicatezza dei particolari, la finezza delle descrizioni e dell'analisi sentimentale. Naturalmente sembra di leggere un altro universo; ma è un universo che, malgrado gli anni-luce che lo dividono dal nostro, sentiamo a noi congeniale perché squisitamente umano.

O

Sydney Jordan: *Jeff Hawke* (Milano Libri Edizioni, pagg. 160, L. 4000).

Deliziosa, stimolante: una piacevolissima scoperta. Stiamo parlando della raccolta «Jeff Hawke», di Sydney Jordan, pubblicata in Italia dalla Milano Libri e distribuita dall'Editore Rizzoli.

Non conoscevamo Jordan. Questa prima serie di sue strisce — cui altre, speriamo, seguiranno entro breve tempo, fino a offrire al pubblico una panoramica completa della produzione dell'autore — ci ha conquistato subito. Il disegno, naturalmente, è di ottima qualità: realistico e preciso senza pedanterie, come deve essere in un fumetto squisitamente avventuroso; ma accanto al segno, il testo non sfigura: va segnalata principalmente la notevole impalcatura che si regge egregiamente anche nei meandri delle trovate più spettacolari. Infine, ma non ultimo, il contenuto etico del mondo fantastico di Jordan: un mondo in cui permane la fede nella capacità della specie umana di portare avanti nel migliore dei modi la propria evoluzione, malgrado debolezze ed errori passati e presenti.

Un fumetto per adulti, senz'altro: ma non sarebbe male farlo leggere anche ai giovani, possibilmente in sostituzione di tanta cartaccia che circola continuamente tra le loro mani.

O

Gio' Caprotti: *I paradisi di Joe il drogato* (Capironi Editore, Milano, pagine 174, lire 1000).

Storie di droga e di drogati in «I paradisi di Joe». E' un romanzo, ma rivela in ogni pagina la solida struttura teorica che gli deriva dall'essere opera di un medico, Gio' Caprotti. L'autore ha già pubblicato un romanzo, «Il diario di un chirurgo»; chirurgo è a sua volta, oltre specialista neurologo.

Protagonista del lavoro è un drogato fuori del comune: Joe. Egli si droga non tanto perché non riesce a trovare in se stesso lo stimolo necessario a continuare a vivere, quanto piuttosto per provare e, soprattutto, per provarsi. Insieme alla sua ragazza, Lou, gira mezzo mondo, alla ricerca della droga facile nonché di tutti i tipi di droga in circolazione libera e no. I due vivono notevoli avventure e corrono anche, com'era fatale, il rischio di diventare «stone», ma per fortuna si accorgono in tempo di aver dato l'avvio a una nuova creatura umana, ragion per cui decidono non solo di smettere ma addirittura di porsi al servizio di quanti, schiavi dei farmaci, hanno il bisogno o il desiderio di emanciparsene.

Per inciso, notiamo che il libro contiene una specie di «decalogo dei figli dei fiori». Essi predicano «la non-violenza, la nessuna considerazione della proprietà e del denaro, l'amore per la natura, l'assoluta libertà nel vestire e nel ritmo sonno-veglia» e parecchie altre cose non meno stuzzicanti. Niente male, vero? Peccato solo che ci sia anche il rovescio della medaglia, rappresentato appunto dalla droga. «I paradisi» del dottor Caprotti hanno appunto il merito d'illustrarci tale rovescio.

O

Carlos Castilla del Pino: *L'alienazione della donna e altri saggi* (Feltrinelli Editore, Milano, pagine 122, lire 1200).

Miracolo: un libro in difesa delle donne scritto da un uomo. Non è purtroppo un uomo come gli altri, uno di quelli, per intenderci, che si possono incontrare e poi, eventualmente, sposare tutti i giorni. Questo è lo psichiatra e psicoanalista spagnolo Carlos Castilla del Pino, direttore del Dispensario neuropsichiatrico di Cordova, autore di saggi importantissimi sull'opera di Freud e quella di Marx, di cui ha altresì evidenziato le affinità metodologiche.

La Feltrinelli ne presenta ora quattro studi, «L'alienazione della donna», «Il ruolo femminile», «Problemi della relazione uomo-donna» e «La coscienza tardiva», riuniti in volume. Inutile dire che li troviamo interessantissimi, soprattutto in considerazione della loro fonte maschile. Carlos Castilla del Pino, evidentemente, è uno che ha capito come sia insensato sperare di costruire una società migliore di quella che conosciamo senza l'intervento attivo di tutti i suoi membri e soprattutto riservando ad alcuni di essi un ruolo di subordinazione sulla base di valutazioni non obiettive.

Pare che in Spagna l'opera di del Pino abbia ottenuto quel successo che ogni autore augura a se stesso: un successo di pubblico. Ufficioso, dunque, perché ufficialmente lo studioso è stato addirittura emarginato per il progressismo delle sue ideologie. Il fatto che, malgrado l'opposizione del regime, il suo messaggio sia stato largamente recepito dal popolo spagnolo dimostra che i tempi sono maturi proprio per questo genere di messaggi. Speriamo che lo stesso avvenga anche da noi.

C. S.

O

Biblioteca della Libertà - Marzo-giugno 1974, n. 2, lire 1500 - Il punto su Governo e Parlamento - Partiti - Sindacati - Economia e Finanza - Affari internazionali - Politica e società — Editrice B. d. l. di A. Guerrini.

O

Libri e riviste d'Italia - Rassegna mensile d'informazione culturale e bibliografica - N. 288, febbraio 1974, lire 500 - A cura dei servizi informazioni e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio dei ministri.

O

La critica sociologica - N. 29, primavera 1974, lire 800 - A cura dell'Istituto di sociologia di Roma.

O

Il Mulino - Rivista bimestrale di cultura e di politica - N. 233, maggio-giugno 1974, lire 1200 - Soc. ed. Il Mulino, Bologna.

O

Nuova Corrente 63/1974 - Pagg. 200 - Lire 2000.

O

Angela Agudio: *Morire per vivere* (Incontri d'Arte - Libri Editrice - Pagg. 77 - Lire 2000 - romanzo).

O

Le lotte per la casa in Italia. Milano, Torino, Roma, Napoli A cura di Andreina Daolio (Feltrinelli Editore - Pagg. 282 - Lire 1800).

O

L'Osservatore Politico Letterario - Rivista mensile diretta da Giuseppe Longo (XX-7 - Pagg. 120 - Lire 1000).

Novità in libreria

NARRATIVA

Céline F. — *Rigodon* — Garzanti — 288 pp., Lit. 1200 (Germania, 1944-45: il crepuscolo del superuomo in uno dei più forti romanzi del grande scrittore francese).

Cooper J.F. — *L'ultimo dei Mohicani* — Garzanti — 434 pp., Lit. 1200 (Il mito dell'eroe americano in un capolavoro «western»).

Lawrence I. — *Ladro d'amore* — Fabbri — 192 pp., Lit. 800 (Un giallo rosa).

Simenon G. — *Maigret e l'affare strip-tease* — Mondadori — 184 pp., Lit. 800 (Il possidente Emile Boulan in appuntamento con la morte).

Solzenicyn A. — *Romanzi brevi e racconti* — Newton — 320 pp., Lit. 1300 (Ediz. economica delle opere brevi del grande narratore russo).

POESIA

Lawrence D.H. — *Poesie d'amore* — Newton, 416 pp., Lit. 1500 (Dell'autore de «L'amante di Lady Chatterley», le poesie d'amore con testo inglese a fronte).

CRITICA LETTERARIA

AA.VV. — *Il Boccaccio nella cultura inglese e anglo-americana* — Olschki — 262 pp., Lit. 6000 (Atti del Convegno di Studi, Certaldo, settembre 1970).

Bodei R. — *Letteratura e psicoanalisi* — Zanichelli — 210 pp., Lit. 1500 (Il rapporto letteratura-psicoanalisi nei suoi parametri e nelle sue applicaz.).

Borghello G. — *Letteratura e marxismo* — Zanichelli — 224 pp., Lit. 1500 (Antologia di ricerca letteraria).

Mirandola G. — *La «Gazzetta letteraria»* (1877-1902) — Olschki — 208 pp., Lit. 5000 (La «Gazzetta» e la sua politica culturale nell'insieme della stampa periodica ottocentesca).

Agostino Bonalumi — C.D. — 100 pp., Ill., Lit. 4000 (Catalogo della mostra. Galleria d'Arte Moderna, Modena).

Caramel L. e Provano C. — *Galleria d'arte moderna* — Electa — 246 pp., Ill., Lit. 20.000 (Milano, Padiglione d'arte contemporanea).

Giorgio De Chirico — Electa — 312 pp., Ill., Lit. 30.000 (Catalogo generale delle opere, vol. IV: dal 1908 al 1972).

Rossi P. — *Jacopo Tintoretto* — Alfieri — 308 pp., Ill., Lit. 30.000 (Uno studio sulla ritrattistica).

Ville — Casette, XIV Serie — Görlich — 320 pp., Ill., Lit. 9500 (A cura della rivista «Ville-giardini»).

ECONOMIA

AA.VV. — *Che cosa è l'inflazione* — Celuc — 176 pp., Lit. 3500 (Raccolta di scritti di eminenti economisti, a cura di G.C. Marzocchi).

Barberis C. — *La valorizzazione agricola nei paesi in via di sviluppo* — Reda — 196 pp., Lit. 5000 (Problemi, scelte e metodo della progettazione).

Bosi P. — *Gli strumenti fiscali nell'economia italiana* — Mulino — 176 pp., Lit. 3500 (Valutaz. di politiche alternative con un modello econometrico).

MEDICINA

AA.VV. — *Atlante di istologia* — Zanichelli — 330 pp., Ill., Lit. 15.800 (Microscopia ottica, istochimica e microscopia elettronica).

Good R.A. — *Immunobiologia* — Zanichelli — 298 pp., Ill., Lit. 11.200 (Fondamenti teorici e applicazioni cliniche).

Magnani B. — *Aritmie cardiache* — Minerva Medica — 230 pp., Ill., Lit. 10.000 (Atti del II Convegno di aggiornamento cardiologico, Bologna 1972).

Tabanelli M. — *Gli albori della chirurgia nelle Fiandre* — Olschki — 284 pp., Lit. 7000 (Il libro del Maestro Thomas Scellinck).

RELIGIONE

Boethasa H.U. — *Sorelle nello spirito* — Jaca — 352 pp., Lit. 6000 (Teresa di Lisieux e Elisabetta di Digione).

Imitazione di Cristo — Rizzoli — 422 pp., Lit. 1600 (Con testo latino a fronte, a cura di Zolla E.).

URBANISTICA

Cerasi M. — *La residenza operaia a Milano* — Officina — 368 pp., Ill., Lit. 6500 (Un quadro della residenza operaia, a Milano, nel suo rapporto con la storia della città).

STORIA - POLITICA

Movimenti clericali in Italia e la Polonia nei secoli XVI - XVII — Olschki — 280 pp., Lit. 6000 (Atti del Convegno italo-polacco, Firenze, settembre 1971).

Modigliani V. — *I socialisti alla consulta* — ESMOI — 172 pp., Lit. 6000 (A cura dell'Ente per la Storia del Socialismo e del Movimento operaio italiano).

Cattaneo C. — *Archivio triennale delle cose d'Italia* I-II — Mondadori — 2838 pp., Lit. 20.000 (Dall'avvenimento di Pio IX all'abbandono di Venezia).

SCIENZE - TECNICA

Cousteau J.Y. — *I nostri amici del mare* — Longanesi — 302 pp., Ill., Lit. 8000 (Otarie, elefanti marini, trichechi).

LINGUISTICA

AA.VV. — *Linguaggio e sistemi formali* — Einaudi — 426 pp., Lit. 4800 (Teorie e metodi della linguistica matematica da Carnap a Chomsky).

FUMETTI

Bellami F. — *Garth* — Dardo — 210 pp., Ill., Lit. 700 («Dardopocket», agosto 1974).

Gal — *La crociata di re Ferendum* — Ed. Riuniti — 180 pp., Ill., Lit. 1800 (Con i corsivi di Fortebraccio).

Sempé J. — *Disegni* — Garzanti — 80 pp., Ill., Lit. 950 (Un grande «cartoonist» francese interpreta 100 «cronache»).

VARIA

Festikenian F. — *Guida rapida al giardinaggio* — De Vecchi — 148 pp., Ill., Lit. 2900 (Per coltivazioni in giardino, balconi, appartamenti).

Bragato E. — *Una volta a Lussin...* — Tip. Moderna — 116 pp., Lit. 2000 (Considerazioni, ricordi, commenti e rimpianti).

Annuario del Veneto 1974 — Marsilio — 780 pp., Lit. 13.000 (Guida alla conoscenza della realtà politica, sociale, culturale, economica del Veneto, a cura di G. De Michelis).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ILLUSTRI MEDICI ALLE «GIORNATE» TRIESTINE

CONFRONTO DI ESPERIENZE SULLA DIFESA DEI POLMONI

Progressi scientifici ed esigenze della riforma sanitaria in rilievo nella cerimonia inaugurale - Temi e relatori

Illustri scienziati e clinici di sei Nazioni, impegnati ad approfondire il tema delle affezioni dell'apparato respiratorio, partecipano alla 28.a edizione delle «Giornate mediche triestine», aperta ieri, sotto l'egida dell'Ordine dei medici, dell'Associazione medica triestina, della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università e della Regione. Il presidente onorario di questa edizione è il prof. Attilio Omodei Zorini, già presidente della Società italiana di pneumologia e direttore della clinica tisiatrica di Roma, autore di opere fondamentali e basilari nel campo della pneumologia. Hanno presenziato alla cerimonia inaugurale nella «sala Bartoli» del ridotto del Rossetti, fra gli altri, il Commissario di Governo, Prefetto Di Lorenzo, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi, l'Intendente di finanza, Licciardello, mons. Bottizer per l'Arcivescovo Santin, il presidente degli Ospedali Riuniti, Morgera.

Una manifestazione vitale, che ogni anno affronta nuovi temi di studio e di ricerca e che ha trovato nella suddivisione dell'argomento in tavole rotonde un più agile svolgimento dei lavori, permettendo una più larga partecipazione di studiosi. Ringraziato tutti coloro che hanno collaborato all'effettuazione delle «Giornate», il prof. Tagliaferro, presidente del comitato organizzatore, ha sottolineato come il tema prescelto affronti vari problemi di una patologia quanto mai diffusa nel mondo, di cui un contributo notevole è pagato dal nostro Paese e dalla nostra città. Ecco, dunque, che nel corso delle tre giornate saranno svolti argomenti di grande interesse e di indubbia attualità: un posto particolare verrà ad avere, specie per Trieste e Monfalcone, la tavola rotonda sulle pneumopatie professionali nei lavoratori dei cantieri navali.

Il prof. Tagliaferro ha quindi consegnato i premi di studio della sezione triestina Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari. I premiati sono i dottori Medugno, Crepaldi, Martinolli, Scardi e Baldi, oltre che il dott. Delneri. Sono stati pure consegnati dei premi di studio intitolati alla memoria di illustri clinici. I vincitori sono: dott. Fabrizio Bonfigli (Premio Giorgio Robba); dott. Piero Poli (Ettore Licen); dott. Mauro Tommasi (Enrico Buchberger); dott. Fabio Fonda (Attilio Cofieri); dott. Furio Silvestri (Vitaliano Bruno); dott. Luigi Di Bonito (Ettore Oliani); dottori Silvio Klugmann e Silvia Stefani (Fausta Geniram); dott. Silvio Klugmann (Tito Livio Colonello).

A sua volta il Rettore dell'Università, prof. Giampaolo de Ferra, ha rilevato come il peso dell'Ateneo triestino sia determinante nell'aspetto culturale della città, e come la facoltà di medicina abbia dato la sua impronta ai problemi di natura sanitaria. Naturalmente — ha detto de Ferra — l'attività della facoltà è tripartita: se l'aspetto assistenziale è quello più immediatamente recepibile all'esterno, vi sono gli aspetti dell'attività didattica e della ricerca scientifica che si rivelano veramente qualificanti per una facoltà universitaria. Punti, questi, pienamente recepiti dall'Associazione medica triestina e dall'Ordine dei medici; l'Università pertanto, mentre dà atto di questa pronta comprensione, testimonia la sua gratitudine, assumendosi per la parte che le compete la corresponsabilità delle Giornate mediche.

Il problema della riforma sanitaria è stato affrontato dal presidente dell'Ordine dei medici, prof. Piero Petronio, il quale ha osservato che tutti, i medici soprattutto, hanno da tempo avvertito la necessità di migliorare, con una riforma, l'assistenza nel nostro Paese, passando da un sistema assicurativo mutualistico a un sistema di sicurezza sociale.

A questo tema si è allacciato il saluto dell'amministrazione comunale, che è stato porto dall'assessore all'igiene e sanità, dott. Dolhar, il quale ha posto l'accento sui programmi del Comune per quanto concerne il servizio di medicina del lavoro e l'istituendo Consorzio sanitario. Da parte sua l'assessore regionale alla sanità, dott. Ermenegildo Nardini, ha detto che «molto si potrà fare mettendo a punto dei programmi sia pur limitati ma realistici e ben calibrati»; molto di più si otterrà se assieme all'assistenza sanitaria vera e propria (basata su dépistage di massa e su esami di laboratorio) si cercherà di avviare pure concreti interventi nel campo della medicina del lavoro, oltre che in vari altri settori». Quindi Nardini ha dichiarato aperti i lavori delle Giornate mediche triestine.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Attilio Omodei Zorini, presidente onorario dell'assise scientifica, sul tema che ha informato i lavori della prima giornata: «Le bronchettasie nel momento attuale con particolare riguardo a quelle post-tubercolari». Si tratta di un argomento che — come ha precisato — riveste una certa importanza nella pneumologia moderna malgrado l'evidente declino della tbc.

I lavori veri e propri si sono iniziati con la tavola rotonda (moderatore il prof. Serafini) sull'asma bronchiale, relatori i professori Charpin, Blasi-Olivieri, Pepys, Battistini, Herxheimer, Censi, Rosa. E' seguita, nel pomeriggio la tavola rotonda sulle correlazioni tra patologia polmonare e patologia cardiaca, cui hanno partecipato illustri studiosi italiani e stranieri, fra i quali il prof. Wagenvoort (Amsterdam), uno dei più profondi ricercatori in tema di patologia del circolo polmonare. La parte radiologica è stata discussa dai professori Steiner (Londra) e Marano (Roma); i professori Engler (Bruxelles) ed Ekelund (Stoccolma) hanno trattato le alterazioni della funzione polmonare nelle cardiopatie. Il contributo dei medici italiani è stato portato dalla dott.ssa Santalicandro (Pisa) e dal prof. Piccolo (Mirano) i quali hanno riferito sulle alterazioni elettrocardiografiche nel cuore polmonare. La tavola rotonda, presieduta dal prof. Fulvio Camerini, direttore del Centro di cardiologia del nostro ospedale, ha avuto il merito di portare un nuovo contributo a quelle che sono le alterazioni polmonari nelle cardiopatie e alle conseguenze a livello cardiaco delle malattie polmonari. Di particolare rilievo l'intervento del prof. Ervino Slavich, primario dell'Ospedale civile di Udine, il quale si è soffermato sul polmone cardiaco, termine questo che indica un'alterazione del polmone provocata da una malattia cardiaca per difficile scarico venoso nella parte sinistra del cuore.

Oggi si svolgerà il simposio sul cancro del polmone, promosso dal prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica della nostra Università; moderatore sarà il prof. Biocca dell'Ateneo romano.

(Foto Rice)

Il prof. Tagliaferro consegna i premi della scuola medica

Concluso il convegno sulla salute mentale

Si sono conclusi ieri a Marina d'Aurisina i lavori del convegno internazionale di studi sui problemi della salute mentale in Europa promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità. Scopo dell'iniziativa è stato quello di individuare il futuro dei servizi collegati alla terapia delle malattie mentali, alla luce delle più recenti esperienze acquisite in tale settore. Nel corso dei lavori congressuali sono stati esaminati i risultati raggiunti dai cosiddetti «centri pilota», i quali organizzeranno nei prossimi mesi un lavoro comune basato sull'esame di gruppi di malati.

L'ORA SOLARE

Treni «nuovi» domani notte

Il ripristino dell'ora solare, che ritornerà in vigore nella notte fra domani e domenica, comporterà alcuni ritocchi anche agli orari dei treni. La maggior parte dei convogli, nell'ora di passaggio fra il vecchio e il nuovo regime, fermerà nella prima stazione utile in modo da far quadrare le lancette dell'orologio con le esigenze dei collegamenti nazionali e internazionali. Il nuovo orario invernale, anche per quanto riguarda le partenze e gli arrivi da e per Trieste, prevede la soppressione di alcuni treni stagionali, minimi spostamenti di altri e variazioni più consistenti per i treni interessati ai collegamenti internazionali.

IN ATTESA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Regione: confronti ancora a distanza

Conferma del PSDI per il centrosinistra

Aperta la crisi alla Regione — martedì il Consiglio si riunirà per prendere atto delle dimissioni della Giunta di centrosinistra — si susseguono le riunioni di partito per l'esame della situazione. L'altra sera la direzione regionale della DC ha avanzato una netta preclusione anticomunista (polemizzando apertamente col PSI che intende invece instaurare un rapporto di «confronto» permanente col PCI sulla politica regionale); analoga presa di posizione è stata assunta dal comitato regionale socialdemocratico; il comitato regionale del PCI ha vivacemente rintuzzato le dure critiche della DC; in campo socialista si sono registrate, intanto, riunioni di corrente: ieri sera a Udine si sono riuniti, separatamente, manciniani e lombardiani.

Dal comitato regionale del PSDI, riunitosi ieri a Buttrio, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che riconferma il deciso impegno del partito per la soluzione del centrosinistra organico: «E' la formula — dice il comunicato — che assicura il migliore equilibrio possibile tra il partito di maggioranza relativa e le altre componenti democratiche. Si invita quindi il PSI a riprendere la collaborazione di centrosinistra, desistendo dalla pregiudiziale avanzata sui rapporti con il PCI». E' stato infine dato mandato alla delegazione per le trattative di «adoperarsi per la costituzione di una giunta che si impegni a una politica socialmente più avanzata».

Nella loro replica alla direzione democristiana i comunisti respingono l'accusa di «contraddittorietà» e di «superficialità» nelle proposte «per entrare nell'area di governo». Evidentemente essa trova comodo — dice la nota del PCI — continuare a dare versioni distorte delle posizioni e dei programmi del nostro partito, come se tali deformazioni potessero in qualche modo servire a far uscire lo «scudo crociato» dalle attuali difficoltà o a ridare credibilità e slancio all'ormai disgregata e fossilizzata formula di centrosinistra. Quali siano le reali richieste del PCI è stato puntualizzato con riconosciuta chiarezza nella recente conferenza stampa e nei documenti del nostro comitato regionale.

ARDIMENTOSA AVVENTURA ALL'ISOLA DI PAGO

Triestino in Dalmazia cattura un pescecane

Preso in una rete lo squalo lungo tre metri
Nello stomaco aveva molta carta ed un sandalo

Un triestino, in vacanza in Dalmazia, è stato protagonista di una coraggiosa caccia a un pescecane che da qualche giorno terrorizzava gli ultimi bagnanti. Venuto a conoscenza che il terribile squalo era stato più volte avvistato nel canale di Podvelebit, tra l'isola di Pago e la terraferma, Ettore Visintin — questo il nome del nostro concittadino, cui gli abitanti di Pago hanno infine tributato calorosi ringraziamenti dovendogli il riacquisto della tranquilità — ha deciso d'intraprendere una singolare battuta di caccia. Si è immediatamente accordato con un pescatore del luogo Tomas Livic, e con l'imbarcazione di quest'ultimo ha preso senz'altro il largo alla ricerca del pescecane.

Dopo qualche ora i due hanno avvistato lo squalo, che incrociava a pelo della superficie, esibendo l'inconfondibile coda, e gli si sono cautamente accostati, riuscendo a catturarlo per mezzo di una rete a maglie ed a issarlo infine a bordo. Il pescecane — un bestione della lunghezza di tre metri — è stato prontamente sventrato e nello stomaco gli è stato trovato un sandalo e una grande quantità di carta. Al rientro dell'imbarcazione gli abitanti di Pago — che attendevano l'esito della «spedizione» contro lo sgradito ospite di quelle acque — hanno tratto un sospiro di sollievo manifestando al Visintin il loro vivo compiacimento per la felice conclusione dell'ardimentosa avventura.

E' morta la nobildonna Gigina de Belli

Si è spenta recentemente a Udine, dove s'era stabilita con la madre Alice dopo l'esodo da Capodistria avvenuto nel 1954, la nobildonna Luigia de Belli. Gigina — così era a tutti nota — era figlia dell'avv. Nicolò de Belli, esponente del movimento liberale nazionale ai tempi dell'Austria e primo podestà di Capodistria italiana nei giorni della redenzione.

Gigina de Belli è stata accompagnata all'estrema dimora a Trieste da congiunti e conterranei, da quanti hanno stretto con lei vincoli di amicizia e relazioni, che la ricordano nel culto dei suoi stessi ideali.

CORSI GRATUITI
C.I.F.A.P.
FINANZIATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
VIA MAZZINI n. 32 — TELEFONO n. 35798
Ancora alcuni posti disponibili nei corsi:
SEGRETARIE D'AZIENDA
STENODATTILOGRAFIA
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
ELETTRICISTI
RADIO-TELEVISIONE
CORSI DIURNI E SERALI
Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura della Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del CIFAP, in via Mazzini 32, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI
VIA CORONEO 1
tel. 31466
RECUPERO ANNI:
● LICENZA MEDIA
● MAGISTRALI
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● LICEI
● MAESTRE D'ASILO
● DIRIGENTI COMUNITA'
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
1.a ELEMENTARE
a CINQUE anni
DOPOSCUOLA

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DIFFICILE GESTAZIONE DEL PROGETTO

Più guai che vantaggi sdoppiare oggi l'ACEGAT

Lo afferma la CISL rilevando il pericolo di creare un organismo monco e non vitale

Nel momento in cui il programmato sdoppiamento dell'Acegat (attraverso il distacco del servizio trasporti da aggregare al costituendo consorzio intercomunale) rappresenta uno dei punti controversi della «verifica» di centrosinistra a livello comunale, e mentre il prosindaco Giuricin, socialista, dichiara pubblicamente che sono tuttora da valutare i vantaggi di un'operazione che in ogni caso comporterà un aggravio annuo di un miliardo di lire, ecco che la Cisl ha assunto sul problema una posizione nettamente favorevole al mantenimento dell'unità della azienda municipalizzata, nell'attesa che tutti i servizi pubblici di trasporto possano essere regionalizzati.

La federazione provinciale degli autoferrotranvieri della Cisl è infatti intervenuta ieri con una nota «in vista della ventilata suddivisione della municipalizzata e della conseguente creazione di una nuova unità produttiva nel quadro della riforma del settore trasporti» per dichiarare «anche alla luce della particolare situazione della provincia di Trieste» il proprio rifiuto a «qualsiasi soluzione che presupponga la creazione di organismi monchi, privi di una propria fisionomia e della possibilità di operare per carenza di finanziamenti». In particolare «poiché oggi non si vede come una tale struttura possa essere costituita con garanzia di sopravvivenza» la Cisl ritiene «più opportuno, e ciò fino alla regionalizzazione completa di tutti i servizi di trasporto, mantenere l'unità della municipalizzata».

Secondo la Cisl, l'Acegat dovrebbe estendere il proprio servizio trasporti, senza essere sdoppiata, a tutti i comuni della provincia «in quanto ciò garantirebbe una maggiore efficienza del servizio senza ulteriori spese di gestione quali risulterebbero senz'altro dallo sdoppiamento»; nel frattempo verrebbe inoltre salvaguardato il diritto dei lavoratori del settore di accedere ai rimanenti servizi aziendali per consentire loro un adeguato sviluppo della carriera.

Infatti, questi sono gli obiettivi della CISL: «1) una pubblicizzazione del servizio trasporti gestito dall'Acegat anche nell'ambito del costituendo consorzio interprovinciale per l'organizzazione dei servizi pubblici nei bacini di traffico della regione; 2) una configurazione che risponda all'esigenza di assicurare una maggiore efficienza del servizio, il contenimento dei costi, nonché la progressione funzionale della carriera del personale con l'utilizzo pieno e razionale delle capacità attitudinali e fisiche dei dipendenti; 3) la necessità che, data la natura pubblica del servizio, tali strutture si realizzino con la più assoluta garanzia di possibilità economico-finanziarie di esercizio da parte degli enti pubblici (Comune, Regione, Stato) precostituendo la base per il suo inserimento nel piano di riforma dei trasporti».

Anche se al momento si oppone allo sdoppiamento dell'Acegat, la Cisl mantiene in ogni caso l'impegno di «adoperarsi, insieme all'intero movimento sindacale, per raggiungere l'obiettivo prioritario della pubblicizzazione nell'ambito del costituendo bacino di traffico articolato a livello dell'ottava zona socio-economica (Trieste-Monfalcone-Gorizia) al fine di garantire uno sviluppo armonico dei trasporti insieme a quello urbanistico, dei porti e di tutte le altre infrastrutture indispensabili allo sviluppo economico di questa zona e dell'intera regione».

Portiere aggredito da alcuni giovani

Il portiere di uno stabile di via Battisti, è finito ieri sera all'Ospedale, vittima dell'aggressione di alcuni giovani. Nello Attucci, custode dello stabile al numero 18 di via Battisti, è stato medicato all'Ospedale.

Tutto è cominciato a causa di alcuni sonori versacci che uno dei giovani aveva emesso nell'atrio dello stabile, cercando il punto più acustico dell'ambiente. Il portiere è intervenuto, ha ammonito i giovani e, sentendoli minacciosi, si è munito di un bastone che aveva nella sua guardiola. A questo punto le versioni si sdoppiano: i giovani avrebbero strappato di mano il bastone al portiere, usandolo poi contro di lui; secondo altro racconto i giovani avrebbero soltanto spinto a terra l'Attucci ed avrebbero quindi buttato il bastone sul marciapiede, fuggendo. Un commerciante, che ha il negozio attiguo al portone, ha soccorso il portiere ferito e lo ha accompagnato all'ospedale Maggiore.

Dal poggiolo della propria abitazione di viale d'Annunzio è precipitato ieri pomeriggio Sergio Modot, di 50 anni. E' finito sul tetto di un'auto ed ha riportato lesioni e fratture per cui è stato ricoverato all'Ospedale maggiore con la prognosi di tre mesi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo de' Paoli — Il sole sorge alle ore 6.58 e tramonta alle ore 18.54.

Ieri: temperatura massima 16,9, minima 11,5, pressione mb. 1002,6 in diminuzione, umidità 55 per cento, vento 5 kmh Nord-Ovest, temperatura del mare 21,3.

Maree — OGGI: alta alle ore 8.50 con 34 cm e alle ore 20.35 con 23 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 2.10 con 36 cm e alle ore 15 con 21 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

STATO CIVILE

MORTI: Pislak Zvonimiro anni 61, Vian Giorgio 49, Seilder Gisella 66, Pin ved. Ferluga Teresa 84, Gon Giuseppe 78.

LA RISPOSTA DEL MINISTRO COPPO ALLE REGIONI

GRADUALE IL DISARMO DELLE NAVI PASSEGGERI

E' previsto nell'arco di tre anni e dovrebbe consentire la contestualità degli innesti di nuovi servizi merci

Al Ministero della Marina Mercantile ha avuto luogo ieri un incontro tra il Ministro Coppo e i rappresentanti delle quattro regioni che sono sedi delle compagnie della Finmare e quindi le più direttamente interessate ai problemi di ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale (p.i.n.). All'incontro erano presenti per la Liguria e la Campagnia i rispettivi presidenti delle Giunte regionali, Dagnino e Fascetta; per il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia gli assessori Guidolin e Stopper.

Nel corso della riunione i rappresentanti regionali hanno avuto modo di ribadire con ampiezza di argomentazioni le note posizioni in ordine alle questioni; posizioni che, ricalcando le direttive formulate dal CIPE fin dal 1971, coincidono sostanzialmente con quelle espresse più volte dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. In particolare Stopper, dopo essersi soffermato sulla situazione del Lloyd Triestino, ha voluto sottolineare l'esigenza che si arrivi quanto prima alla approvazione della «legge Lupis», attualmente all'esame del Senato, e che si dia così sollecita soluzione a una serie di problemi che il trascorrere del tempo ha reso più complessi e difficili di quanto non lo fossero alcuni anni fa, quando la congiuntura economica si presentava in termini assai diversi dagli attuali.

Nel prendere atto delle opinioni espresse dai rappresentanti regionali, il Ministro Coppo ha assicurato il suo impegno per il sollecito varo della legge da parte del Parlamento; analoghe assicurazioni il Ministro ha fornito anche per quanto riguarda le necessarie modifiche all'originaria stesura della legge, modifiche che egli si accinge a presentare a nome del Governo e che rispecchiano nella sostanza le esigenze più volte ribadite da Regioni e organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il provvedimento, opportunamente modificato, punterà sì al graduale disarmo delle navi passeggeri — che comunque dovrà avvenire in non meno di tre anni — secondo un programma da concordare preventivamente tra Finmare e sindacati, ma conterrà anche un esplicito impegno per il concomitante rinnovo della flotta merci, per il sostegno delle linee commerciali in atto, e per l'istituzione di nuovi servizi mediante l'acquisizione di naviglio di avanzate tecnologie.

A questo scopo il provvedimento contemplerà un adeguato rifinanziamento della legge per il credito navale, nonché apposite misure di sostegno per l'attività commerciale della flotta di p.i.n., previo risanamento di bilanci deficitari delle quattro compagnie.

In questo quadro adeguati provvedimenti sono previsti e verranno meglio concordati tra la Finmare e le organizzazioni sindacali dei lavoratori a favore di quel personale, specie alberghiero, che non riuscisse a trovare diversa sistemazione nell'ambito di servizi marittimi così ristrutturati.

L'assessore Stopper ha inoltre colto l'occasione nell'incontro con il rappresentante del Governo per sollecitare la ripartizione dei 160 miliardi stanziati per i porti dal cosiddetto secondo «piano azzurro».

Ha chiesto infine anche il personale intervento del ministro in sede governativa, affinché la controversia sollevata dalla SIOT per non adempiere agli obblighi previsti dalla legge istitutiva della tassa di imbarco e sbarco nel porto di Trieste, venga definita al più presto in maniera positiva.

Opere ferroviarie nella regione

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, presieduto dal ministro Preti, ha approvato il piano degli interventi da effettuarsi con i 2000 miliardi del programma straordinario per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie stesse.

Per il compartimento di Trieste sono stati stanziati complessivamente 47 miliardi e 157 milioni. Sono previsti lavori di potenziamento della linea Udine-Tarvisio, la costruzione di ponti in muratura in varie linee, la costruzione di marciapiedi, sottopassaggi, pensiline e potenziamenti di scali merci nelle stazioni di Gorizia, Prosecco e Cervignano.

Ai primi di ottobre apriremo nei locali di via Carducci 12 il nostro atelier di
pellicceria pregiata
con modelli di alta moda in assortimento favoloso. Attendete la nostra apertura per acquistare la Vostra pelliccia che avrà un prezzo assolutamente competitivo e la massima garanzia di durata.
Godina

CONTESTATA DAI SINDACATI LA DECISIONE DEL COMUNE

I nuovi orari dei negozi subito «corretti» da scioperi

La decisione del Comune di ripristinare, a partire da martedì prossimo 1.o ottobre, gli orari che venivano osservati prima dell'entrata in vigore dell'ora legale, e cioè con chiusura serale di tutte le botteghe alle ore 19, ha scatenato un'immediata reazione da parte delle organizzazioni sindacali. Queste ultime accusano, tra l'altro, l'amministrazione comunale di aver completamente disatteso gli accordi verbali raggiunti venerdì scorso tra i rappresentanti dei sindacati e l'assessore Verza, e hanno preannunciato un'astensione dal lavoro di mez- [illegible] voratori del commercio che, in base alla nuova disciplina degli orari, dovrebbero riprendere il servizio pomeridiano alle 15 anziché alle 15.30, come appunto avevano chiesto i sindacati.

Ancora una volta, insomma, gli orari dei negozi costituiscono motivo di dispute acerrime, quando un po' di buona volontà da parte di tutti sarebbe stata sufficiente a far trovare la giusta soluzione. Tutto ciò puntualmente si ripete, da alcuni anni a questa parte, anche perché nessuno ha pensato di riunire attorno a un tavolo tutti coloro che sono interessati alla disciplina degli orari ogni qualvolta si tratta di adeguarli ai cambiamenti stagionali o alle esigenze dettate da nuovi contratti di lavoro o da misure di «austerità», tipo quelle introdotte dal Governo nel novembre dello scorso anno. Ognuno agisce per conto proprio; si fanno proposte e si chiedono modifiche, poi qualcuno decide d'autorità e finisce con lo scontentare tutti o quasi tutti. E quanto è successo anche questa volta. I commercianti avevano chiesto un orario unico, per tutto l'anno, con orario pomeridiano per i negozi di merci varie (cioè la maggior parte degli esercizi commerciali) dalle 15.30 alle 19.30. Il Comune sarebbe stato disposto ad accontentarli, ma ha chiesto «lumi» alla Regione per quanto riguarda le misure di austerità introdotte dal Governo l'anno scorso. L'assessorato regionale all'industria e commercio, stufo di aspettare una risposta dal ministero, ha risposto al Comune che si regolasse, in pratica, a sua discrezione: 19 o 19.30 non faceva differenza, dato anche il prevalente orientamento a considerare «superate» le misure restrittive.

Il Comune a questo punto, ha interpellato i sindacati sulla proposta avanzata dai commercianti attraverso la loro associazione di categoria. Le organizzazioni sindacali affermano che un accordo era stato raggiunto con l'amministrazione comunale e che esso prevedeva la chiusura serale alle 19.30, salvo disposizioni contrarie da parte del ministero. In tal caso, ritenuto comunque poco probabile, ci si sarebbe semplicemente adeguati alla legge. «Considerato che il previsto orario pomeridiano di apertura (15-19) dei negozi tessili, abbigliamento e merci varie disattende completamente il parere della Federazione sindacale Fulctas — affrma un comunicato dei sindacati — su analoga richiesta avanzata al Comune dall'Unione commercianti, e non tiene conto inoltre delle istanze dei dipendenti del commercio (in stragrande maggioranza personale femminile), la Federazione proclama una serie di scioperi giornalieri di mezz'ora dalle 15 alle 15.30 con l'intensificazione dell'azione sindacale mediante il ricorso a un eventuale sciopero di 24 ore.

UCV CIT Ponte di novembre
LE NOSTRE INIZIATIVE IN PARTENZA DA TRIESTE:
SARDEGNA 27/10-3/11
COSTA AZZURRA 31/10-4/11
TOSCANA 1-4/11
PUGLIA 31/10-5/11
VIENNA 1-4/11
UMBRIA 1-4/11
Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

DOMENICA
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
CORSE AL TROTTO
e negli intervalli
FOLKLORE FRIULANO
GRUPPO CHINO ERMACORA di Tarcento
CORO MONTASIO diretto dal Maestro Mario MACCHI
aprirà la manifestazione la BANDA «REFOLO» di Servola

non siate eleganti a meta' !
LINEA è un modo completo di pensare alla moda...
LINEA è moda nella qualità
LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Trieste - Via Carducci, 4 - Tel. 31188

UN GIOVANE IN QUESTURA ALLA RICERCA DELL'ALIBI

Smascherato come nei gialli dopo aver rubato un borsetto

Rapida la soluzione a sorpresa di una mancata rapina

Sottratto un borsetto, un giovane è andato a cercarsi l'alibi in Questura: ma, perseguitato dalla sfortuna, è finito in camera di sicurezza, con una duplice denuncia: tentato furto e simulazione di reato.

La vicenda, che ha mobilitato per alcune ore la Volante e l'ufficio servizi della Questura, è accaduta nel primissimo pomeriggio di ieri. Poco dopo le 13.30 si è presentato in polizia un giovane, il quale, mostrandosi piuttosto eccitato, ha dichiarato di essere stato rapinato da due giovani. Il maresciallo Mantello, che lo ha ascoltato, si è fatto narrare per filo e per segno ciò che era accaduto. Il giovanotto, Alessandro Grezzi, di 18 anni, commesso, abitante in via Gatteri 18, ha raccontato che mentre era tranquillamente seduto a un tavolino all'esterno del «Nastro Azzurro» e stava sorseggiando una tazzina di caffè, è stato avvicinato da due giovanotti, probabilmente slavi — ha detto — i quali dopo aver estratto un coltello ed averglielo puntato alla gola, gli avevano strappato di mano il borsetto, in cui — ha detto il giovane — c'erano la carta d'identità e il foglio rosa, oltre a 80 mila lire e un accendino del valore di 20 mila lire.

Nel racconto del giovane c'era qualcosa di poco credibile, per cui il maresciallo Mantello ha pregato il maresciallo Cecotti di recarsi sul posto con il «denunciante» e con l'appuntato Giusti. La «Giulia» si è recata sulle Rive e quando stava per fermarsi davanti al ristorante «Nastro Azzurro» il giovane ha detto al sottufficiale che era meglio proseguire verso la via Cadorna per recuperare eventualmente i suoi documenti. La «Giulia» stava per ripartire quando via radio il maresciallo Mantello ha ordinato il rientro in Questura, in quanto si era verificato un fatto nuovo.

Negli uffici di polizia si era infatti presentato Edoardo Nicolussi per denunciare il furto del proprio borsetto e consegnare una carta d'identità e un foglio rosa, entrambi intestati ad Alessandro Grezzi.

Era la soluzione del «giallo»: Edoardo Nicolussi ha dichiarato che mentre stava mangiando al ristorante «Vulcania», un giovane che era seduto al tavolo vicino al suo si era impadronito del borsetto ed era uscito. Accortosi del furto Edoardo Nicolussi si era lanciato all'inseguimento del giovane disonesto e, quando stava per acciuffarlo, era stato colpito al volto dal borsetto lanciatogli contro dal fuggitivo. In quello stesso momento però il giovane aveva perduto il portafogli con i propri documenti.

Riaccompagnato in Questura, Alessandro Grezzi è stato subito riconosciuto da Edoardo Nicolussi per il giovane che si era impossessato del borsetto. Egli è stato anche riconosciuto da due operai che lavoravano in via Cadorna e che avevano assistito alla scena dell'inseguimento e al lancio del borsetto. Così la favoletta della rapina si è sciolta come neve al sole e il giovane è finito al fresco.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Anna Visentini» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Pelka» (Ys.); mc. «Pacific Rainbow» (Li.); mc. «Clavigo» (Ge.); mn. «U. Vivaldi» (naz.).

PARTENZE: mn. «Dies» (naz.); mc. «Euros» (naz.); mn. «Monte Conero (naz.); mn. «Alexia» (Pa.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Laconian» (Li.); mc. «Stratus» (Li.); mn. «Cikat» (Ys.); mn. «Massimino D'Amico» (naz.); mn. «Anna Visintini» (naz.).

UNA RICHIESTA PER SANTA MARIA MADDALENA SUPERIORE

MANCANO ANCORA SCUOLE



(Foto Rice)

La commissione scuola della consulta di San Giacomo, riunitasi per esaminare il problema dell'ex istituto «Sergio Laghi» di Strada di Fiume assegnato dalla Provincia al Comune, ha chiesto «l'immediata apertura di detto edificio ad uso scolastico». Tale richiesta — è detto in un comunicato — viene fatta dalla commissione scuola «in quanto il rione di S. Maria Maddalena Superiore ha urgente bisogno di una scuola elementare e materna», e si auspica che la scuola diventi a tempo pieno.

Nell'incontro svoltosi nei giorni scorsi fra l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune e una delegazione di cittadini, l'assessore stesso — è detto ancora nel comunicato — ha posto come condizione per l'apertura di quell'edificio la presentazione delle richieste da parte dei cittadini, della consulta, del circolo didattico. La scuola elementare e materna dovrebbe servire una zona densamente popolata, i cui scolari devono fare alcuni chilometri per raggiungere le scuole «Slataper e Timeus», attualmente sovraffollate.

Alla commissione risulta inoltre che auspicano l'apertura della scuola anche il direttore didattico e i Provveditore agli studi. Risulta inoltre più che mai urgente l'apertura di sezioni di scuola materna, in quanto dalle scuole materne poste nel rione vengono ora esclusi i bambini per mancanza di posti.

La commissione scuola della consulta chiede quindi che l'Amministrazione comunale provveda urgentemente all'apertura della scuola elementare e materna nell'edificio dell'ex Istituto «Sergio Laghi», già agibile.

MOLTI FORSE HANNO ATTESO IL FATIDICO «27»

SOLO TRE GIORNI DI TEMPO PER PAGARE L'«UNA TANTUM»

Per gli evasori previste ricerche elettroniche

Ormai quasi alla vigilia della scadenza del 30 settembre, sono ancora moltissimi (si calcola più del 40 per cento in tutto il Paese) gli automobilisti che non hanno pagato l'imposta «una tantum» sugli autoveicoli. Gli esperti del Ministero delle Finanze ritengono però che nei giorni nei quali molti impiegati riscuotono gli stipendi, si dovrebbe registrare un afflusso massiccio di versamenti.

Per il pagamento ricordiamo che si deve utilizzare il normale modulo per i conti correnti, bianco, diviso in tre parti. Sul retro del modulo — com'è noto — vanno indicati gli estremi di identificazione del veicolo (targa, tipo, potenza fiscale) e l'indicazione che si tratta del pagamento dell'«una tantum». Nel testo del decreto 6 luglio 1974 n. 251, convertito in legge 14 agosto 1974 n. 346, si stabilisce che se non vengono indicati nella causale di versamento la targa dell'autoveicolo o gli estremi di identificazione degli autoscafi, si paga una soprattassa pari alla metà dell'imposta dovuta. Il modulo di conto corrente per il pagamento dell'«una tantum» deve essere intestato all'Automobile Club d'Italia conto 11/77000.

Le aliquote per gli autoveicoli sono le seguenti:

Fino a una potenza fiscale di dieci cavalli (Fiat 600 e 126, Citroen Dyane, NSU Prinz, Daf 33 e 44, Autobianchi giardinetta e simili) si è esenti dal pagamento dell'imposta (originariamente fissata in sei mila lire);

— da undici a 13 cavalli fiscali (Fiat 850, 127, 128 berlina e coupe cilindrata 1100, Autobianchi A 112, Citroen Ami-Super, Peugeot 104, Renault cinque, Simca mille, Ford Escort, Opel Kadett, Mini Minor mille e simili) l'imposta dovuta è di 15 mila lire;

— da 14 a 16 cavalli fiscali (Fiat 128 berlina e coupè cilindrata 1300, Fiat 124, Alfasud, Giulia 1300, berlina e GT junior, Fulvia coupè 1300, Beta 1400, Mini Cooper 1300, Peugeot 204 e 304, Citroen GS 1220, Ford Capri 1300, Audi 80 Maggiolino Volkswagen 1300 e simili) l'imposta dovuta è di 30 mila lire;

— da 17 a 20 cavalli fiscali (Alfetta, Alfa 2000, Fiat 132, Fiat 124 special e coupè, Lancia Beta 1600 e 1800, Lancia 2000, BMW 1600, 1800 e duemila, Ford Taunus 1600, Consul, Renault 16, Citroen D special, Peugeot 404, Volvo e simili) l'imposta è di 50 mila lire;

— da 21 a 40 cavalli fiscali (Alfa Romeo Montreal, Fiat 130, Dino, Maserati Merak coupè, Citroen SM, BMW tre litri, Mercedes 220, Lamborghini Urraco e simili) l'imposta è di duecentomila lire. Per gli autoveicoli superiori ai 40 cavalli fiscali (per i quali il bollo di circolazione supera le duecentomila lire) l'«una tantum» sarà dello stesso importo del bollo compresa la relativa addizionale (è il caso di tutte le Ferrari, di quasi tutte le Maserati, delle Rolls-Royce, e della Aston Martin e di altri modelli di lusso).

Per i motocicli con cilindrata da 201 a 350 centimetri cubici si devono pagare 20 mila lire, per quelli da 351 a 500 centimetri cubi 50 mila lire e per quelli oltre 500 centimetri cubi 100 mila lire.

I proprietari di autoscafi con potenza fiscale fino a 5 cavalli devono pagare 5000 lire, quelli con potenza fiscale da sei a dieci cavalli 10 mila lire, quelli da undici a 20 cavalli 20 mila lire, quelli da 21 a 30 cavalli 40 mila lire, quelli da 31 a 45 cavalli cento mila lire, quelli da 46 a 60 cavalli duecentomila lire, quelli da 61 a 80 cavalli 400 mila lire, quelli oltre gli 80 cavalli un milione.

L'imposta è ridotta alla metà per gli autoveicoli e i motocicli immatricolati da oltre dieci anni (prima del 6 luglio 1964).

La ricevuta del versamento deve essere conservata insieme alla carta di circolazione ed esibita alla richiesta degli organi di vigilanza. Per l'omesso o l'insufficiente pagamento dell'«una tantum» la legge prevede una soprattassa pari a due volte l'imposta o la differenza di imposta dovute, fermo restando l'obbligo di corrispondere il tributo evaso. Se il pagamento delle penalità e del tributo evaso viene fatto entro quindici giorni dall'accertamento della violazione, l'ammontare delle soprattasse è ridotta alla metà.

La mancata esibizione della ricevuta di pagamento agli organi di vigilanza comporta una soprattassa di 5000 lire.

L'«una tantum» sulle auto non è dovuta da chi ha immatricolato l'auto dopo il 6 luglio e da chi non ha circolato (e quindi non ha pagato il bollo) nel secondo quadrimestre del 1974 e non intende circolare per il resto dell'anno. Gli altri automobilisti devono pagare anche se la vettura è stata rubata o abbandonata come rottame (in quest'ultimo caso, però, soltanto se, contrariamente alle disposizioni, non hanno provveduto a cancellare il veicolo dal pubblico registro).

Chi ha già versato l'«una tantum» per una vettura inferiore ai dieci cavalli fiscali (seimila lire) potrà ottenere il rimborso o farsi detrarre la somma dal prossimo pagamento per il bollo di circolazione presso l'automobile club.

Gli ambienti competenti ricordano che i controlli del pagamento dell'«una tantum» saranno particolarmente accurati: ad individuare gli evasori si provvederà con metodi elettronici.

Poste aperte dalle 8 alle 17 per i versamenti

Ricordiamo che tutti gli uffici postali della città e della provincia saranno aperti al pubblico oggi, domani e lunedì, per i versamenti della tassa «una tantum, dalle ore 8 alle ore 17, mentre l'ufficio vaglia risparmi della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto sarà aperto ininterrottamente dalle ore 8.15 alle 19 durante i tre giorni suindicati.

LO SCALO DI PROSECCO

Interventi sindacali per i dipendenti degli spedizionieri

Sono stati ricevuti mercoledì scorso, dal Commissario del Governo dott. Di Lorenzo i sindacalisti Tremul e Bearzi per la FIAI-CGIL, Gosdan per la FILTAT-CISL e Masserano per la UILTATEP-CCdL. I sindacalisti hanno prospettato la grave situazione dei lavoratori operanti nelle ditte di spedizione presso lo scalo ferroviario di Prosecco e chiesto un intervento del Commissario del Governo al fine di verificare la possibilità di ripresa e dello stesso potenziamento dello scalo ferroviario, come previsto dal piano di finanziamento delle ferrovie.

Come è noto, le decisioni della CEE in merito alla sospensione della importazione del bestiame dai paesi terzi (circa l'80 per cento passava per lo scalo di Prosecco) hanno messo in crisi l'attività di questo settore con conseguente richiesta di licenziamenti, in parte attuati (21 dalla ditta Gottardo Ruffoni di Milano), altri 55 delle altre ditte trasformati in sospensione con una integrazione fino al 31 ottobre, data in cui dovrebbe intervenire una nuova decisione della CEE.

Su questa grave situazione hanno già preso posizione la Federazione provinciale CGIL - CISL - UIL, il sindaco di Sgonico ed altri che hanno posto la necessità del potenziamento dello scalo, della gestione delle strutture pubbliche esistenti, della difesa dei livelli occupazionali.

La stessa richiesta unitaria dei ferrovieri per il collegamento del servizio di trasporto per lo scalo ferroviario di Prosecco si inquadra in questa realtà operativa, di non smobilitazione degli impianti, della continuità della attività, garantendo un servizio pubblico a quanti sono occupati in questa zona.

I sindacalisti hanno manifestato preoccupazione al Commissario del Governo per la ventilata possibilità dell'estendersi del fenomeno di crisi occupazionale nel settore degli spedizionieri.

Domani, anniversario dell'insurrezione di Napoli, gli uffici della Ripartizione I - Servizi demografici (Stato civile, anagrafe, servizi militari, evidenza pensionati ed ufficio elettorale) del Comune rimarranno aperti al pubblico dalle 9 alle 11.30.

Riunione sindacale del parastato

Nei giorni scorsi si è tenuta presso la Ccdl-Uil una riunione dei lavoratori parastatali alla quale ha partecipato il segretario generale della Federazione nazionale Uil-Dep, Ciro Orsolini. Egli, nel porre il punto sul problema del riassetto, ha ricordato che la Federazione Uil-Dep, ha già promosso una serie di interventi presso i gruppi parlamentari del Senato, a evitare che l'introduzione di emendamenti possa determinare un ulteriore rinvio della legge sul riassetto alla Camera dei deputati con il conseguente ritardo dell'approvazione definitiva del provvedimento; in vista di tale approvazione è prevista per la seconda decade di ottobre, la convocazione del direttivo unitario della Federazione lavoratori enti pubblici-Fep per l'esame della piattaforma contrattuale della categoria.

Il segretario della Federazione, ha inoltre ricordato come proprio la Uil-Dep sia stata il primo tra i sindacati del pubblico impiego a intervenire nell'ambito della vertenza della scala mobile, con la richiesta dell'unificazione dei sistemi di ricupero del costo della vita e la conseguente applicazione di un nuovo sistema, sia basato su un valore unico dal punto di contingenza e su uniformi tempi di erogazione.

SEGNALAZIONI

La Regione e i ricorsi per le case di Muggia

In merito alla segnalazione «Case IACP a Muggia: quando l'assegnazione?», pubblicata il 25 settembre, l'Assessorato regionale dei Lavori pubblici, per la parte che si riferisce alla competenza regionale, cortesemente ci scrive: «La commissione alla quale è demandato, per legge, il compito di esaminare i ricorsi presentati contro la graduatoria formulata per l'assegnazione di alloggi, è stata nominata recentemente con decreto del presidente della Giunta regionale. Dal momento di detta nomina, sono stati presentati 51 ricorsi provenienti dalle quattro province della regione, ivi compresi i 27 che si riferiscono agli alloggi di Mugiga. Relativamente a questi ultimi, la commissione, in data 19 settembre ha interessato il Comune di Muggia affinché, a mezzo degli organi di polizia urbana, provveda all'accertamento delle situazioni denunciate nei ricorsi stessi. Non appena in possesso di tale documentazione la commissione passerà senz'altro all'esame delle relative pratiche».

Obbligatori da lunedì i riposi settimanali dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che domenica scade il periodo stagionale di deroga turistica al riposo settimanale dei pubblici esercizi, per cui da lunedì 30 riprende efficacia di legge l'obbligo della chiusura a turno.

Dalla stessa data le aziende del settore sono inoltre tenute ad esporre, sia all'interno sia all'esterno dei locali, gli appositi cartelli indicanti la giornata di chiusura rispettivamente attribuita, cartelli che possono essere ritirati presso la segreteria dell'Associazione (piazza Benco 4).

Una domanda sui porti petroli

«Ricordo che un anno fa e forse più il presidente della Camera del commercio in una di quelle riunioni che venivano tenute per discutere i problemi concernenti lo sviluppo economico della nostra città, prospettò la possibilità di risolverli trasformando Trieste da porto commerciale in porto petroli.

«Dopo una breve polemica su questa prospettata soluzione ospitata nelle "Segnalazioni", l'argomento si esaurì finendo come tanti altri progetti e come tutte le promesse soluzioni dei vari problemi che assillano la città e che riguardano l'economia triestina, nell'oblio del tempo.

«Ora però una nave sta dragando già da un lungo periodo instancabilmente i fondali che vanno dalla baia di Muggia sino a metà del golfo, il che fa supporre che si intende dar corso alla chetichella a questo malaugurato progetto.

«Lo confermerebbe la presa di posizione contro la prospettata realizzazione dello stesso assunta alcune settimane or sono dal Consiglio comunale di Muggia.

«Sono questi due elementi che non lasciano dubbi che si stanno eseguendo i lavori preparatori sia per la costruzione della banchina di attracco sia per assicurare i necessari fondali alle petroliere di grosso tonnellaggio, dando così corso in silenzio all'attuazione di quel progetto che porrebbe la cittadinanza di fronte al fatto compiuto e che verrebbe a modificare completamente quelle che sono state e dovrebbro essere le principali caratteristiche funzioni del porto di Trieste.

«Con la costruzione del porto petroli verrebbero così a cadere definitivamente le già assopite speranze e le costanti aspirazioni della cittadinanza che Trieste ritorni a svolgere, per la sua naturale posizione almeno in parte quelle mansioni di emporio marittimo commerciale che svolgeva nel passato.

«Inoltre la costruzione del porto petroli presenta anche altri fattori negativi e non proprio di secondaria importanza.

«Oltre al fatto che con il prolungato ed esteso dragaggio, che sconvolge il fondo marino e lo altera con lo scarico del relativo materiale melmoso e pregno di nafta, si sta provocando un danno rilevante allo sviluppo ed alla vita della fauna marina tanto da farne risentire già ora le deleterie conseguenze, verrebbe a sussistere in misura di molto superiore all'attuale la possibilità d'inquinamento del mare per causa di eventuali possibili maggiori perdite di greggio. A questo maggiore pericolo d'inquinamento potrebbe aggiungersi, in considerazione del modesto costo della penalità prevista per l'infrazione, quello provocato dalla pulizia delle sentine della nave eseguita nelle acque del golfo da qualche poco scrupoloso comandante.

«Dopo queste brevi considerazioni e valutazioni sorge spontanea la domanda: in quale sede è stato deciso di costruire a Trieste il porto petroli e quale autorità ha concesso il nulla osta all'inizio dei lavori ed alla sua attuazione?

«E' una domanda che ritengo se la siano posta molti cittadini, che gradirebbero avere una precisa risposta. Grazie. Emilio Bertoli».

Alla Scuola «Morpurgo»

«Desidero precisare, chiedendo ospitalità alle "Segnalazioni", che nel discorso da me pronunciato il 27 giugno scorso, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, presenti genitori alunni e insegnante nella classe III C della Scuola "Morpurgo" di Trieste, non ho voluto in alcun modo ledere l'onorabilità della scuola né tantomeno l'insegnamento didattico educativo dell'insegnante, per cui con questa precisazione chiedo pubbliche scuse. Fiorella Monaco Cruccas».

Non ride il «Duo Rido's»

«Carissime "Segnalazioni", lo scopo di questa lettera, è di dare una spiegazione a tutte quelle persone che fino ad oggi si chiedono: "Perché tutte le città d'Italia hanno il loro varietà dialettale e Trieste no?". Ed ancora: "Almeno che saria ancora qualche logo per andar, de sera, a far do ridade come quando che iera l'«Armonia»". A tutti questi interrogativi rispondiamo noi, che, per così dire, siamo "della cerchia". Siamo Tullio Belletti e Bruno Montemezzo, meglio conosciuti come Ciccillo e Galdino Monti, componenti del "Duo Rido's".

«Quando, tre anni fa, abbiamo raccolto l'appello dei triestini (che sul "Piccolo" chiedevano: "C'è nessuno che prenda il posto di Calcagno e Sinalco?"), non l'abbiamo fatto con l'illusione di diventare dei divi, ma per portare, secondo le nostre possibilità, un po' di buonumore ai nostri concittadini, che ne hanno tanto bisogno, in quanto, fra tanti "piani" per "sollevare" Trieste, l'unico "piano" che ha funzionato è stato quello di "butarla sempre più a remengo", mentre tutti gli altri "piani" sono... "scordati". Abbiamo pensato: parteciperemo ogni tanto a qualche spettacolino, a qualche sagra... Così abbiamo creato "Il Duo Rido's", il duo che "doveva" resuscitare l'umorismo triestino, morto da un pezzo. Abbiamo preparato barzellette, parodie, scenette. Con immensi sacrifici ci siamo comperati la stoffa per la divisa, pagato il sarto, spese per manifesti, biglietti da visita, senza chiedere aiuto a nessuno. Che cosa ci aspettavamo in cambio? Facili guadagni... magari per televisione? Fare del cinema? No, signori. Quale ricompensa di tutti questi sacrifici ci sarebbe bastato il sorriso dei triestini ed il loro applauso, facendo dimenticare loro, per dieci minuti, le preoccupazioni quotidiane.

«Invece? A parte gli spettacolini presentati nei vari istituti, la nostra cara città di Trieste ci ha deluso completamente. Da questo momento non parliamo più da "artisti" ma da "triestini". Ancora una volta Trieste ha dimostrato che i triestini in questa città non hanno la vita facile, però, questa volta, il governo ed i profughi non c'entrano. C'entra la "mancanza di solidarietà" dei triestini, ovvero il menefreghismo. "Bussate e vi sarà aperto"! Bene, vediamo se è vero: da tre anni bussiamo alla porta della Fiera di Trieste per fare una "serata alla triestina". Invano. Abbiamo bussato alla porta del "Festival della birra" a Basovizza. L'organizzatore ci offriva duemila (sì, avete letto bene) lire, a testa, per sera. Abbiamo bussato alla porta della "Festa degli agricoltori" di Rupingrande. Solo cori e bande (possibilmente sloveni: se le parti fossero invertite ci accuserebbero di essere "fascisti"). Abbiamo bussato alla porta del sindaco di San Dorligo per la "Sagra dell'uva". Zero. Ma la più bella che ci è capitata è stata quella della "Mostra dei vini" ad Aurisina. Dopo tre mesi di trattative ci è stato detto: "Niente da fare, perché la gente di Aurisina non è preparata ad ascoltare le vostre barzellette". Incredibile! Sembra una battuta del repertorio.

«Ecco, cari concittadini, adesso sapete perché il varietà dialettale è morto. Soddisfatti? Giudicate un po' voi. Naturalmente non abbiamo parlato dell'Azienda di soggiorno che pensa per tutte le attrazioni possibili (fuochi, fontane, bande) meno che dar da vivere a due concittadini. La precedenza (vero, Trieste?) sempre ai forestieri. Quando siamo stati a Grado per far domanda di partecipazione al "Festival della canzone gradese" ci hanno risposto: "Ci dispiace, ma noi facciamo lavorare prima i nostri comici!". Triestini, imparate dai gradesi! Questa è la triste realtà. "Cantieri pericolanti", squadra di calcio in serie "D", fabbriche chiuse. Ognuno ha quello che si merita. Ci dispiace, ma due triestini non ringraziano Trieste: ringraziano Muggia, per aver dato loro lavoro e soddisfazioni e ringraziano i "furlani" (sì, quei "furlani" di cui qualche triestino parla tanto male) per averli accolti calorosamente ed applauditi, nelle loro esibizioni alle sagre nel Friuli.

«Scusateci se ci siamo sfogati, ma adesso che la gente sa come stanno le cose, siamo contenti. Salutiamo cordialmente tutti i nostri ammiratori, ringraziamo riconoscenti le "Segnalazioni" se ci vorranno dare una mano e concludiamo con l'augurio che "i triestini i' torni esser... triestini!". Duo Rido's».

Tre bravi vigili

«Care "Segnalazioni", desidero attraverso la vostra rubrica ringraziare pubblicamente una pattuglia del Corpo dei vigili urbani che a bordo dell'autoradio targata TS 111399 alle ore 2 di notte tra domenica e lunedì mi è venuta in aiuto per un inconveniente occorsomi in viale Miramare, accompagnandomi fino a casa. Ai tre bravi vigili un sentito ringraziamento. Paolo Bellemo».

Opinioni toponomastiche

«Si va alla ricerca — come ho letto nelle "Segnalazioni" — di una strada da battezzare col nome di "Via Vienna». E' giusto che finalmente si prenda in considerazione questa proposta, ponendo fine una buona volta, almeno in parte, a certi sciocchi e ormai falsi patriottismi. A Vienna, una delle strade principali, e lunghissima, si è sempre chiamata, e lo è tuttora, Triester Strasse.

«Abbiamo qui tante strade principali con nomi che a me sembrano ridicoli come via della Ginnastica (quando leggo quel nome penso sempre che i cittadini la dovrebbero percorrere facendo flessioni, o a passo di corsa, o fare ogni tanto fronte destr o sinist), via San Lazzaro (ma chi è questo Carneade?) via della Cassa di Risparmio (proprio in questo periodo di svalutazione!). Meglio di tutto però, e più dignitoso, sarebbe battezzare viale Vienna il viale XX Settembre, data e festa abolita da Mussolini per ragioni di opportunità politica, ma superata comunque dal momento che abbiamo una piazza dedicata all'unità d'Italia. Grazie per l'ospitalità. A.T.».

Scuole ai Campi Elisi

Riferendosi alla lettera del prof. Aurelio Seni, preside della scuola media ai Campi Elisi, pubblicata il 18 settembre in risposta a quella del lettore Mario Zecchini, pubblicata il giorno 11, il lettore stesso torna a scriverci per «confermare la veridicità assoluta» di quanto da lui riferito nella sua precedente. Non essendo il caso di insistere nella polemica, peraltro in parte superata dai fatti, ci limitiamo a pubblicare solo una parte della nuova lettera: «In merito alla sostanza del problema "doppio trasloco di scuole ai Campi Elisi» (la media dalla sede provvisoria occupante l'ampia ala dell'edificio della scuola elementare "Elio Morpurgo" alla sede definitiva nell'edificio ad hoc costruito lì vicino, nonché trasloco di metà scuola elementare "Edmondo De Amicis" in detta ala della "Morpurgo" per insufficienza logistica della sede propria di via Combi) il più è stato ora fatto.

«Infatti lunedì 23 settembre tale doppio trasloco nella sostanza è avvenuto. Però... c'è un "però". All'impresa cui il Comune ha affidato tali traslochi, non è stato dato l'incarico — da chi di dovere — di trasferire nella sede nuova né la presidenza, né la segreteria, né l'archivio: ciò avverrebbe, forse, in ottobre.

«In tal modo il nuovo anno scolastico incomincerà con una scuola (la media) effettivamente funzionante nell'edificio nuovo ad hoc costruito ma con tutti i suoi uffici distaccati nella già provvisoria sede vecchia, e contemporaneamente con gli uffici di detta scuola media funzionanti nella scuola elementare "Elio Morpurgo" e di metà scuola elementare "Edmondo De Amicis" colà distaccata, condizionando evidentemente l'autonomia di tali scuole.

«Il mancato trasloco degli uffici della scuola media impedisce anche il trasferimento nei vani ancora occupati degli uffici della direzione del secondo Circolo didattico "San Vito", ora allogata nell'edificio di via Combi 13 della "De Amicis". Mario Zecchini».

In via Conti, da un anno

«Care "Segnalazioni", c'è in via Conti un terreno da costruzione tutto incorniciato da nascente vegetazione. Il lavoro non è ancora iniziato, e il terreno sembra "dimenticato" da un anno: il marciapiede è chiuso da un vetusto steccato che impedisce il passaggio al pedone malcapitato. Forse il Comune potrebbe eliminare l'inconveniente e tutelare l'incolumità della brava gente che, costretta a scendere sulla carreggiata, corre il rischio di venir "autostritolata". Grazie per l'ospitalità. D. M.».

Il «défilé» per la UILDM



(Giornalfoto)

Il presidente Etta Carignani e la UILDM tutta desiderano ringraziare nel modo più caloroso la Ditta Beltrame per la spontanea sensibilità con la quale ha voluto devolvere a favore degli ammalati di distrofia muscolare il ricavato netto della brillante sfilata di moda autunno-inverno 1974-75, che ha avuto luogo al Caffè degli Specchi. Un sentito ringraziamento anche a tutte le gentili signore intervenute, che con la loro presenza hanno decretato il pieno successo della manifestazione, dando così un tangibile aiuto alla lotta contro la distrofia muscolare.

Nelle fotografie, due modelli molto ammirati e applauditi nel corso del riuscitissimo «défilé».

AMICI U.T.A.T.

Lunedì 30 settembre alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del CIRCOLO della STAMPA (corso Italia 12), avrà luogo la serata cinematografica con proiezione dei film sulla

«CROCIERA SPECIALE AMICI U. T. A. T.»

PRESENTATI DAI SIGNORI GASPERINI e MAROVELLI

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a S. Francesco

La Lega Nazionale ricorderà la ricorrenza della festa del Patrono d'Italia venerdì 4 ottobre, alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4. Il dott. Alfieri Seri inaugurerà il ciclo di conferenze 1974-75, parlando su: «Mistica presenza di S. Francesco nelle nostre terre».

C.A.P. - C.M.M.

I corsi di pallacanestro inizieranno il primo ottobre presso la Palestra di via Caravaggio. Per le iscrizioni e l'assegnazione ai vari gruppi rivolgersi nei giorni 27, 28, 30 settembre presso la palestra dalle ore 16 alle 17.

Orvisi giocattoli

per le scuole annuncia un vastissimo assortimento di giochi per asilo, educativi, lavagne, pallottolieri e banchi di scuola e, per i più grandi, giochi scientifici. Via Ponchielli 3.

Salvagno autunno

nella qualità e con la serietà di sempre il «fine camiciaio» presenta l'assortimento autunnale di vestiti, giacche, calzoni, pullover, ecc. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Città nuova - Barriera nuova, alle ore 21 nella sede del Palazzo dell'Anagrafe - stanza n. 217 II piano con all'ordine del giorno: Dormitorio pubblico «G. Gozzi».

Helena Rubinstein

Profumeria Rosa via S. Lazzaro 6. *Profumeria Nora* via Carducci 20.

La cicogna

Abbigliamento per la gestante. Via Carducci 15.

La cicogna

Corredini per il neonato. Via Carducci 15.

La cicogna

Centro assistenza Chicco. Via Carducci 15.

La cicogna

Abbigliamento per il bambino. Via Carducci 15.

La cicogna

Carrozzine, seggioloni, lettini, box Via Reti 8.

Orari Automobile Club

L'Automobile Club Triestt comunica che, a partire dal 30 settembre, gli uffici osserveranno il seguente orario: la sede di via Cumano 2 e l'Agenzia SARA, dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 17.45; le delegazioni di piazza Duca degli Abruzzi 1 e di via Flavia di Aquilinia 17, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.15; la delegazione presso la FIAT di via Campo Marzio 12, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 16.30. Gli uffici della sede e delle delegazioni rimangono chiusi al sabato.

Avviso per le signore,

è arrivata «Classic», la parrucca per la donna di ogni età. Vi sentirete più sicure ed a posto se farà parte del vostro guardaroba. In esclusiva al *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17.

Stoffe per cappotti

mantelli, vestiti, tailleur. Nonostante la concorrenza delle confezioni potete trovarle, a prezzi di assoluta convenienza, presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22.

Poeti al Cipar

«Poesia per il chiaro di luna», si intitola la silloge romantica delle poesie di Carmelo Maiola che sarà presentata all'ascolto dei soci e simpatizzanti dell'Autonomo CIPAR in via S. Francesco 2, oggi alle ore 21. La presentazione verrà fatta dal presidente del CIPAR, Rodolfo G. Formentin; la lettura delle poesie è affidata alle attrici Ombretta Terdich e Patrizia Coronica.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano a rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità autunno-inverno. Fermatevi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

1.o ottobre scuola!

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento. Dal mantello al giaccone, dall'impermeabile al maglione, Beltrame ha già scelto il meglio per voi.

1934 1974 40 anni UTAT

VIAGGIO SPECIALE a NAPOLI

31 ottobre - 4 novembre

PER I 40 ANNI U.T.A.T.

— Visite di POMPEI - AMALFI - SORRENTO - POSITANO - RAVELLO - CAMPI FLEGREI CAPUA - REGGIA di CASERTA - ISCHIA.

— Alberghi di prima e seconda categoria - Camere con bagno o doccia e servizi Pensione completa - Festeggiamenti e celebrazioni - Visite città.

Quota da Lire 84.000

— COMBINAZIONI IN AEREO - PULLMAN - TRENO

U.T.A.T. - VIA IMBRIANI 11 - GALLERIA PROTTI 2

Vivette Collant Omsa non più a lire 350 ma a lire 300

Copriseno Miss Omsa lire 950 - Slip Miss Omsa lire 700

MENTRE CONTINUA L'OCCUPAZIONE IN VIA GALATTI

IN ATTESA DI RISPOSTA L'S.O.S. DEGLI SPASTICI

Riunione congiunta stamattina di esponenti della Regione, della Provincia e del Comune

I rappresentanti delle amministrazioni regionale, provinciale e comunale si incontreranno questa mattina per un esame congiunto della grave situazione del Centro di educazione motoria dell'Aias. Alla riunione prenderanno parte l'assessore regionale alla sanità, quello provinciale all'assistenza, avv. Pacor, e il prosindaco Giuricin.

E' intanto giunta al terzo giorno l'occupazione del palazzo della Provincia di via Galatti, dove si sono pacificamente insediati i genitori dei ragazzi spastici e i dipendenti del Centro.

Essi chiedono — come è noto — la «pubblicizzazione» del servizio svolto fino ad oggi dal Centro di educazione motoria e che rischia di rimanere gravemente compromesso dal progressivo aumento del deficit di bilancio, ammontante ormai a 70 milioni l'anno. Ai problemi dell'assistenza agli «handicappati» si affiancano quelli del personale, una trentina di persone impiegate in diverse attività.

La «pubblicizzazione» del Centro costituirebbe la premessa per il suo inserimento nel previsto consorzio per l'unificazione dei servizi sanitari di base e in questa prospettiva l'amministrazione provinciale aveva assicurato all'Aias il proprio impegno a trovare una soluzione.

Fino ad oggi Provincia e Comune hanno contribuito in vario modo a far fronte alle esigenze di bilancio del Centro, con contributi e fidejussioni che hanno permesso almeno di garantire il pagamento degli stipendi al personale. La giunta provinciale — chiamata vivacemente in causa dagli «occupanti» — si è poi dichiarata disposta a contribuire nella misura delle proprie ridotte disponibilità finanziarie a sovvenire alle esigenze di cassa dell'Aias fino alla fine di quest'anno. Poi, il problema tornerebbe comunque a ripresentarsi in tutta la sua gravità ed è proprio in questa prospettiva che s'inquadra la riunione odierna tra i rappresentanti delle tre amministrazioni, che avranno poi una presa di contatto con il Commissario di Governo prefetto Di Lorenzo.

Ieri, le famiglie e i dipendenti dell'Aias hanno invece avuto un incontro con il vicepresidente del consiglio regionale Pittoni, nonché con una delegazione della Federazione sindacale provinciale. In segno di solidarietà con gli «occupanti» e con i motivi della loro protesta, alcuni esercenti hanno fatto pervenire loro generi alimentari in omaggio.

Iniziative regionali della stampa cattolica

Ha avuto luogo l'altra sera la periodica riunione del consiglio regionale della sezione Friuli - Venezia Giulia dell'Unione cattolica della stampa italiana. Prima dell'inizio dei lavori il presidente regionale Giorgio Zardi ha ricordato con commosse parole la figura e l'opera del giornalista Ricciotti Giollo, recentemente e immaturamente scomparso, che fu prezioso e indimenticabile segretario regionale dell'Ucsi per lunghi anni. Il presidente Zardi ha svolto quindi un'ampia relazione sull'attività del sodalizio e sui programmi e le varie iniziative da attuare nei prossimi mesi; fra queste un convegno da tenersi nel capoluogo isontino sul tema «Impegno del giornalista cattolico e situazione politica». Dopo aver rilevato gli eccellenti rapporti che la sezione mantiene con gli organi centrali a Roma, Zardi ha espresso la sua viva soddisfazione per l'esito della riunione tenuta a Trieste alla presenza del segretario generale della giunta esecutiva dell'Ucsi, Zeccaroni nel corso della quale si è svolto un proficuo dibattito sulla «legge Piccoli» relativa a provvedimenti a favore dell'editoria. A conclusione della riunione è stata approvata, in base alle norme statutarie, l'ammissione all'Ucsi dei nuovi soci Piero Trebiciani, Ezio Lipott, Bruno Bartoli, Gianni Merlini, Luigi Comuzzi e Francesco de Sandre.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LA CONVERSAZIONE-DIBATTITO AL C.C.A.

Stasera l'incontro con Alfredo Todisco

Uno scrittore e giornalista in prima linea nella battaglia per la tutela dell'ambiente

E' in programma per questa sera con inizio alle 18.30 nella sala di piazza Verdi 1 del C.C.A. l'annunciata conversazione-dibattito di Alfredo Todisco con il nostro pubblico sui problemi della difesa dell'ambiente. Scrittore e giornalista, Todisco è stato in questi anni uno degli alfieri più coerenti, assidui e pugnaci della causa ecologica.

«Italia Nostra», d'intesa con il Circolo della Cultura e delle Arti, offre al pubblico della nostra città questa stimolante occasione d'incontro con l'autore del «Breviario d'ecologia» (il libro di Todisco pubblicato recentemente da Rusconi), nella certezza che esso sia anche un'occasione di confronto e d'approfondimento dei problemi che interessano e coinvolgono la città e la nostra zona.

Todisco nel suo «Breviario» traccia, con esemplare chiarezza, una mappa non apocalittica ma realistica — e proprio per questo più impressionante — delle conseguenze negative della civiltà dei consumi a livello ambientale.

L'uditorio, potrà dunque avere nuovi, illuminati orientamenti su una materia largamente pubblicizzata, ma solo di rado correttamente inquadrata con serena e proficua obiettività.

La serata, sarà aperta, per i due sodalizi promotori, da Aurelia Gruber Benco, Marcello Mascherini e Carlo Ulcigrai.

MOSTRE D'ARTE

Paolo Thaler alla Comunale

Questa sera alle ore 18, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, sarà inaugurata la mostra personale del pittore Rodolfo Paolo Thaler.

La rassegna resterà aperta al pubblico sino al 5 ottobre con il seguente orario: feriale: 10-13 e 17-20; festivo: 10-13.

Evitata la soppressione di classi al Carducci

L'Associazione «Famiglia e scuola» che, com'è noto, si è rivolta alle autorità scolastiche e politiche locali perché fosse evitata la soppressione di tre classi dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», informa che l'on. Corrado Belci è intervenuto a Roma presso il Ministero della Pubblica istruzione e ha quindi fornito assicurazioni che il provvedimento relativo a tale soppressione è stato revocato.

Il provvedimento riguardava in particolare la sezione C del secondo, terzo e quarto corso, la cui soppressione avrebbe arrecato notevole danno alle famiglie degli studenti che avevano già provveduto all'acquisto dei libri di testo, provocando inoltre l'interruzione della continuità didattica.

«Rendendosi interprete dei sentimenti delle famiglie e degli studenti interessati» l'Associazione «Famiglia e Scuola» ha espresso all'on. Belci il più sincero ringraziamento ed ha manifestato «la viva soddisfazione per il positivo risultato conseguito col suo intervento».

Assemblea pubblica sul problema «casa»

L'Associazione per il diritto alla casa ha convocato per oggi alle ore 18.30 all'Auditorium un'assemblea pubblica con dibattito sui seguenti temi: che cosa prevede la nuova legge sui fitti; chi ha diritto alla riduzione del fitto; quanto ci costerà il riscaldamento. La relazione sarà tenuta da Angelo Bonsignori, dirigente del SUNIA di Milano. Presiederà Iole Burlo segretaria del SUNIA provinciale.

UN FURTO D'ALTRI TEMPI ALL'ESAME DEI GIUDICI

Trottò in cerca di guai alla vista della cavallina

L'ideatore di un estemporaneo numero da circo equestre si è visto ridurre la pena al processo di secondo grado

Di un furto inconsueto nell'era dei motori si è occupata ieri la Corte di Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi (consiglieri dottori Lugnani, Urso, Boschini e Burattini, P. G. dott. Franzo; canc. Mosca Riatel), che ha riesaminato la causa a carico di Luigi Bass, di 54 anni, residente a Cervignano, in via Mercato 29. L'imputato rubò una graziosa cavallina «pony», per «fare numero», come si giustificò più tardi, girando per le strade della cittadina, quasi fosse sulla pista di un circo.

Come ha riferito il presidente della Corte, dott. Piero Marsi, la sera del 22 marzo scorso, il Bass, che era un po' preso dal vino, notò nel recinto della casa di via del Zotto 2, a Cervignano, la cavallina. Entrò nel campicello e si portò via l'animale, conducendolo per la cavezza. Fu però notato da un ragazzino, il quale corse subito ad avvertire i padroni.

In casa c'era la signora Romana Gaspardis che si rivolse ai carabinieri. Le ricerche furono subito disposte, e poco dopo gli appuntati Giuseppe Silvestri e Cesare Maggipinto trovavano in via Gervasutta il Bass, che stava tornando con la cavallina verso il centro della cittadina.

L'uomo fu arrestato, mentre l'animale (del valore di 300 mila lire), fu restituito al proprietario, Umberto Reverdito.

Come s'è detto, il Bass si giustificò dicendo di avere voluto «fare numero»: una stravaganza come tante altre, per divertirsi e divertire la gente. Dopo di che avrebbe restituito la cavalla. Soggiunse che ad ispirargli l'idea burlona era stato qualche bicchiere di vino che aveva vuotato in un'osteria, in attesa che gli venisse servito un piatto di pastasciutta. Uscendo sulla strada, aveva visto quella graziosa bestia, e così aveva dato vita a quell'esibizione, attendendosi degli applausi.

Invece si tirò addosso una denuncia di furto aggravato. Giudicato per direttissima, il 26 marzo, dal Tribunale di Udine, il Bass fu condannato, con le attenuanti generiche, a 11 mesi di reclusione ed a 30 mila lire di multa.

Il suo difensore, avv. Luciano Veriti del Foro di Udine, presentò ricorso, osservando, nei motivi di appello, che l'imputato non aveva la deliberata intenzione di rubare.

Ora il Bass si è presentato davanti alla Corte d'Appello, ed ha confermato le precedenti dichiarazioni. «Ho fatto un giro per il paese con la cavallina, per dare spettacolo — ha detto — e mentre stavo tornando per rimetterla nel recinto, sono stato arrestato dai carabinieri».

Il P. G. ha proposto che fosse ritenuta l'equivalenza fra le attenuanti generiche e le contestate aggravanti, e che di conseguenza la pena venisse ridotta ad otto mesi di reclusione e a 20 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Veritti, illustrando i motivi di appello, ha concluso con la richiesta di assoluzione per insufficienza di prove, e in subordine che, con il gioco delle attenuanti, la pena fosse decurtata.

La Corte ha accolto quest'ultima proposta (che è anche quella del P.G.): ritenendo l'equivalenza fra le contestate aggravanti e la recidiva con le riconosciute attenuanti generiche ha ridotto la pena al Bass a 6 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

Gara di pittura a San Pelagio

Il circolo degli abilitati all'Istituto tecnico commerciale statale sloveno di Trieste, Kasta, ha in programma per domenica 13 ottobre nella scuola elementare di San Pelagio il quinto concorso estemporaneo di pittura cui possono partecipare artisti di tutta la regione.

I concorrenti verranno suddivisi in professionisti, dilettanti e bambini. Sono consentite tutte le tecniche e stili di pittura, compreso il bianco-nero. Le misure delle tele non sono stabilite.

Ciascun concorrente potrà presentare per la timbratura al massimo due tele. Sceglierà da sé il lavoro da consegnare alla commissione per l'esame.

La timbratura avrà inizio alle 7.30 e si concluderà alle 13.30 del 13 ottobre.

I lavori premiati verranno esposti nella libreria di via S. Francesco 20, dal 19 al 31 ottobre. Ciascun concorrente-vincitore dovrà far pervenire il proprio lavoro, debitamente firmato, completo di cornice e vetro, con indicati sul retro il prezzo e il relativo indirizzo, alla libreria non più tardi del 18 ottobre.

I vincitori vengono sin d'ora invitati alla vernice che si terrà sabato 19 ottobre alle 18.

Notiziario scolastico

MEDIA «DIVISIONE JULIA»

La presidenza delal scuola media statale «Divisione Julia» comunica agli interessati che gli elenchi delle classi e le disposizioni per l'inizio dell'anno scolastico sono esposti all'albo e possono essere consultati durante la mattinata. Si avverte inoltre che il 1.o ottobre sarà celebrata con inizio alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo la messa propiziatrice, cui parteciperanno tutti gli alunni. Sono invitati anche i loro genitori.

MEDIA «STUPARICH»

La presidenza della scuola media Carlo Stuparich comunica che la messa propiziatrice per l'anno scolastico 1974-75 sarà celebrata martedì 1.o ottobre alle 8 nella chiesa di San Pio X. La convocazione delle varie classi è fissata per mercoledì 2 ottobre nella sede centrale (Strada di Rozzol 61) con il seguente orario: classi terze ore 9, classi seconde ore 9.30, classi prime ore 10.

MEDIA «DANTE»

Martedì 1.o ottobre avverrà l'inaugurazione dell'anno scolastico con la messa, che sarà celebrata alle 8 nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo. Quindi gli alunni si presenteranno a scuola per l'assegnazione alle varie sezioni e per le comunicazioni sull'orario secondo l'ordine seguente: classi prime, ore 9; classi seconde, ore 10; classi terze, ore 11.

«DUCA D'AOSTA»

Gli studenti dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» sono invitati a presenziare alla messa che sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa (via Manzoni) con inizio alle 9.30 martedì 1.o ottobre. Successivamente si presenteranno a scuola.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

Martedì 1.o ottobre alle 9 nella cattedrale di San Giusto verrà celebrata la messa d'inizio dell'anno scolastico. Alle 10 gli alunni tutti dovranno trovarsi nella sede dell'Istituto per le comunicazioni riguardanti l'inizio delle lezioni.

ISTITUTO «CARDUCCI»

La presidenza dell'Istituto magistrale «Carducci» comunica che è esposta all'albo la formazione delle classi A, B, C. Il 1.o ottobre alle ore 9.30 messa nella chiesa del Rosario (in piazza Vecchia), quindi inizio delle lezioni.


1934 1974 40 anni UTAT
VIENNA
dal 2 - 6 ottobre in autopullman con l'U. T. A. T.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE — SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI — SERENO O POCO NUVOLOSO — NUVOLOSITÀ VARIABILE

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (16-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso, sulla Sicilia e sulle restanti regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di isolati rovesci o temporali sulla Calabria e sulla Puglia, ma con tendenza a miglioramento. Temperature: in diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali moderati da Est-Nord-Est, sulle altre regioni da moderati a forti da Nord-Ovest con tendenza a provenire da Nord-Est sulle regioni centrali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	19	Bologna	10	21	Fiumic.	17	21	Catanzaro	13	22
Bolzano	4	19	Firenze	13	23	R.-Eur	17	21	Reggio C.	20	27
Verona	6	21	Pisa	13	21	Campob.	10	16	Messina	18	27
Venezia	12	21	Ancona	14	20	Bari	15	23	Palermo	21	25
Milano	8	22	Perugia	11	18	Napoli	16	21	Catania	16	29
Torino	7	20	Pescara	14	22	Potenza	9	13	Alghero	18	20
Genova	13	23	Roma N.	15	21	Leuca	16	22	Cagliari	19	22

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Ginevra 11, 16; Atene 17, 23; Parigi 9, 15; Londra 7, 12; Amsterdam 8, 12; Bruxelles 5, 16; Madrid 12, 27; Mosca 5, 19; New York 10, 17; Tokio 19, 24; Buenos Aires 13, 14; Montreal 5, 18.

TRISTE CONSTATAZIONE AL TERMINE DELLE VACANZE

SE LA SCUOLA È CHIUSA POCHI APRONO UN LIBRO

«L'Ora del racconto» frutto dell'impegno di educatori che suscitano nei ragazzi l'interesse per la lettura

(T. B.) *All'inizio dell'anno scolastico avviene che l'insegnante domandi agli alunni se durante le vacanze abbiano letto almeno un libro. L'estate, seppur dedicata al riposo e allo svago, offre senz'altro occasioni di distrarsi anche con la lettura, ma non di rado i risultati di queste inchieste spicciole sono deludenti.*

E' inutile stupirsi quando le statistiche, ad ogni livello, ci rivelano che i ragazzi d'oggi non leggono se, fin dai primi anni, non ci si è adoperati per indurli dapprima al «piacere» di leggere e poi per suscitare in loro la «necessità» di conoscere il pensiero degli altri per perfezionare sé stessi. L'epoca in cui viviamo non è certo fatta per sviluppare nei ragazzi le qualità che possono portarli a valutare e a selezionare con equilibrio le infinite sollecitazioni della nostra civiltà ottica, con tutte le sue chiassose e superficiali manifestazioni audiovisive e pseudoricreative.

Tuttavia le iniziative per divulgazione delle buone letture che, anche da noi, sorgono accanto alla scuola e alle biblioteche pubbliche non trovano sufficiente rispondenza nell'opinione pubblica, in seno alle famiglie e negli stessi circoli culturali. Va detto che se la politica bibliotecaria pubblica e scolastica del nostro Paese è criticabile per la sua incapacità di strutturare adeguatamente l'intero settore, non meno colpevole né meno responsabile è l'opinione pubblica italiana formata, per essere chiari, dai genitori dei nostri ragazzi, dai docenti dei vari ordini e gradi, dagli uomini di cultura e di lettere, i quali per primi dovrebbero stimolare gli interessi e l'intelligenza dei giovani e promuovere un continuo e costante contatto con il libro e con le sue istituzioni, come insostituibile costume civile e sociale oltre che come primario strumento di formazione individuale.

Gli insegnanti che volessero indagare sulle letture estive dei propri ragazzi, si accorgerebbero subito del grande vuoto che le vacanze creano nella cultura della maggioranza dei giovani, con grande scapito della volontà, del metodo di studio, della stessa capacità assimilativa e razionale oltre che culturale, e dovrebbero sostenere con tutte le proprie forze ogni iniziativa che tenti di salvare i ragazzi da tale analfabetismo e da tale imperdonabile irresponsabilità.

Ecco perché è sorta a Trieste «l'Ora del racconto» che ha sede nella scuola media «A. Bergamas» e accoglie anche i ragazzi più attivi e capaci di tutte le altre scuole cittadine e della regione nei propri gruppi letterari, che sono centri di lavoro rappresentanti i vari istituti interessati alle buone letture e alla divulgazione dei libri più quotati e recenti.

A parte altre disposizioni da tempo emanate, l'ordinanza ministeriale del 22 maggio scorso (prot. n. 4640) che riguarda l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni di scuola popolare, invita ancora una volta a creare centri di lettura stabili, mobili e pedagogici, a promuovere incontri, dibattiti, conferenze e a sviluppare tutte quelle attività di animazione del libro ritenute necessarie.

L'Ora del racconto, già dal lontano 1968, sviluppa in tale direzione tutte le predette attività, organizza molteplici iniziative artistiche, letterarie e ricreative e orienta metodicamente tutti i ragazzi iscritti incoraggiandoli e stimolandoli alla meditazione, al confronto, alla critica, all'analisi delle opere letterarie più recenti e più valide, aprendo un dialogo comparato e creando un costume morale e civile del leggere.

Perciò si è costituito in seno alla rivista un nuovo «Centro di lettura» che si affianca alle ancora scarse biblioteche per ragazzi della città e della regione, per organizzare con maggior slancio e sistematicamente tutte le più proficue iniziative di animazione del libro attraverso il libro, e per appoggiare la scuola nelle sue funzioni di orientamento culturale e di formazione morale dei giovani, chiamati a contribuire con tutte le loro capacità al progresso sociale e alle sorti della nostra complessa e travagliata epoca moderna.

«L'Ora del racconto», ben nota ormai in Italia e fuori, oltre a promuovere attività letterarie e organizzare molteplici manifestazioni collaterali, è anche una rivista per ragazzi, l'unica del genere in Italia, che alimenta le capacità letterarie e giornalistiche dei giovani, proponendosi come fucina di formazione culturale e professionale e libera palestra di libertà e di democrazia.

Sarebbe opportuno che genitori, insegnanti, scrittori e letterati, sostenessero questa libera iniziativa sorta nella nostra città.

Riprendono i corsi del prof. Rutteri

Anche quest'anno, il prof. Silvio Rutteri terrà i suoi tradizionali corsi di Storia dell'Arte all'Università Popolare di Trieste, proseguendo il programma interrotto lo scorso maggio.

Le lezioni si svolgeranno nelle aule del liceo classico «Dante Alighieri» e saranno, come di consueto, illustrate con proiezioni epidiascopiche.

UN TIPO DA «WESTERN» IN APPELLO

Chiese da bere a mano armata

La condanna è stata ridotta di un mese

Jessy James Gross, un giovanottone di 25 anni, cui ben s'attaglia il nome che sa di Far West, è comparso davanti alla Corte d'Appello (pres. dott. Marsi; consiglieri dottori Lugnani, Urso, Boschini e Burattini; P. G. dott. Franzot; canc. Mosca Riatel), per il riesame d'una vicenda sfociata in sei imputazioni: ubriachezza, minacce aggravate con un coltello; porto abusivo di quell'arma; oltraggio aggravato; violenza a pubblici ufficiali e lesioni a un agente.

Il Gross, che abita in via del Bosco 1 e non è nuovo alle aule giudiziarie, nel caso in questione si mise nei guai per qualche bicchiere di troppo. Lo ha rilevato il consigliere relatore, dott. Boschini, esponendo i fatti, che risalgono alla sera del 25 gennaio scorso. Poco prima delle 20, il Gross, che era già preso dai fumi dell'alcool, continuando nel suo giro per le osterie, capitò in quella di via del Bosco 14, chiedendo da bere. La gerente, Mercedes Staffetta Pataghi, di 69 anni, domiciliata in strada per Fiume 37, notando che il giovane era in stato euforico, si rifiutò di servirlo. Ne seguì una scena da «saloon»: il Gross tirò fuori un coltello a serramanico, puntando la lama alla gola della malcapitata; poi, quasi a dare maggior vigore alle sue minacce, prese una pistola che teneva infilata nella cintura dei calzoni, e gliela mise sotto il naso.

Un giovane che si trovava nel locale, Nicola Amoruso, di 22 anni, abitante in via Severi 4, intervenne in difesa della donna, ma il Gross minacciò anche lui con il coltello. Per fortuna la sua fu solo una smargiassata, ed egli se ne andò, mentre la Staffetta, correva a telefonare alla polizia. Accorsero l'appuntato Umberto Cucciardi e la guardia Luigi De Vito del Pronto intervento della «Mobile», i quali rintracciarono il Gross in un'altra osteria.

Fermato, il Gross venne portato in questura, dove gli furono sequestrati il coltello (dalla lama lunga sette centimetri), e la pistola (che era però una scacciacani con il marchio «Giubbe rosse»). Al momento di essere portato in cella di sicurezza, il giovane prese a dimenarsi, gratificando i due poliziotti di invettive d'ogni genere. Tirando pugni e calci contro di loro, provocò ferite guaribili in dieci giorni all'appuntato Cucciardi.

Da qui la sfilza delle accuse, delle quali il Gross venne chiamato a rispondere, il 21 marzo scorso, davanti ai giudici del Tribunale, che gli inflissero, con le attenuanti generiche, complessivamente un anno e 3 mesi di reclusione e un mese di arresto.

Egli ricorse contro tale sentenza, e il suo difensore, avv. Fast, osservava nei motivi di appello che l'imputato non era stato sottoposto a perizia psichiatrica.

Ora il Gross si è limitato a invocare la clemenza della Corte, confermando le sue precedenti dichiarazioni.

Il P. G. ha proposto che fosse considerata la continuazione impropria fra i vari reati; il difensore ha sviluppato i motivi di appello, proponendo una riduzione della pena. La Corte ha riconosciuto l'equivalenza fra le attenuanti generiche e le aggravanti e la recidiva, nonché la continuazione dei reati, riducendo la pena a un anno e 2 mesi di reclusione, e a 20 giorni di arresto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del rag. Antonio Kreissl da Jolanda e Mino Nuvolari 10.000; da Annamaria e Tancredi Todeschini 5.000; da Nidia e Nino Monte 5.000; da Luciano e Luciana de Privitellio 20.000; da Irma e Marcello Cordovado 10.000; da Argene e Jano Vivoda 5.000; da Brunetta e Nini Derni 5.000; da Vilma e Mariuccia Senica 3.000; da Maria e Giovanni Dambrosi 3.000; dalle famiglie di Guido, Manlio e Fernanda Granbassi 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici (Sezione di Castelfranco Veneto).

In memoria di Pietro Moschetti nel II anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Cotterle nel III anniv. da Lucia 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del fratello Giuseppe e della mamma da Noè Morten 5.000 pro Ass. assistenza spastici e 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lucia Bassanese da Antonietta e Caterina Papo 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dirce Bordin dall'amica Augusta Brezzoni 5.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Elvira de Leis Zennari dai nipoti Silvia e Giorgio 10 mila pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Cosimo Cassanelli da Valeria Solero Mioni 5.000 pro Rifugio animali ASTAD e 5.000 pro Ente nazionale protezione animali.

Da N. Z. 3.000 pro Pio asilo Gentilomo.

In memoria di Mario Corboncich da Ucci Romeo Dagostini 10.000 pro Div. I Medica Ospedale maggiore.

In memoria di Luigia De Belli da Maria Sabbatani Manara 20.000 pro ECA; da Lidia Faraglia De Maiti 20.000; da Romano e Maria De Maiti 20.000 pro Unione istriani; da Riccardo De Maiti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Derossi ved. Barchi dalla famiglia Luciano Derossi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Marcello Padoan da Anna 5.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Maria Peruzza dalle famiglie Starz-Ziberna 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Alberto Rosenwasser dalla famiglia Fileti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Vincenzo Rossetti dalla famiglia Rescinili 5 mila pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Roberto Steri da Renato, Irene e Isabella Adami 3.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria dell'insegnante Maria Violetta Sciaccomenta dalle famiglie Lai, Scapin, Riva, Siega, Roset, Scocchi, Pienizio, Stanisci, Parodi 11.500 pro Asilo Speranza e 11.000 pro Scuola elementare «U. Gaspardis» (Cassa scolastica); dai suoi alunni Crosato, Oliva, Donat, Violin, Grando, Stefani, Sebastianutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Piero Zigiotti dai colleghi CL 2 SIP-Trieste 24.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa Cannellotto ved. Sauro dalla famiglia Cervi 10 mila pro Ass. assistenza spastici.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sabato e domenica gita a Sella Nevea con salita del Cimon del Montasio (metri 2379). Partenza da p.zza Oberdan alle ore 15 di sabato. All'escursione partecipano anche i ragazzi dell'ESCAI. Programma dettagliato in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE (G.A.R.S.) — Domenica 29 settembre escursione a Cortina d'Ampezzo, con salita della Punta Fiames (m 2240). Partenza in pullman sabato alle ore 15. Iscrizioni in sede, piazza dell'Unità 3 (telefono 35240).

i.a.g. MOBILI
SCONTO 20% su tutta la produzione
SUBITO!! E' un'occasione da non perdere
Per una perfetta sistemazione di biancheria, detersivi, scarpe..
L. 21.000 IVA compresa
ELEMENTO «PLURIUSO» franco negozio fino ad esaurimento
TRIESTE - Via S. Francesco 12 - tel. 37.367
UDINE - Largo del Pecile 23 - tel. 65.466
TRIESTE - V.le Campi Elisi 60 - tel. 763.140
MONFALCONE - V.le San Marco, 72 - tel. 72.346
LIGNANO PINETA - Via dei Pini 5 - tel. 729.002

CORSO PER PROFESSORI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE A SISTIANA

Settanta insegnanti impegnati a togliere i «veli» alla storia

Introdotto dal direttore della S.I.O.I. il tema generale del convegno
Obiettiva difficoltà di trasmissione e di ricezione delle «notizie»

Sono iniziati ieri, nella sede dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, i lavori del corso per insegnanti di scuola media superiore apertosi il giorno prima con una solenne cerimonia al castello di Duino; l'interessante manifestazione — promossa dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale — vede la partecipazione di una settantina di docenti provenienti da ogni parte d'Italia.

Il tema del convegno è stato introdotto ieri dal dott. Casadio, direttore generale della SIOI, il quale si è principalmente soffermato sul ruolo dell'informazione ai fini della comprensione dei problemi sulle relazioni internazionali, sottolineando le obiettive difficoltà di trasmissione e di ricezione, anche a semplice livello individuale, delle «notizie» riguardanti la società internazionale intesa come un sistema di relazioni.

Lo scopo del convegno — è stato ribadito dal dott. Casadio — è quello di aiutare gli operatori dell'educazione a dare agli studenti quegli elementi di comprensione della società internazionale basati sulla consapevolezza dei meccanismi dell'informazione, meccanismi che possono aiutare nelle ricerche di fonti diversificate per una maggiore obiettività dell'informazione stessa, che di per sè non può essere considerata obiettiva non fosse che per la scelta delle «notizie» che viene operata direttamente dalla singola fonte di trasmissione.

Quest'ultimo aspetto della complessa questione è stato approfondito dal dott. Gianni Tibaldi, docente di psicologia all'Università di Roma, il quale si è soffermato sui meccanismi psicologici individuali attraverso i quali vengono percepite qualsiasi tipo di comunicazioni, le quali sono di per sè stesse ambigue, ed anzi quanto più abbondanti sono le fonti di trasmissione tanto più ambigua risulta la base di comprensione individuale dei fatti, appunto per la complessità dei meccanismi psicologici che scattano in ciascun individuo a seconda delle sue doti caratteriali, delle sue basi culturali, della sua educazione.

Ed ecco, fatte queste premesse, da oggi il convegno proseguirà attraverso la suddivisione dei partecipanti in vari gruppi di lavoro, ciascuno dei quali affronterà separatamente quest'unico tema: la deformazione dei fatti nell'insegnamento della storia. Si tratterà di discutere, cioè, sul problema dell'applicazione pratica, da parte dell'insegnante di storia, di un criterio di trasmissione di «notizie» che tenga appunto conto della loro inevitabile ambiguità ai fini di una ricezione, da parte degli alunni, il più possibile obiettiva. Operazione che può essere favorita, come è stato sottolineato in premessa al convegno, attraverso la comprensione dei complessi meccanismi che presiedono sia alla trasmissione che alla ricezione, dal punto di vista tecnico e psicologico, dei dati informativi.

Raduno a Roma degli esuli fiumani

Domani e domenica si terrà a Roma il XII raduno nazionale degli esuli fiumani organizzato dal libero comune di Fiume in esilio in collaborazione del segretariato nazionale delle Leghe Fiumane dell'A.N.V.G.D.

L'appuntamento è fissato per le ore 10 di sabato in p.zza del Campidoglio da dove i partecipanti si recheranno a rendere doveroso omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare il museo archivio fiumano. Le manifestazioni della domenica si svolgeranno tutte al villaggio giuliano dell'Eur. Dopo la messa delle ore 9, avrà luogo lo scoprimento di una lapide a ricordo dei caduti e dei martiri per la causa fiumana.

Festa dell'UDI da oggi a Servola

Avrà luogo da oggi a domenica, nel cinema-teatro di Servola, la festa di «Noi donne» settimanale dell'Unione Donne Italiane, con questo programma: oggi alle ore 17, apertura; ore 18 - tavola rotonda sul tema: scuola e società; ore 21 - «Per la donna» spettacolo con il Canzoniere Veneto.

Domani, sabato: ore 17, apertura; ore 18 - tavola rotonda: diritto di famiglia; ore 20.30 - Il Gruppo teatrale di Tarcento presenta l'atto unico: «Leggi, Caterina, leggi...»; ore 21.30 - esibizione del coro «Stella Rossa» di Sales.

Domenica: ore 10, apertura e diffusione di Noi Donne; ore 16 - «Musica per noi» spettacolo di canzoni e immagini; ore 17 - «Tavola rotonda: La donna oggi»; ore 20 - recital di Jemima Zeller «Un nome, un senso».

Ogni sera ballo. Funzionano chioschi gastronomici e saranno esposte varie mostre.

I SINDACATI CONTRO L'AUMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Criticato dai lavoratori l'apparato distributivo

Auspicata una rapida soluzione al vertice delle Cooperative Operaie
Si aggrava «l'evasione contributiva» da parte di molti imprenditori

Un'energica presa di posizione contro il continuo aumento dei prezzi al consumo è contenuta in un documento della Federazione unitaria dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi affini, la quale ravvisa in manovre speculative e in gravi carenze dell'apparato distributivo le ragioni principali di un fenomeno che vede Trieste in testa alla graduatoria del carovita.

Nella nota viene stigmatizzata innanzitutto «la speculazione di quegli operatori locali del commercio, che approfittano del turismo d'oltre confine di fine settimana, per aumentare artificialmente i prezzi dei prodotti e specialmente di quelli non alimentari», e viene chiesto altresì che i rappresentanti sindacali in seno alla Commissione prezzi «non esprimano soltanto un parere consultivo, ma abbiano un effettivo potere decisionale allo scopo di incidere maggiormente sulle deliberazioni riguardanti le variazioni dei prezzi dei prodotti base».

Nella nota della Fulctas è poi detto che i sindacati chiedono «l'attuazione di una seria politica allo scopo di ridurre proporzionalmente il grave fenomeno della polverizzazione delle unità commerciali, elemento negativo nella formazione dei prezzi».

«Una giusta politica dei prezzi — è detto ancora nella nota — può agire sia come fattore di scoraggiamento della speculazione e delle tendenze inflazionistiche, sia come valida difesa dei redditi più bassi». Sempre nell'ambito della riforma della rete distributiva, la Fulctas sollecita «il superamento dell'arretratezza della distribuzione moderna, in particolare della cooperazione di consumo, salvaguardando e anzi elevando i livelli occupazionali del settore attualmente molto instabili e precari».

La Federazione sindacale ha poi auspicato una rapida soluzione del problema del vertice delle Cooperative Operaie, «in modo da garantire alle cooperative stesse quella funzione per la quale sono state create».

Nella nota viene quindi sottolineato «l'aggravarsi del fenomeno dell'evasione contributiva (Inam, Inps, Inail, ecc.) da parte di molti imprenditori del settore» e sollecitato un potenziamento degli organi ispettivi degli organismi previdenziali e dello stesso Ispettorato del lavoro, al fine di una maggiore tutela degli interessi economici e sociali dei lavoratori e delle loro famiglie.

La nota sindacale si conclude con la richiesta di un preciso impegno per l'attuazione delle riforme e per l'unificazione del punto dell'indennità di contingenza e con una vibrata protesta contro l'estensione del prontuario farmaceutico dell'Inam alla provincia di Trieste.

Cronache degli spettacoli

GRAZIE A GIORGIO RITTMEYER

Un'ora di buona musica nel salotto del Tommaseo

L'iniziativa merita la più ampia considerazione. Non colma forse un vuoto nella vita musicale cittadina, sufficientemente densa nei mesi cruciali, ma la integra con una nota di affascinante aria salottiera che ritenevamo perduta. Ci si riallaccia a quella pratica del ricevimento con intermezzo musicale che tanta parte ebbe nell'educazione e nella formazione all'epoca dei nostri nonni.

Un appuntamento mensile al Caffè Tommaseo promette un'oasi pomeridiana allettante e quasi fuori dal mondo. Il «salotto» del Tommaseo si è rivelato accogliente e comodo. Il comitato di artisti coordinato dal prof. Cernecca ha fatto le cose per bene, offrendo, particolare non trascurabile, uno strumento degno all'artista di turno. Al pomeriggio inaugurale è stato invitato Giorgio Rittmeyer, che nell'ora di musica eseguita si è confermato uno dei nostri giovani più meritevoli. Meditata compostezza, serietà d'impegno interpretativo e buone doti strumentali sono le qualità emerse nelle due Sonate di Scarlatti, temerariamente poste all'inizio del concerto, nei conclusivi e brillanti «Studi sinfonici» di Schumann e nella «Ciaccona» di Bach nella celebre trascrizione di Busoni. Un particolare suggestivo questo, dell'accostamento a Busoni: a pochi passi dal Tommaseo una lapide, dettata da Benco nel '26, ricorda infatti che il musicista qui visse «fanciullo e giovinetto». C'è da augurarsi che la Ciaccona eseguita dall'applaudito e festeggiatissimo Rittmeyer non risulti l'unico omaggio al musicista nell'anno del cinquantenario.

C. G.

Incontro culturale «Alpe-Adria»

Il teatro popolare sloveno di Celje e il teatro comunale di Klagenfurt si esibiranno il primo e il due ottobre nell'auditorium in occasione del terzo incontro culturale «Alpe-Adria».

I due complessi presenteranno, rispettivamente «Il barone di Celje a cavallo» di France Rudolf, con la regia di Dusan Mlakar e «Vuole levarsi il capriccio» di Nestroy.

DOPO LA PARENTESI DEL SUDAFRICA

CARLO PACCHIORI È DI NUOVO AL VERDI

Carlo Pacchiori, dopo una lunga permanenza in Sud Africa, è tornato a riprendere il suo posto fra i primi violini dell'Orchestra del Teatro Verdi. Musicista noto al pubblico, soprattutto a quello radiofonico, si era deciso a partire per altri lidi non tanto per motivi contingenti quanto perchè spinto da quell'irresistibile inquietudine propria di tanti artisti.

La sua permanenza in Sud Africa è durata una decina d'anni; laggiù ha occupato il ruolo di violino di spalla nei due maggiori organismi sinfonici, ha dato numerosi concerti, ha allietato dai microfoni di Johannesburg una folla di radioascoltatori, ha inciso alcuni dischi, ha tenuto corsi di pratica strumentale; ma ha soprattutto messo da parte una grossa mole di indimenticabili esperienze di vita.

L'attività musicale in Sud Africa è modellata secondo i canoni europei. Ad essere rovesciate sono le stagioni meteorologiche poichè fa caldo a Natale, ma quelle musicali hanno un aspetto a noi familiare: opere liriche, concerti sinfonici, molti spettacoli di balletto visto che il Sud Africa possiede una bella tradizione professionale in questo settore.

Dopo aver collaborato alla vita musicale nell'emisfero opposto, Carlo Pacchiori rientra fra i suoi colleghi di un tempo in un complesso molto ringiovanito. Ma a cementare le nuove amicizie ci pensa subito il comune amore per lo strumento e la musica.

Concorso per ragazzi sul tema del Carso

L'Associazione XXX Ottobre, per onorare la medaglia d'oro Guido Slataper, ha bandito un concorso riservato ai giovani delle scuole medie inferiori e agli iscritti all'Escai, per un articolo sul «Carso triestino».

Gli articoli, della lunghezza massima di 5 fogli dattiloscritti, spazio 2, dovranno pervenire alla segreteria del sodalizio promotore (via S. Pellico 1) in doppia copia, contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto su una busta chiusa, contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore.

Gli articoli dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1974. La commissione giudicatrice assegnerà tre premi, rispettivamente di 50 mila lire, 30.000 lire e 20.000 lire agli articoli ritenuti migliori. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria (telefono 68795).

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Sydney Express» 25-10 da Genova per Australia (servizio container); «Mediterranea» 18-10 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); (G. Galilei» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 20-12 da Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Dandolo» 15-11 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 18-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Gritti» 2-10 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale) «Africa» 10-11 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vivaldi» 5-10 da Trieste, Venezia, Barcellona per Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 7-10 da Trieste, Genova, Marsiglia per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 24-9 partita da Melbourne per Fremantle; «Mediterranea» 25-9 partita da Cristobal per Barcellona; «Nipponica» 26-9 arrivata a Fos; «G. Galilei» 20-8 arrivata a Genova; «G. Marconi» 26-9 partita da Melbourne per Sydney; «Asia» 26-9 arrivata a Mombasa; «Africa» 21-9 partita da Abidjan per Capetown; «Europa» 26-9 partita da Trieste per Venezia; «A. Volta» 24-9 arrivata a L. Marques; «Pacinotti» 26-9 partita da P. Elizabeth per Capetown; «Venier» 24-9 partita da Walvis Bay per Abidjan; «G. Ferraris» 15-9 arrivata a Durban; «C. Angelo» 27-9 in partenza da Beira per Durban; «Caboto» 26-9 partita da Fiume per Trieste; «Usodimare» 12-9 partita da Capetown per Pireo; «Vivaldi» 26-9 partita da Fiume per Trieste; «Marco Polo» 26-9 partita da Durban per L. Marques; «Vespucci» 26-9 partita da Durban per Port Elizabeth; «Aquileia» 22-9 arrivata a Venezia; «Isonzo» 27-9 in partenza da Abidjan per Dakar; «Piave» 27-9 in partenza da Lagos - Apapa per Douala; «Rosandra» 26-9 arrivata a Livorno; «Quirinale» 24-9 partita da Bangkok per Manila; «Esquilino» 22-9 partita da Wellington per Littelton; «Palatino» 25-9 arrivata a Melbourne; «Viminale» 27-9 in partenza da Genova per Djakarta; «Dandolo» 21-9 partita da Penang per Barcellona; «Adige» 16-9 partita da Colombo per Barcellona; «Cellina» 21-9 partita da Brindisi per Capetown; «Livenza» 26-9 arrivata a Venezia; «Gritti 9-9 arrivata a Trieste; «Isarco» 11-9 arrivata a Trieste; «Foscari» 26-9 arrivata a Chittagong.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 2-10 da Genova per crociera nel Mediterraneo; «C. Colombo» 13-11 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Augustus» 31-10 da Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Donizetti» 18-10 da Genova, Cannes per Centro America - Sud Pacifico; «F. Crispi» 12-10 da Genova, Marsiglia per Brasile - Plata; «Da Recco» 25-10 da Genova, Marsiglia per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 27-9 in partenza da Casablanca per Madera; «Raffaello» 27-9 in partenza da New York per crociera West Indies; «L. da Vinci» 27-9 in partenza da Genova per Napoli; «Augustus» 24-9 partita da Tenerife per R. de Janeiro; «Colombo» 26-9 arrivata a Trieste; «Donizetti» 20-9 partita da La Guaira per Tenerife; «Rossini» 26-9 partita da Tenerife per La Guaira; «Verdi» 27-9 in partenza da Antofagasta per Arica; «D'Azeglio» 25-9 arrivata a Livorno; «F. Crispi» 18-9 partita da Vitoria per Monfalcone - Trieste; «Mazzini» 26-9 partita da Santos per Tenerife; «Da Noli» 24-9 partita da Cristobal per Los Angeles; «Da Verrazzano» 27-9 in arrivo a Valencia; «Da Recco» 25-9 partita da Cristobal per Barcellona.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Ausonia» 9-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Egitto - Libano; «Enotria» 4-10 da Trieste, Venezia, Bari, Haifa per Cipro - Israele; «S. Marco» 3-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Bernina» 9-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Sud» 7-10 da Trieste per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 27-9-1974: «Ausonia» ad Istanbul; «Victoria» ad Alessandria; «Enotria» in navigazione Pireo - Haifa; «Messapia» in navigazione Genova - Pireo; «S. Giorgio» a Genova; «S. Marco» ad Izmir; «Bernina» in navigazione Catania-Beiruth; «Brennero» ad Iraklion; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» a Delos Mikonos; «Palladio» a Trieste; «Corriere dell'Est» a Genova; «Corriere del Sud» a Trieste; «Wesertal» ad Antalya.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 9-10 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «G. Borsi» 3-11 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Tirrenica» 27-9 in partenza da Catania per Napoli; «Staffetta Adriatica 21-9 arrivata a Napoli; «G. Borsi» 25-9 partita da Lisbona per Ipswich; «Cagliari» 27-9 in partenza da Catania per Canneto Lipari; «Vallisarco» 23-9 partita da Canneto Lipari per Rotterdam.

CONCLUSI I LAVORI SULLA SCUOLA MATERNA

I NOSTRI BAMBINI SI SPECCHIANO IN NOI

Elogio di Cinquetti alle partecipanti al convegno

Con la relazione del direttore didattico dott. Renato Casini sul tema «l'educazione affettiva, emotiva, morale e sociale della scuola materna», si è concluso ieri il ciclo di lavori del Convegno sulla scuola materna. L'ultimo argomento svolto ha tratteggiato il mondo emotivo ed affettivo del bambino, mettendo in rilievo le enormi differenze con il mondo dell'adulto, il quale, acquistate certe particolari strutture, è capace di mascherare e di controllare emozioni e sentimenti; la qual cosa è assolutamente impossibile nella vita emotiva del bambino.

Ciò non significa che non si possa o non si debba parlare, nell'ambito della scuola materna, di educazione morale e sociale, solo bisogna tener presente che essa non deve attuarsi in forma precettistica, astratta, ma al contrario deve concretizzarsi nell'esempio costante dell'educatrice che, attraverso la sua maniera di comportarsi, diverrà per il bambino il modello da seguire, la norma da imitare.

Di particolare interesse, anche per l'attualità che esso riveste, è apparso quello che il dottor Casini ha detto riguardo all'educazione da impartire ai bambini che presentano difficoltà di adattamento, ai così detti «disadattati».

Dopo lo svolgimento dell'ultima relazione in programma e i relativi interventi su di essa, i lavori si sono conclusi con la lettura delle relazioni preparate dai nove gruppi di studio sui vari argomenti che in questi giorni hanno dato vita al convegno. Si sono tirate le somme di un complesso lavoro svolto abbinando gli intendimenti teorici espressi dai psico-pedagogisti, alle esperienze pratiche basate sui casi che giorno per giorno si offrono nel corso del lavoro delle educatrici. E da questo è emersa — come ha sottolineato il dott. Cinquetti — la particolare partecipazione e serietà di tutte le insegnanti che vi hanno collaborato, dimostrando oltre al desiderio di aggiornamento e di confronto del loro lavoro, anche un attaccamento non comune ad esso.

AMICI U.T.A.T.

Un viaggio eccezionale è stato predisposto per i giorni 4-7 ottobre: la visita di Torino e Castelli del Cuneense, il Monferrato, Asti e Cuneo, le grotte di Bossea, l'Abbazia di Vicoforte.

Il viaggio è indetto in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Tartufo di Alba con la Giostra delle 100 Torri che avrà luogo il 6 ottobre.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Atleti di tre Paesi domani a Udine

Oltre duecento giovani atleti delle tre regioni contermini di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia saranno domani a Udine (28 settembre 1974) per disputarsi il trofeo della prima edizione dei giochi della gioventù «Alpe Adria», la manifestazione sportiva organizzata dall'assessorato regionale alle attività ricreative e sportive e promossa congiuntamente con il segretariato per lo sport presso il governo della Carinzia e la lega per la cultura fisica della Slovenia.

Il trofeo «Alpe Adria», che a partire da questa edizione, si svolgerà annualmente a rotazione nelle tre regioni contermini, prevede lo svolgimento di cinque discipline sportive: atletica leggera (maschile e femminile), tennis da tavolo (maschile e femminile), tiro a segno (a squadre promiscue), pallacanestro (maschile) e pallamano (maschile). I concorrenti non dovranno aver superato il 14.mo anno di età, con l'eccezione del tiro a segno e della pallacanestro, dove saranno ammessi anche atleti di età non superiore, rispettivamente, ai 16 e 15 anni.

Il trofeo, messo in palio dalla regione Friuli-Venezia Giulia, sarà custodito fino al prossimo anno dalla regione vincitrice e assegnato definitivamente alla rappresentativa che se lo sarà aggiudicato in tre edizioni, anche non consecutive.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Taxi e viaggiatori alla stazione centrale

Il dott. Arturo Gargano (PRI) ha inviato al sindaco la seguente interrogazione: «Signor sindaco, come probabilmente sarà a sua conoscenza i disagi dei viaggiatori in arrivo alla stazione Centrale e che abbisognano di taxi, non sono stati per niente alleviati da alcune, insufficienti misure che in tempi più o meno recenti sono state prese in merito.

«Prescindendo dal fatto per cui a monte si è una questione di civismo che troppo spesso viene dimenticato, va osservato che, comunque, bisogna arrivare ad un diverso sistema di regolamentazione del servizio taxi del posteggio della stazione. Anzitutto i corridoi per l'attesa dei taxi sono mal congegnati e non riescono per nulla ad adempiere alla propria funzione. Ciò per una serie di diversi motivi: 1) L'esistenza di un varco posto proprio all'inizio del corridoio d'accesso al posteggio. E' evidente che tale varco dovrebbe servire ai tassametristi per raggiungere il telefono, ma che al contrario, è usato soprattutto dagli utenti «furbi» per evitare di immettersi nel corridoio d'attesa; 2) La larghezza eccessiva del corridoio d'attesa per cui proprio in esso si assiste ad una serie di scavalcamenti delle posizioni; 3) L'irrazionale ed assurda apertura del corridoio stesso alla sua fine, per cui, al posto di un passaggio obbligato che permetta un regolare smaltimento degli utenti del servizio tale apertura invece assume quasi il carattere di una pedana di partenza per coloro che «gareggiano» per la conquista del taxi; 4) L'indisciplina, oltre che degli utenti, anche dei tassametristi, i quali, e non sempre per loro colpa, si assoggettano al fatto compiuto dei più veloci e svolti nel salire sull'autopubblica: 5) Il fatto per cui molto spesso i tassametristi invece di arrivare al al posteggio, «imbarcano» quegli utenti «furbi» che li attendono sul lato opposto del viale Miramare; 6) L'insufficienza del numero delle autovetture, sopratutto in momenti particolari (p. es. all'arrivo dell'espresso dell'1.45 (ora in cui tutti gli altri servizi pubblici di trasporto non sono più in funzione), il chè causa agli utenti lunghe e penose attese.

«Per tutti questi motivi, la interrogo per sapere se è possibile per l'amministrazione provvedere al fine di rendere più funzionale il servizio e ciò, per esempio, nei seguenti modi: a) Obbligando i tassametristi a tenere chiuso il varco di cui al n. 1; b) Restringendo in modo opportuno il corridoio d'attesa. c) Comandando qualcuno che possa tenere ordine nella fila delle persone in attesa. (Alla stazione di Milano tale compito è attribuito ad un facchino in pensione). d) Dando tassative disposizioni ai tassametristi di prendere in vettura solo il primo utente della fila e rifiutandosi altresì di cedere agli «assalti» degli indisciplinati; e) Rinnovando ai tassametristi l'obbligo a fare capo al parcheggio. f) Curando in modo adeguato la presenza delle autopubbliche durante i momento di maggiore intensità delle richieste (generalmente in coincidenza con gli arrivi dei treni da Venezia e specialmente durante le ore notturne di tali arrivi).

Parchi pubblici

I consiglieri Fausto Monfalcon e Fabio Inwinkl (PCI) hanno presentato all'ass. ai lavori pubblici la seguente interrogazione: «E' oggetto di ripetute lagnanze anche sulla stampa, la cattiva manutenzione di tutti i giardini e parchi pubblici della città. Interventi occasionali di ripristino da parte degli uffici preposti, anche se in taluni casi sono valsi a ridare accettabilità a certe situazioni, non sono per la loro stessa natura in grado di arrestare quello che appare essere un processo di progressivo deterioramento del verde pubblico cittadino.

«Per queste ragioni i sottoscritti interrogano l'assessore competente per sapere in dettaglio i motivi della situazione sopra descritta e se è stato predisposto un piano di interventi organici che valga a sanare la degradazione e il peggioramento della attuale situazione».

Consorzi sanitari

I consiglieri Stojan Spetic, Jole Burlo e Fausto Monfalcon (PCI) hanno presentato la seguente interrogazione:

«I tempi della costituzione del Consorzio sanitario fra gli enti locali della provincia, la cui realizzazione figura tra gli impegni presi dall'amministrazione sono slittati seriamente determinanado una situazione di grave disagio che ha conseguenze molteplici, tra le quali le difficoltà di vari servizi che dal previsto Consorzio dovrebbero essere rilevati. A questo stato di cose si deve ascrivere anche il fatto clamoroso dell'Provincia da parte dei genitori degli spastici, che chiedono quella pubblicizzazione della assistenza che sarebbe resa possibile dalle costituzione del Consorzio.

«Dato che le consulte rionali del nostro comune hanno ormai tutte concluso l'esame dei progetti di costituzione del Consorzio, i sottoscritti interrogano il sindaco e l'assessore competente per sapere quando intendono portare l'intera questione all'esame del Consiglio comunale».

tutte dallo stesso ceppo

GOLF 1100 (e 1500) cmc.
SCIROCCO 1500 (e 1100) cmc.
PASSAT 1500 (e 1300) cmc.
AUDI 50 1100 cmc.
AUDI 80 1300 (e 1500) cmc.
AUDI 100 1800 e 1900 cmc.
AUTOVEICOLI INDUSTRIALI 1300 e 1600 cmc.
MAGGIOLINO 1200 e 1300 cmc.
NSU Ro80 2000 cmc.

Gruppo VOLKSWAGEN

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FRANCA VALERI RITORNA ALLA REGIA LIRICA

«La mia "Traviata" piacerebbe a Verdi»

Sarà un monologo drammatico della partitura e non come la commedia borghese di Dumas

Roma, 26

Franca Norsa, in arte Franca Valeri, affermatasi come la «signorina snob», appagherà il proprio amore per la musica mettendo in scena «Traviata» di Verdi. E' la sua quarta esperienza, nel campo della regia lirica, avendo già messo in scena «Il coccodrillo» di Bucchi all'Opera di Roma, «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «I pagliacci» di Leoncavallo per il teatro lirico sperimentale di Spoleto. Questa però di «Traviata» è forse la sua prova più importante. Nella propria abitazione romana vicina ai Fori imperiali, ricavata da un antico palazzo patrizio e arredata con mobili, per la maggior parte, firmati, tra i quali domina un bel pianoforte a mezza coda, Franca Valeri ne spiega le ragioni: «Le regie di "Traviata" hanno precedenti illustri: una è stata realizzata da Visconti al Festival dei due mondi e, prima ancora, all'Opera di Parigi, protagonista la Callas; un' altra da Zeffirelli (direttore von Karajan), un'altra, singolare, da Arbasino. Io non mi riferirò a nessuna delle quattro ma mi limiterò, con piena convinzione, ad aderire ad un',,operazione" che incontrerebbe il consenso di Verdi, il quale la concepì come un monologo drammatico nella partitura, e non come la commedia borghese descritta da Dumas».

« Spasmodicamente tragica », romantica nel significato autentico della parola (spesso il romanticismo viene confuso col sentimentalismo), imperniata sulla figura della protagonista: questa sarà «Traviata» di Franca Valeri, diretta dal giovane maestro Maurizio Rinaldi al «Theatre di Grenoble» nella prima decade di ottobre. Maurizio Rinaldi, che da tempo è legato sentimentalmente alla Valeri nonostante la differenza d' età, ha scelto lei come regista per l'esigenza, sempre più diffusa tra i direttori d'orchestra, di evitare «scontri armati» e sopraffazioni da parte di chi mette in scena un'opera, prescindendo spesso dalla partitura a causa di un'incompetenza sul piano musicale.

La Valeri, è noto, conosce la musica e l'ama profondamente. L'ha studiata più come professionista che come dilettante e aveva soltanto cinque anni quando ha varcato per la prima volta la soglia della Scala per assistere al «Trovatore». «Traviata» la vide che era già un'adolescente e anche se adesso conta di esprimere il massimo rispetto nei riguardi della versione musicale dell'opera, allora ne rimase colpita per la sua struttura drammaturgica di «commedia perfetta».

«Chi ha una disposizione naturale per il teatro — spiega Franca Valeri — non può non apprezzare "Traviata". Il ruolo della protagonista è stato affidato a Rosanna Lippi, una giovane, avvenente cantante di origine veneta. Il resto del "cast" sarà formato da francesi. Francesi anche lo scenografo e il costumista. Tra pochi giorni la Valeri partirà per Parigi e di là proseguirà diretta a Grenoble dove c'è un «atelier» con costumi dell'epoca. E' fatale che «Traviata» di Franca Valeri risulti romantica e naturalistica, ma soprattutto che rifletta uno spirito tipicamente francese, quello del resto, col quale Dumas ambientò la struggente vicenda di Violetta Valery.

Nei riguardi della Francia e del suo teatro, la Valeri ha sempre percepito un'affinità: nacquero nei piccoli «cab» parigini i primi spettacoli da lei presentati insieme con Caprioli e Bonucci, e a Parigi ottenne prima un bel successo con «Carnet de notes» al teatro dei Campi Elisi, poi («che caso straordinario!») tenne un «recital» nei piani inferiori del «Petit Theatre», mentre in quelli superiori Edwige Feuillere dava l'addio alle scene recitando «Margherita Gauthier». (Ansa)

Sbalordita e delusa

Roma, 26

In merito al servizio fotografico di Gina Lollobrigida a Fidel Castro, pubblicato dalla rivista «Time», la quale ha riferito affermazioni dell'attrice italiana su Fidel Castro c'è stata una precisazione.

Gina Lollobrigida ha inviato in data odierna alla direzione del giornale americano la seguente lettera: «Con riferimento all'articolo su di me pubblicato il 20 settembre voi non avete rispettato i nostri accordi. Sono inesatte le citazioni e avete travisato il mio pensiero riguardo Fidel Castro e le altre persone fotografate da me e menzionate nell'articolo. Per essere sicura che il mio pensiero non sarebbe stato travisato mi sono appositamente recata a New York e ho parlato con uno dei vostri giornalisti. Ho lasciato a lui una intervista di circa 25 minuti con Fidel Castro ed un lungo articolo firmato da me. Voi avete invece inserito delle frasi da me mai dette e che comunque si prestano ad equivoci molto sgradevoli. Ciò mi sbalordisce e mi delude. Vi chiedo pertanto la pubblicazione di questa lettera. Gina Lollobrigida».

CONDANNATO IL «TANGO» DI BERTOLUCCI

MACCHÉ «ULTIMO»! TORNA IN CASSAZIONE

Bologna, 26

Il tanto discusso film «Ultimo tango a Parigi», del regista Bernardo Bertolucci, è stato ritenuto nuovamente osceno. I cinque imputati (e cioè il regista, i due attori Marlon Brando e Maria Schneider, il produttore Alberto Grimaldi, unico presente al processo, e il distributore della pellicola, Umberto Matteucci) sono stati ritenuti colpevoli di concorso in spettacolo osceno e condannati quindi dalla seconda sezione della Corte d'appello di Bologna, a due mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa con la condizionale.

La Corte ha disposto anche la confisca del film. La sentenza è stata emessa dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. I giudici si erano riuniti per decidere alle 17, dopo la breve replica del difensore, prof. Gianniti, che aveva ribadito il concetto dell'artisticità della pellicola.

La Corte, presieduta dal dottor Gennario Messina, è stata invece di parere contrario accettando la tesi del procuratore generale, dott. Lucchetti. I difensori hanno annunciato un nuovo ricorso in cassazione.

Come è noto la vicenda giudiziaria del film di Bertolucci risale al dicembre 1972 quando venne presentato in ante prima a Porretta Terme (Bologna); ne seguì una denuncia dopo la quale i cinque imputati vennero chiamati in giudizio in tribunale (2 febbraio 1973) e mandati assolti. Sul ricorso del pubblico ministero, il film tornò nelle aule della prima sezione della Corte d'appello di Bologna che, il 4 giugno, decise di riconoscere gli imputati colpevoli di concorso in spettacolo osceno.

La motivazione della sentenza però venne ritenuta sufficiente dalla Cassazione alla quale si erano rivolti i difensori, e la Suprema corte aveva annullato la sentenza, rinviando il processo davanti ad altra sezione della Corte d'appello bolognese. Questa ha ripreso in esame gli atti il 20 settembre scorso, e dopo aver visionato la pellicola ed ascoltato le parti ha preso stasera la sua decisione di condanna. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Aria di «Vecchia Unione» Un perdono tira l'altro

«Un'ora con Nereo Rocco» (TV-1, ore 20,40) — Per la serie «Incontri 1974» a cura di Giuseppe Giacovazzo, va in onda un incontro col noto allenatore, realizzato da Gianni Brera e Gianni Minà.

L'incontro con Nereo Rocco è anche l'incontro con quello che è diventato il «fenomeno calcio» nella società italiana. Rocco infatti è l'inventore pratico del «calcio all'italiana», il calcio dove conta solo vincere. Il suo modo di accostarsi al calcio si identifica col gioco quando diventa un'industria. Rocco, raccontando la sua storia di allenatore, percorre gli ultimi 25 anni di calcio in Italia, un periodo particolarmente significativo perché proprio in quest'ultimo quarto di secolo il calcio ha perso il suo colore iniziale, per diventare una realtà di costume, o come dicono alcuni sociologi, «un'ideologia». Proprio per questo al fianco di Rocco, come comprimario del programma, c'è Gianni Brera, il giornalista che ha inventato gran parte della terminologia sportiva sulla bocca di tutti, tifosi e non tifosi. Una terminologia in cui c'è tutta la cultura, ma anche tutta l'ironia del giornalista-scrittore padano. Brera, oltretutto, è l'esperto di calcio che ha teorizzato quello che Rocco ha applicato sul campo. Gianni Minà è andato a trovare anche i vecchi giocatori del Padova degli anni cinquanta, e poi Gianni Rivera, Cudicini, Schnellinger, Frate Eligio, gli ex allievi di Rocco del Torino e del Milan e anche Ferruccio Valcareggi, che era un «boy» della vecchia Triestina.

* * *

«Sim Salabim» (TV-1, ore 21,45) — Quinta ed ultima puntata del «magic-hall» di Paolini e Silvestri, condotto dal mago Silvan. Ancora una volta vedremo il comico Mac Ronay ed ascolteremo «de humpries singers».

* * *

«Clavigo» (TV-2, ore 21,00) — Per la serie «Teatro televisivo europeo» viene trasmessa questa sera «Clavigo» di Goethe in una edizione tedesca diretta da Fritz Kortner con interpreti tedeschi e la traduzione italiana di Italo Alighiero Chiusano.

La tragedia — una delle meno conosciute del grande autore tedesco — trae lo spunto dalle memorie del noto commediografo De Beaumarchais; il padre di questi aveva affidato due delle proprie figlie ad un ricco commerciante di Madrid che le aveva adottate, ma il protettore era morto e le due ragazze avevano dovuto badare a se stesse da sole. Nel dramma, Sofia, la maggiore, ha sposato un bravo borghese, mentre la più giovane, Maria, si è innamorata di Clavigo, un giovane intelligente ma povero, che una volta nominato notaio di corte, per consiglio dell'amico Carlos, rompe il fidanzamento. Maria si ammala per il dolore, e la sorella chiama in aiuto il fratello dalla Francia. Questi affronta Clavigo che chiede perdono a Maria, e Beaumarchais strappa il documento accusatorio, ma ancora una volta Carlos induce l'amico a desistere dal matrimonio per lui così svantaggioso: Clavigo si lascia convincere e Maria, disperata, muore. Durante i funerali, Beaumarchais incontra Clavigo, ora assalito dai rimorsi, lo sfida a duello e lo ferisce mortalmente. Clavigo muore perdonando al suo uccisore, che, a sua volta, lo perdona per il male fatto alla sorella.

Il pregio essenziale di questa produzione è quello di un rigore stilistico costantemente raggiunto con una grande semplicità di mezzi e con grande fantasia creativa, che si manifesta specialmente nella ambientazione, la Spagna del 1700, idealmente stilizzata. La regia televisiva è di Marcel di Ophuls. *(Ansa)*

Sequestrato «I santissimi»

Latina, 26

La Procura della Repubblica di Latina ha disposto il 21 settembre scorso il sequestro in tutta Italia del film «I santissimi» di Bertrand Blier. Nel lavoro — secondo la Procura — ci sono delle sequenze, che per il loro contenuto ritenuto osceno, appaiono contrarie alla norma dell'articolo 528 del codice penale.

Il film è uscito per la prima volta a Roma il 5 settembre. *(Ansa)*

L'americano George Parker ha vinto il gran premio al «Festival internazionale d'organo» di Chartres. Il giovane organista è nato a Dallas ventitrè anni fa. Hanno ricevuto una speciale menzione l'americano William Haller e il sudafricano M. Wilenviljon, rispettivamente di 34 e 24 anni.

Termometro

Londra, 26

«Sarebbe pazzia fare lo spettacolo col clima economico che regna». Lo ha dichiarato il produttore teatrale inglese Richard Pilbrow, nello spiegare i motivi per i quali ha rinunciato ad allestire a Londra il «Musical» americano «A little night music». Lo spettacolo doveva andare in scena il 5 novembre, con diversi noti attori, fra i quali Glynis Johns e Margaret Leighton. Il costo era stato valutato di circa 125.000 sterline. Oltre all' austerità, giustificata remora per gli inglesi, uno dei motivi che Pilbrow deve aver tenuto presente è la diminuzione del numero dei turisti americani in Inghilterra. *(Ansa)*

HA POLARIZZATO LA MOSTRA DI VENEZIA

Ma questo Deodato va proprio forte

Venezia, 26

Dopo lo strepitoso successo ottenuto ieri sera nella prima parte della serata dedicata alle «canzoni del buonumore» il nome di Eumir Deodato è stato anche oggi al centro dell'attenzione del pubblico veneziano e della critica. Più approfondite riflessioni sui risultati della serata di ieri sono state rese possibili anche dal fatto che questa sera non ci sarà spettacolo. La nuova formula della decima Mostra di musica leggera di Venezia prevede, infatti, che alla canzone italiana tradizionale sia dedicata soltanto una serata, quella di sabato, invece delle tre che hanno sempre caratterizzato tutte le precedenti edizioni della manifestazione.

Oggi, pertanto, si sono svolte soltanto le prove di alcuni dei cantanti che si esibiranno nella serata di sabato. Hanno provato tra gli altri, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Marcella ed Eumir Deodato. Ed è stato proprio Deodato, con le sue due prestigiose orchestrazioni dell' «Ave Maria» di Schubert e di «Moon light serenade» di Glen Miller, a riaccendere nuovamente l'entusiasmo del pubblico presente alle prove, così come era accaduto con gli spettatori che lo avevano applaudito ieri sera.

Deodato non è arrivato al successo internazionale per caso: la sua passione per la musica lo ha messo molto presto in contatto con gli ambienti musicali della sua nazione, il Brasile. Ha imparato a suonare la fisarmonica a tredici anni e con un impegno personale ha perfezionato la sua tecnica musicale fino a riuscire a scrivere qualsiasi tipo di musica con un suo sistema fatto di figure e numeri convenzionali. Nel '67, mentre in Brasile e nel mondo esplodeva il fenomeno della «bossa nova», Deodato si trasferì in America e lì ottenne la sua prima notevole affermazione con una moderna rielaborazione di «Also sprach Zarathustra» di Richard Strauss, incisione che lo ha fatto conoscere anche in Italia. Seguirono poi i successi di «Rapsodia in blu», di «Preludio per un fauno» fino agli attuali «Monn light serenade» e «Whrilwinds». I suoi arrangiamenti, nei quali spesso traspare il «suo temperamento brasiliano» mettono sempre in evidenza la ritmica dell'orchestra, ben sostenuta dalle esecuzioni che lo stesso Deodato fa al piano Fender, un pianoforte elettrico che il musicista predilige. *(Ansa)*

Sulla strada di Mao



Roma — Tournée in Cina per Armando Stula e Maria Sole. La coppia, che recentemente ha terminato le riprese di «Riso amaro», si recherà nelle maggiori città della Repubblica popolare cinese, per una durata di oltre una quindicina di giorni

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
AL FENICE
il film che aggiunge chilometri alle vostre risate
la P.I.C. spa presenta una produzione CARLO PONTI
GIANCARLO GIANNINI

IL BESTIONE
con MICHEL CONSTANTIN
GIUSEPPE MAFFIOLI
GIULIANA CALANDRA
un film di SERGIO CORBUCCI
soggetto e sceneggiatura LUCIANO VINCENZONI e SERGIO DONATI
fotografia di GIUSEPPE ROTUNNO TECHNICOLOR
una coproduzione COMP. CIN. CHAMPION, Roma - P.E.C.F. Parigi
prodotto da CARLO PONTI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
il COLONNELLO BUTTIGLIONE diventa GENERALE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1974. Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Riccardo Capasso. pianista Pierluigi Camicia. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «L'arrivista» con Alain Delon, Sydne Rome e Jeanne Moreau. Commedia avvincente a colori per tutti.
FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15. «Il bestione». Un film comicissimo con Giancarlo Giannini. Una produzione Carlo Ponti. A colori. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Le scomunicate di S. Valentino». Eccezionale technicolor con F. Prevost, J. Tamburi. Sever. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jacques Dufilho.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Una meravigliosa avventura in Dynarama color. Per tutta la famiglia!
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Milano odia: la polizia non può sparare». Technicolor con Tomas Milian, Henry Silva. V.m. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Uno straordinario poliziesco: «Bullit» con S. McQueen. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: L'attesa ripresa delle proiezioni di un successo senza precedenti: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. Inaugurazione della stagione cinematografica con l'eccezionale technicolor Cineriz: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Sospese tutte le tessere.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Jeff Bolt, l' uragano di Macao» con Fred Williamson e Byron Webster. Colori per tutti. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16.30, ult. 21.45. Walt Disney presenta: «20.000 leghe sotto i mari» con K. Douglas. Technicolor.
MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: in prima visione assoluta: «Alfa Omega, il principio della fine». Technicolor con J. Finch. Prezzi normali.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «La grande abbuffata». M. Mastroianni, U. Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noinet. Un film di Marco Ferreri. Premio della critica internazionale al Festival di Cannes. V.m. 18 a.
ABBAZIA. 16.30: «Viaggio al 7.o pianeta». Fantascienza a colori con John Agar, Greta Thissen.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19.10, 22: «I due volti della vendetta». Marlon Brando, Karl Malden e Katy Jurado in un drammatico affascinante western. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Milano trema: la polizia vuole giustizia»
ASTRA. 16.30: «Anda muchacho, spara». Technicolor. Fabio Testi, Josè Calvo, Ben Cavra. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Piedone lo sbirro». Bud Spencer, Juliette Mayniel. Un turbine di cazzotti e sentimento.
RADIO. 16. Fantascienza: «Katango» technicolor con Russ Tamblyn. Domani: «Tutti insieme appassionatamente».

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il colpo segreto di D'Artagnan» con George Nader, Magali Noel e Alessandra Panaro. Un avvincente film di cappa e spada in technicolor.
VOLTA. 17: «Il suo piacere è il mio» con Sylva Koscina, Eva Aulin e Carlo Giuffrè. Un film erotico in technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Morbosità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione». Viet. m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il massacratore cinese». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Città violenta». V.m. 14 anni.

GORIZIA

VERDI. Stagione sindonica d'autunno. 21: Concerto d'inaugurazione con l'Orchestra del Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste, direttore maestro Riccardo Capasso.
MODERNISSIMO - I.N.C. 17: «Conoscenza carnale» con C. Bergen e A. Margret. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CORSO. 16.45: «Qui Montecarlo, attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «UFO I misteriani» con B. Lee Stevens e K. Zahara. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe» con A. Baumgart e R. Talmonti. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu e Agostina Belli. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Per amare Ofelia» con Giovanna Ralli e Renato Pozzetto. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'ultimo spettacolo» con Timothy Bottoms.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sterminate il "Gruppo Zero"» con Mariangela Melato, Lou Castel. Technicolor. V.m. 18 anni.

Cinema MIGNON
RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA
ALFA OMEGA
IL PRINCIPIO DELLA FINE
TECHNICOLOR
Prima visione assoluta

FILODRAMMATICO
le Scomunicate di San Valentino
colore della TELECOLOR

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «Prima e dopo l'amore» con F. Bandall e R. Melville. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Le inibizioni del dr. Gaudenzi col complesso della buonanima» con C. Giuffrè e M. Bartoli. Ult. 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «...altrimenti ci arrabbiamo».

RONCHI

RIO. «...e tutto in biglietti da piccolo taglio».

PALMANOVA

ITALIA «Number One».
GARIBALDI. «La terrificante notte del demonio».

GEMONA

SOCIALE. «Particolari tendenze di due giovani mogli».

TARCENTO

MARGHERITA. «...altrimenti ci arrabbiamo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il clan dei francesi».

CASARSA

ROMA. «Mia moglie un corpo per l' amore».

OGGI ECCEZIONALE PRIMA ALL' Excelsior
UN UOMO D'OGGI, UNA DONNA, UN AMORE IMPOSSIBILE
ANDRE GENOVES presenta
ALAIN DELON · SYDNE ROME
nel film
l'arrivista
con JEANNE MOREAU · CLAUDE RICH
JACQUES MAURY · JEAN PIERRE CASTALDI · MADELEINE OZERAY
LUCIENNE LEGRAND · Un film di PIERRE GRANIER DEFERRE
Tratto dal romanzo "Creezy" Premio Goncourt di FELICIEN MARCEAU - Casa Editrice Mursia
Sceneggiatura e dialoghi di PIERRE GRANIER DEFERRE e PASCAL JARDIN Musica di PHILIPPE SARDE - Edizioni LA BOETIE, Parigi.
Una coproduzione LES FILM LA BOETIE, Paris - JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA, Roma
A COLORI DISTR.: Cinema International Corporation
INIZIO FILM: 16 - 18 - 20 - 22,15

Imminente a Trieste
ALBERTO GRIMALDI presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE
Gran Premio speciale della giuria del Festival di Cannes 1974
con NINETTO DAVOLI - FRANCO CITTI - FRANCO MERLI
TESSA BOUCHE - INES PELLEGRINI
MARGARET CLEMENTI fotografia di GIUSEPPE RUZZOLINI
prodotto da ALBERTO GRIMALDI
scritto e diretto da PIER PAOLO PASOLINI
TECHNICOLOR

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina
DISCOTECA CACCIATORI - REDIPUGLIA
Domani 28 riapertura.
Dancing LUCKY CLUB - Ronchi
Apertura stagione invernale domenica 29 con il complesso Metacarpus. Ingresso uomini 1.500, donne 1.000 compresa consumazione.

Domani AL NAZIONALE
SUPERAVVENTUROSO DIVERTENTISSIMO
PAUL SMITH
MICHAEL COBY
Carambola
Regia FERDINANDO BALDI
Prodotto da BRC AETOS PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE
EASTMANCOLOR
ALPHERAT

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15	*«Vacanze all'isola dei gabbiani», 13.o episodio.*
18.45	*«Io sono... un programmatore di calcolatori».*
19.15	*Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale - Carosello.*
20.40	*Incontri 1974: «Un'ora con Nereo Rocco».*
21.45	*«Sim Salabim», spettacolo di varietà.*
23.00	*Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

TV SECONDO

20.30	*Segnale orario - Telegiornale.*
21.00	*«Clavigo», tragedia di Wolfgang Goethe; con Thomas Holtzmann, Rolf Boysen, Krista Keller.*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 17, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: L'altro suono; 14.40: Fanfan La Tulipe; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Canzoni di ieri e di oggi; 20: I Concerti di Napoli - direttore V. Delman; al termine: Conversazione; 21.30: Ultimissime di R. Conniff; 22: Le nuove canzoni italiane; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. - 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Drupi, I Romans; F. Chiari; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: La portatrice di pane; 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Media valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Alto gradimento; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Rossini; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto di N. Zabaleta; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: Riascoltiamolo; 15.35: Polifonia; 15.55: Ritratto d'autore: G. Sgambati; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musiche di C. Prosperi, I Rovinale, C. Gregorati; 17.35: Fogli d'album; 18: Discoteca sera; 18.20: Detto «inter nos»; 18.45: Il mondo costruttivo dell'uomo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Origine ed evoluzione dell'universo e della vita; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore; 22.30: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Il breve viaggio di Guglielmo Oberdank», di E. Colosimo e R. Mazzucco; 15.55: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 16.45: Uomini e cose: «Quaderno verde»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica, 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Yellow point; 13.30: Notiziario; 14: Terza pagina; 14.20: Discorama; 115: Divagazioni in musica; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.16: Telegiornale; 20.30: «L'ufficio del registro», teleromanzo; 21.35: Telefilm.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

8.10: TV Scuola; 10.50 e 14.40: Corso d'inglese; 18.15: Orizzonti; 18.30: TV per i ragazzi ;19.05: Cerchiamo di conoscere la musica del Medio Oriente; 20: Telegiornale; 20.15: Rassegna economica settimanale; 20.45: Telefilm; 22.25: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: pochi scambi

Milano, 26

Chiusura riflessiva con scambi meno attivi della vigilia. Dopo la vivace reazione tecnica nelle ultime due riunioni stamane il mercato ha rallentato il passo di riflesso anche ai diminuiti interventi a sostegno e del rarefarsi delle coperture sui valori più vivaci ultimamente. Ha inciso anche sul mercato la persistente incertezza delle Montedison e il riserbo degli operatori per la posizione di qualche contropartita in vista del pagamento dei saldi di liquidazione. Sin dall'apertura la quota appariva calma con assestamenti più marcati per le BII, Miralanza, Centrale e Toro che hanno attirato qualche realizzo dopo i recenti consistenti recuperi. Fra i titoli guida apparivano calme le Viscosa.

Nel «durante» le offerte riprendevano il sopravvento costringendo la quota su basi ancora inferiori che però venivano superate nel finale e al listino su diversi valori. Le chiusure comunque non denunciano che solo in pochi casi cedenze di rilievo. Come è il caso delle Miralanza (—8,6 p.c.), Partecipazioni Finanziarie (—6,5 p.c.), Imm. Roma (—5,3 p.c.), BII ord. (—5 p.c.), Toro ord. (—4,5 p.c.). Le Interbanca dopo alterne oscillazioni hanno perso il 3,8 p. c. mentre sono apparse più resistenti le Centrale che hanno contenuto la cedenza intorno all'1,5 p.c. Da segnalare poi gli assestamenti subiti dalle Cantoni, Cir, Iniziativa Edilizia, Olivetti, Sipe e Stet e da alcuni altri assicurativi. Le Centenari e Zinelli dopo essere state trascurate per tutta la mattinata, hanno chiuso a 440 contro 505 di ieri e le Ilssa Viola hanno perso quasi il 3 p.c. di riflesso alla situazione ancora irrisolta della Finanziaria che ne controlla, almeno per la prima, la maggioranza. Nei titoli guida le Montedison hanno perso l'1 per cento, le Viscosa un po' di più e le Fiat il 2 p.c. Resistenti le Generali e le Pirellona.

Nel dopoborsa dopo alterne oscillazioni sono apparse resistenti, con qualche recupero, Imm. Roma, Miralanza, i titoli guida, mentre le Saffa e Interbanca hanno recuperato un po' di terreno. Intonazione prevalentemente calma nel reddito fisso dove gli scambi risultano ancora poco attivi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4.000.000; Buoni del tesoro 281 milioni; obbligaz. 2.099.000.000; azioni 2.994.275, di cui 450.000 Imm. Roma, 450.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino. Imm. Roma 283-285; Generali 54.900-55.000; Ras 65.800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35500-38500; Sterlina oro (v.a.) 37500-40500; Marengo svizzero 34000-38500; Oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3100-3200; Argento (Iva esclusa - cambio ufficiale) 84000-88000; Oro fino (mercato libero) 3300-3600; Platino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3650.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-690; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Apertura calma con assestamento della quota nello svolgimento della seduta che si è mostrata piuttosto indebolita alla chiusura. Controcorrente Asicuratrice, Anic e Viscosa pr,. fra i locali Gerolimich e Tripcovich. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 167000; Ass. Generali 54800; Ras 65000; Anic 770; Liquigas 228; Montedison 730; Rinascente 112,50; Rinascente priv. 80; Gerolimich 7200; Premuda 84500; Sip 1700; Tripcovich 97.900; Bastogi 1450; Finmare 117; Finsider 330; Pirelli SpA 830; SME 1530; Stet 1965; Beni Stabili 4665; Immobiliare 281; Cantieri —; Fiat ord. 1012; Fiat priv. 725; Dalmine 330; Italsider 590; Terni 91; Marzotto priv. 1260; Viscosa ord. 1560; Viscosa priv. 1050.

NEW YORK

Chiusura in ribasso dopo una seduta molto lenta e nervosa, con scarse trattazioni; le cause sono da ricercarsi nei timori sulla situazione economica generale del paese ed al problema del prime rate che incide non poco sull'attività delle banche, specialmente quelle piccole. L'indice industriale Dow Jones ha perso 11,97 punti fissandosi a quota 637,98 punti. I titoli trattati sono ammontati a 9 milioni e 60 mila, nettamente in ribasso rispetto agli oltre 17 milioni e mezzo della seduta precedente. Il settore che ha maggiormente risentito dell'andamento negativo è quello bancario.

LONDRA

Quotazioni in forte ribasso in un'atmosfera di svogliatezza. Il calo viene attribuito a diversi fattori, tra i quali incisive vendite di operatori istituzionali. Tutti i settori si sono indeboliti, con quello assicurativo in primo piano. Scarse e insignificanti le eccezioni. Indice a 182,70 (meno 4,45 per cento).

A PARIGI. Il listino del mercato azionario si è mosso nettamente in ribasso dopo una seduta abbastanza attiva. Quasi tutti i comparti si sono indeboliti con quello della gomma in primo piano. Tra le poche eccezioni il settore petrolifero che è variato con irregolarità.

A FRANCOFORTE. Il mercato azionario ha chiuso leggermente in ribasso. L'offerta è aumentata progressivamente nel corso della giornata ma la domanda è rimasta scarsa. L'indebolimento è stato generale.

Titoli azionari

TITOLI	25-9	26-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3560	3500
Bonifiche Ferraresi	3640	3510
Chiari & Forti	2500	2490
Eridania	1630	1870
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5400	5450
Motta	2380	2350
Romana Zucchero	365	352
Romana Zucch. pr.	653	660
Venchi Unica	331	325
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40750	41000
Assicuratrice Ital.	167000	167000
Comp. Ass. Milano	13050	12990
» » pr.	8000	7800
Comp. Latina	1340	1299
» » priv.	1075	1089
Generali	55010	54820
Italia Assicuraz.	19800	19740
L'Abeille Italiana	14350	14200
Fondiaria Incen.	12000	11800
La Fondiaria Vita	23900	23150
R.A.S	66000	66000
S.A.I.	11800	11500
Toro Assicuraz.	37800	36100
» priv.	12500	12090
Ausonia	5100	5000
Bowring	420	420
Bancarie		
Banca Comm Ital.	14500	14500
Banco di Roma	14580	14460
Banco Lariano	6300	6330
Credito Italiano	1759	1759
Interbanca priv	14350	13800
Mediobanca	67830	67300
Cartarie - Editoriali		
Binda	8000	7850
Burgo	15650	15650
» priv.	6070	6000
Donzelli	2000	2000
Mondadori priv.	1890	1901
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1520	1513
Cer Pozzi	1130	1100
Eternit	1430	1410
Italcementi	25410	25230
Richard Ginori	380	387
UNICEM	4350	4260
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	778	765
Brioschi	78050	78200
Caffaro	315	315
Carlo Erba	5112	5070
» » priv.	3175	3180
Italgas	601	610
Lepetit	10501	10325
» priv.	9980	9890
Liquigas	230	228
» priv.	143.25	143.875
Mira Lanza	30000	27400
Montedison	737.50	730
Napoletana Gas	640	630
Perlier	730	749
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2860	2790
Rumianca	1460	1455
Saffa	5490	5350
Siossigeno	5400	5400
Monted. Gemina	663	653
Commercio		
La Rinascente	114.25	112.50
» » priv.	8250	80.12
Silos di Genova	3600	3650
Standa	11000	10800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2400	2489
Ausiliare	3745	3990
Aut. Torino-Milano	3200	3202
Italcable	3310	3350
Nord Milano	4900	4900
S.I.P.	1760	1700
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	737	746
Marelli E.	609	618
Pan Electric	2330	2230
Tecnomasio	278	278

TITOLI	25-9	26-9
Finanziarie		
Agricola	2210	2200
Bastogi	1475	1450
Centrale	11080	10890
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2501	2490
Finmare	115	117
Finsider	334	329.75
Flaminia Nuova	1205	1199
Generalfin	1099	1080
Gim	2680	2650
I.F.I. priv.	2501	2491
I.F.I.L.	12450	12120
Invest	2560	2490
Mittel	2910	2950
Pirelli & C.	1470	1441
Pirelli S.p.A	832	823
Riva Finanziaria	2101	2098
Sarom	2550	2550
S.M.E.	1539	1530
Stet	2040	1965
Part Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2850	2840
Beni Immob. Italia	899	855
» » » pr.	580	558
Beni Stabili	4650	4665
Certosa	4101	4076
Coge	1605	1590
Condotte d'Acqua	612	611
De Angeli Frua	5800	5800
Gen Immobil	297	281.25
Gilardini	2680	2593
Iniziativa Edilizia	5050	4850
La Milano Centrale	30700	30000
Risanamento	9620	9500
Trenno	3650	3600
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1034	1010.50
» priv.	725.50	720
Franco Tosi	9100	9100
Nebiolo	267	264.75
Olivetti	1179	1130
» priv.	1020	1000
Westinghouse	2850	2850
Worthington	2210	2155
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1085	1085
Dalmine	330.25	330.25
Falck	6800	6800
» priv.	5410	5420
Ilssa Viola	2930	2850
Italsider	593	590
Magona	2092	2100
Metalli	2520	2520
Monte Amiata	1068	1053
Pertusola	2890	2890
Siele	1100	1060
Terni	93	91
Trafilerie	1115	995
Tessili		
Centenari e Zinelli	505	440
Cantoni	11500	11060
Cucirini	5000	5000
Cascami Seta	9280	9400
Fisac	2450	2420
Lanerossi	2500	2460
Lanificio di Gavardo	2570	2600
Linif e Canapif.	672	663
Marzotto priv.	1260	1260
Montefibre	131	128
» pref.	242	242
Olcese Veneziano	376	368
Rossari	—	—
Rotondi	125000	125000
Scotti	1480	1470
Snia Viscosa	1598	1579
» » priv.	1050	1061
Tilane	1370	1430
Unione Manifatture	30000	31500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1885	1890
Acqua Potabili	1080	1094
Calz. di Varese	5200	5200
C.I.G.A.	2379	2349
CIR	6390	6100
Pacchetti	195	189
Rejna	1620	1620
Smeriglio	62	58
Terme Acqui	1100	955
Acqua Marcia	2410	2420

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-9
Rendita	5%	96.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	82.70
»	5%	85.45
Redim. Trieste	5%	84.40
Rif. Fondiaria	5%	87.30
Redimibile 54	5%	84.50
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 75	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.80
» 1975 II	5%	94.55
» 1977	5%	86.10
» 1978	5%	83.80
» 1979	5,50%	86.25
» 1980	5,50%	85.—
» 1981	5,50%	85.05
Am. FF.SS 67/87	6%	74.30
» 68/88	6%	73.—
» 69/89	6%	77.—
» 70/90	7%	80.10
» 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.45
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.35
» XXIII	5%	75.90
» XXIV	5,50%	77.50
» XXV	6%	80.20
» XXVI	6%	72.60
» XXVII	6%	72.60
» XXVIII	7%	77.50
» XXIX	7%	76.60
» XXX	7%	142.—
» XXXI	7%	86.—
» XXXI opt.	7%	94.80
» XXXIII	7%	76.90
» XXXIII opt	7%	82.70
» 64	6,25%	83.40
» Autostrade	6%	68.50
» Finan 66	6%	72.—
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	66.50
» » »	5,50%	68.—
» » »	6%	69.90
» » »	7%	76.30
C.O.P ss I	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	69.70
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» In St I.a	6%	75.80
» » » 2.a	6%	75.30
» » » 3.a	6%	74.—
» » » 4.a	6%	72.80
» » » 5.a	6%	72.35
» » » 6.a	5%	—.—
» » » I	7%	80.—
» » » II	7%	80.50
» » » III	7%	79.20
» » » IV	7%	78.60
Elfer	6%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	85.60
» (59)	5,50%	87.10
» (60)	5%	80.30
» (61)	5%	78.10
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.50
» (66) II	6%	76.50
» (67)	6%	75.50
» (69) I	6%	73.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.30
» 72	7%	79.50
» 72 II serie	7%	78.80
Pian. Ver (61) I	5%	77.20
» » (62) II	5%	78.20
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	78.—
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	76.50
» » (67) VI	6%	74.—
» » (68) VII	6%	72.90
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		26-9
» » (71) II	7%	78.95
Pubbl. Ut.	6,50%	77.50
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	5%	72.80
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl Ut Ed (55)	6%	96.45
» » » (56)	6%	92.50
» » Montec.	6%	91.90
Sviluppo Ind ss B	7%	77.15
» » » C	7%	84.—
» » » D	7%	76.60
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	76.60
Isveim (61) III	5,50%	95.—
» (62) IV	5,50%	90.70
» (62) V	5,50%	90.—
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	86.—
» (63) VIII	5,50%	84.80
» (64) IX	6%	84.—
» (64) X	6%	84.—
» (65) XI	6%	82.50
» (66) XII	6%	81.50
» (67) XIII	6%	78.90
» (67) XIV	6%	77.60
» (68) XV	6%	76.50
» (69) XVI	6%	77.60
» (70) XVII	7%	79.50
» (71) XVIII	7%	77.—
» (71) XIX	7%	77.40
» (72) XX	7%	77.20
Enel 65 I	6%	76.70
» 65 II	6%	78.—
» 66 I	5%	73.70
» 66 II	6%	73.80
» 67	6%	73.20
» 68 I	6%	72.50
» 68 II	6%	72.25
» 69 I	6%	71.70
» 69 II	6%	71.70
» 70	7%	81.75
» 71	7%	80.50
» 72/87	7%	79.70
» 72/92	7%	76.40
» 73/93	7%	—.—
» Europa	6%	—.—
» 58 vent.	6%	90.30
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	87.—
» 66	6%	81.50
» Gela	5,50%	88.30
» sud 58	6%	94.50
» 60	5,50%	92.—
» 61	5,50%	88.70
» IV	5,50%	83.50
» V	5,50%	83.—
» VI	5,50%	81.20
» VII	5,50%	89.—
» VIII	5,50%	87.80
» IX	6%	88.70
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	99.50
» 67/77	6%	92.50
» 58/78	6%	95.10
» 57/79	5,50%	85.20
» 68/80	5,50%	—.—
» 61/86	5,50%	71.—
» 63/83	5,50%	77.20
» 64/82	6%	79.50
» 65/83	6%	76.—
» Alfa R.	7%	80.—
» Elett. opt.	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	69.10
» » 65	6%	75.50
» » 67	6%	72.50
» » 68 I	6%	73.—
» » 68 II	6%	73.90
» » 69	6%	71.60
» » 71	7%	79.30
» » 72	7%	77.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	96.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	78.50
Cred Fondiario	5%	77.50
» Fond conv	6%	77.90
» » 1985	6%	86.20
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	5%	85.70
» » 1990	6%	76.50
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.20
» » 1995	6%	76.20
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	63.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.—
E.N.I. 66/81	6%	86.—	» 67/82	6,50%	74.—
» 66/81	6,50%	86.—	» 67/82 II	6,50%	74.—
» 67/82	6,50%	79.—	» 68/80	6,75%	86.—
» 67/87	6,50%	79.—	» 69/84	7,50%	74.—
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 88 giu	6,50%	87.—
» 68/88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.—
» 69/81	7%	80.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I. 70/81	7,25%	78.—	» 87	7,50/8%	87.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	5,55	—
Capitalitalia	»	7,16	—
Equitalia	»	6,92	—
Europrogr.	frsv	136,84	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	9,11	—
Intercontinental	»	9,13	—
Interfund	»	8,53	—
Interitalia	lire	6697	7319
Intertrust	doll	7,30	7,93
Italfortune	doll	7,46	7,91
Italunion	doll	8,04	8,76
Mediolanum S	»	9,91	10,77
3-R-Manag	lire	5.134,14	—
Rominvest	doll	8,97	9,69

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN IMPORTANTE SETTORE CON SINTOMI DI RIPRESA

Cantieri: nove miliardi investiti nel corso del '74

Nel '72, anno sfavorevole, furono varate e consegnate unità per un milione di tonnellate di stazza - Il «gigantismo navale»

Roma, 26

Poco meno di nove miliardi di lire — si tratta di 8,9 — rappresentano gli investimenti nazionali previsti per quest'anno nel settore della cantieristica navale, che, nel quadriennio 1973-'76, asorbirà 30,3 miliardi. Di questi ultimi, 21,2 vanno riferiti ai cantieri di costruzione e 9,1 a quelli di riparazione e trasformazione navale. La partecipazione finanziaria della Fincantieri alla realizzazione dei bacini di carenaggio di Genova, Trieste, La Spezia e Napoli porterà a un'ulteriore erogazione di 6,5 miliardi. Ulteriori investimenti sono, inoltre, in fase di studio. Quanto al personale occupato presso la Fincantieri, alla fine del 1976 dovrebbe aggirarsi intorno alle 28 mila unità dipendenti, cifra suscettibile di modifiche in relazione allo sviluppo delle attività.

Per quanto concerne il passato, da sottolineare che nel 1972 — anno al quale vanno riferite statistiche definitive — la cantieristica nazionale ha dovuto operare in condizioni non favorevoli, anche per il consistente aumento dei costi. Sono state, in ogni caso, varate e consegnate unità per un milione di tonnellate di stazza lorda, con aumenti nei confronti dell'anno precedente, rispettivamente del 22,5 p.c. e del 14,3 p.c. Dalla fine del 1972, gli ordini acquisiti hanno registrato una ripresa, con consistente volume di commesse, con particolare riferimento all'Italcantieri.

Alla base di ciò è l'andamento della domanda internazionale che, con riferimento alla situazione mondiale, ha portato il Giappone alla costruzione di nuovi cantieri e all'ammodernamento degli altri. Da sottolineare che, sempre nel '72, gli ordini di nuove costruzioni in campo mondiale avevano raggiunto i 29,5 milioni di t.s.l. mentre nel primo trimestre del '73 sono stati raggiunti i 19,7 milioni di tonnellate, cifra che rappresenta un vero primato. Le tonnellate varate nel '72 rappresentano un altro record: 26,6 milioni di t.s.l., con aumento del 7,7 per cento. Agli inizi del '73, il carico di lavoro della cantieristica mondiale superava gli 86 milioni di t.s.l., cifra che saliva ad oltre 99 milioni a fine marzo dello stesso anno. A fine '72, le petroliere assorbivano il 66,8 per cento del totale. Le navi da 100.000 t.s.l. in su avevano toccato circa il 53 per cento del carico d'ordini mondiale, contro il 49 per cento del '71.

La corsa al «gigantismo navale» è quindi tutt'altro che ferma. Basti considerare che le petroliere da 300.000 tonnellate di portata lorda sono salite in un anno da 18 a 52. Nella ripartizione del portafoglio d'ordini, il Giappone ha assorbito il 46 per cento del totale. Seguono al secondo e terzo posto rispettivamente la Svezia (8,3 per cento) e la Germania occidentale.

(Italia)

Nuovi tassi agevolati per il credito agrario

Roma, 26

Il ministero dell'agricoltura ha reso noto oggi i nuovi tassi agevolati per il credito agrario d'esercizio e di miglioramento. Per le ipotesi più ricorrenti di credito agevolato, i tassi a carico degli operatori agricoli sono stati portati dal 3 al 4,10 per cento e dall'1 all'1,35 per cento per i prestiti d'esercizio, mentre per i mutui di miglioramento il tasso passa dal 3 al 3,85 per cento e dal 2 al 2,55 per cento. Il tasso dell'1 per cento relativo alle operazioni di acquisto di terreno per la proprietà coltivatrice passa all'1,25 per cento.

Questi nuovi tassi agevolati, che gli operatori agricoli, singoli o associati, devono sostenere per ottenere i finanziamenti assistiti da concorso nel pagamento degli interessi, sono stati stabiliti con decreto dei ministri del tesoro e dell'agricoltura in seguito all'entrata in vigore della legge 7 agosto 1974 n. 397. L'aumento dei tassi che sono stati portati a un livello proporzionato al saggio del 13,80 per cento, è stato operato, in base alle recenti deliberazioni del comitato interministeriale del credito e del risparmio. Gli stessi ministri del tesoro e dell'agricoltura nei giorni scorsi hanno determinato il tasso massimo al quale gli istituti e gli enti di credito agrario possono concedere prestiti e mutui.

(Ansa)

Grave la situazione delle piccole imprese

Milano, 26

La situazione delle piccole industrie «sta precipitando», afferma il presidente della Confapi, Fabio Frugali, in una intervista al settimanale «Tempo Illustrato». E aggiunge: «Se, per esempio, non si apre con urgenza il rubinetto del credito, c'è il rischio che quando lo si farà non vi sia più nessuno a bere».

(Italia)

Tornano i biglietti da 50 e 100 lire?

Roma, 26

L'emissione di biglietti di stato in sostituzione delle monete da 50 e da 100 lire viene proposta dal sen. Cipellini (P.S.I.) in una interrogazione rivolta al ministro del tesoro e nella quale il parlamentare socialista chiede se il governo è a conoscenza delle difficoltà in cui si trovano consumatori, rivenditori, commercianti, servizi pubblici per la rarefazione delle monete da 50 e da 100 lire.

Egli chiede anche se il ministro è a conoscenza che «questa rarefazione è conseguenza dell'accaparramento a scopo speculativo delle monete e se, quindi, non ritiene urgente l'emissione di biglietti di stato in sostituzione parziale o totale delle monete».

Il sen. Cipollini ha rivolto anche un'altra interrogazione al ministro del tesoro «per conoscere quali decisioni il governo intenda prendere per sostenere il mercato del reddito fisso sottoposto, come quello azionario, a pericolosi travagli e scossoni». Cipellini chiede al ministro se non ritiene «indispensabile e urgente l'introduzione del sistema delle obbligazioni indicizzate, vuoi con il rendimento agganciato alle variazioni del costo della vita, vuoi con la quota capitale agganciata alle variazioni del costo delle costruzioni».

(Ansa)

UNA PROPOSTA ALL'ESAME DEI MINISTRI

Miliardi della CEE per i nostri boschi

Gli aiuti varieranno fra il 60 e il 90 per cento del costo delle misure - La volontà politica

Roma, 26

Miliardi CEE che aiuteranno l'Italia a rimboschire le sue aree depresse e le zone devastate dai giganteschi incendi degli ultimi anni? Sembra di sì, anche se la via sarà accidentata. Il consiglio dei ministri CEE sta infatti per esaminare con spirito di maggior concretezza la proposta di direttiva sul rimboschimento presentata il 16 febbraio 1974. Gli aiuti proposti dalla commissione CEE, e sui quali deve ancora realizzarsi un accordo complessivo, sono veramente massicci: varieranno dal 60 al 90 per cento del costo delle misure e potranno essere dati sotto diversa forma, conto capitale, esenzione fiscale, contributo in conto interessi.

Oltre all'aiuto dal 60 al 90 per cento vi è un contributo in conto capitale (max 200 U.C. pari a circa 142.000 lire per ettaro) per superfici destinate a bosco e utilizzate come terreni agrari per un periodo ininterrotto e minimo di dieci anni prima della conversione. Altri più elevati dovrebbero essere poi dati alle Regioni in condizioni di poter usufruire delle misure previste dalla direttiva sull'«agricoltura di montagna e di altre zone sfavorite». La Comunità rimborserà a paesi membri il 25 per cento dell'aiuto totale concesso il quale si eleverà per i primi cinque anni a 680 milioni di U.C. pari a circa 484 miliardi di lire. La durata prevista per la realizzazione delle misure è di dieci anni mentre il costo di previsione totale a carico del Feoga è di 170 milioni di U.C. (pari a 121 miliardi di lire) per i primi cinque anni.

L'attuazione della direttiva non sarà semplice, né da un punto di vista tecnico né economico. Per queste due ragioni la commissione ritiene che la concessione deve essere comunitaria ma la realizzazione dovrà effettuarsi su base nazionale, tenendo conto delle singole realtà locali. Le legislazioni dei singoli paesi membri permetteranno quindi — sulla base di criteri comunitari — di adeguare i provvedimenti alle necessità delle varie zone concentrando maggiormente gli aiuti sulle regioni a naturale vocazione boschiva, dove sono più favorevoli le condizioni per un'efficace integrazione agro-forestale e silvo-ambientale.

(Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 26

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	148,50	(inv.)
Francoforte	147,65	(— 0,42)
Hongkong	147,21	(+ 0,83)
Londra	147,25	(— 0,25)
Milano	149,65	(— 0,43)
New York	147,55	(— 0,55)
Parigi	151,89	(+ 0,07)
Zurigo	147,25	(— 0,25)

UN'ECONOMIA ORGANICA ED EQUILIBRATA FRA TANTI PICCOLI STATI IN CRISI

La Cina sulla via del petrolio

I paesi asiatici costretti ad avvicinarsi a Pechino - Agguerrita concorrenza al Giappone - Riconoscimenti alla Repubblica Popolare per i servizi sanitari e per l'antinquinamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 26

Nelle cancellerie dei paesi dell'Estremo Oriente la domanda del giorno è: quale sarà la reale consistenza delle «considerevoli quantità» di petrolio promesse dalla Cina alle Filippine per il 1975? Si cerca cioè di valutare concretamente una prospettiva che da tempo si va delineando, quella di una crescente potenza economica cinese quale fattore nuovo, e nuova fonte di appoggi e di equilibri nell'Asia orientale.

La prospettiva sembra interessante perché si inserisce nella tendenza già in atto di avvicinamento a Pechino dei paesi della regione. Per anni i soli ad avere rapporti diplomatici con Pechino nel sudest asiatico sono stati, Vietnam del Nord e Birmania. Tutti gli altri avevano relazioni con Taiwan finché non ha avuto inizio il rovesciamento già avvenuto in Occidente. La Malaysia ha dato l'esempio e ora la visita di Imelda Marcos, moglie del presidente filippino, a Pechino pone le Filippine nella stessa direzione.

Anche in Estremo Oriente la parola «petrolio» fa venire il batticuore, e le fragili economie asiatiche sono state colpite come da un terremoto dalla decisione dello scorso autunno dei produttori arabi che ha portato all'aumento di quattro volte del prezzo del grezzo. Bilance commerciali già passive a causa della necessità di comprare tecnologie occidentali sono state sconvolte dal peso schiacciante del costo del bilancio energetico. Inoltre le esportazioni di questi paesi sono a volte sensibilmente calate per la contrazione dei consumi nei mercati occidentali afflitti dalla deflazion-inflazione. Alcuni governi cercano di reagire, come appunto quello filippino che sta cercando di aumentare produzione ed esportazioni di ferro, rame e nichel, per compensare almeno in parte gli esborsi per il petrolio. Nella regione vi è già un grosso produttore di idrocarburi, l'Indonesia, ma l'apparire sempre più concreto della Cina in tale ruolo fa intravvedere possibilità di strutture economiche regionali molto meno dipendenti dall'Occidente e dai centri energetici tradizionali.

La Repubblica Popolare, da tempo autosufficiente in fatto di carburanti (anche grazie all'impiego del carbone per l'86 per cento dei propri bisogni energetici), ha cominciato nel '73 e '74 a vendere petrolio al Giappone. A Hongkong forniva già da anni carburanti raffinati. Un impiego per quantitativi ridotti c'è stato mesi fa con la Thailandia.

Il petrolio non è che un esempio del ruolo della Cina quale economia organica ed equilibrata in mezzo a stati afflitti da crisi. La Repubblica Popolare ha ricevuto in questi giorni riconoscimenti a catena da organismi internazionali o da esperti, per i suoi servizi sanitari, per le misure anti-inquinamento, per come riesce a soddisfare il fabbisogno alimentare aumentando le colture, laddove tutti i paesi vicini piangono per l'insuccesso a volte catastrofico dei raccolti. Un aspetto dell'elevarsi della Cina come potenza economica nel continente è indicato dal periodico «U.S. - China business review» nell'ultimo numero arrivato a Hongkong.

Nella rivista si nota che il Giappone comincia a sentire la concorrenza di merci cinesi sempre più agguerrita, nelle regioni e sullo stesso mercato giapponese. Con prezzi competitivi, la Repubblica Popolare cinese si sta rapidamente adattando alle tendenze e caratteristiche dei mercati esterni, specie in quello dell'Asia del Sud e del Sud-Est tradizionalmente dominato dai giapponesi. Nel passato anche recente invece, i prodotti cinesi erano — spiega il periodico — o particolari (spezie, artigianato) oppure di livello inferiore.

Il lancio diplomatico e commerciale di Pechino nella regione trova un forte appiglio nelle comunità dei cinesi d'oltremare, la cosidetta «Terza Cina». Ve ne sono sedici milioni solo nei paesi dell'«Asean», Malaysia, Indonesia, Thailandia, Singapore e Filippine. E si tratta di comunità che oltre a formare un mercato di per sé, rappresentano spesso il nucleo affaristico e imprenditoriale dei paesi in questione.

Commentando i progressi della Cina negli ultimi tempi sulla rivista «Horizon» lo storico Arnold Toynbee scrive che la leadership cinese ha un vantaggio su quella occidentale. Questa sarebbe invischiata in un sistema di decisioni a breve scadenza, in risposta a pressioni immediate, mentre i leader cinesi pianificano a lunga scadenza e perciò, secondo Toynbee, sono nella posizione adatta per indicare a tutto il mondo la strada per risolvere problemi come «l'alimentazione e l'equilibrio demografico, l'inquinamento biosferico, le risorse e la pace internazionale».

Giuseppa Canessa

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	11-5/16	11-13/16	12-1/6
Sterlina br.	13-1/8	14- 1/2	15-1/4
Franco sv.	10-3/4	10- 1/2	10-5/8
Marco ger.	9-1/4	9-3/8	9-3/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	249,04	248,80	249,02
Fiorino olandese	243,70	243,50	243,67
Franco belga	16,86	16,50	16,85
Corona danese	107,67	106,70	107,67
Corona norvegese	119,37	118,50	119,36
Corona svedese	148,09	147,—	148,09

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,05	661,60	662,—
Dollaro canadese	673,50	660,—	673,25
Peseta spagnola	11,48	11,25	11,48
Escudo portoghese	25,67	23,—	25,67
Scellino austriaco	35,14	35,10	35,14
Franco francese	138,64	138,—	138,59
Franco svizzero	222,50	222,50	222,52
Yen nipponico	2,23	2,13	2,23
Lira sterlina	1537,05	1534,—	1536,90
Dracma greca	—	18,50	—
Dinaro jugoslavo	—	38,—	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,61% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

festa della vendemmia,
tra gli invitati:
la Cassa di Risparmio

Se in un momento come questo hai pensato anche alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare e ad investire meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita. Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE
al tuo servizio dove vivi e lavori

Promemoria per la scuola

E' tempo di scuola. La vita di ogni famiglia riprende la sua cadenza e il suo ritmo che sono stati un po' scossi dalla parentesi estiva. E' uno degli appuntamenti più significativi dell'anno. E' un discorso che ricomincia, con tutto il suo fascino e la sua problematica. Vigilia scolastica dunque. Il nostro appuntamento con i lettori si rinnova. Torniamo a inserirci in questo delicato argomento senza la presunzione di proporre formule magiche, ma solo con l'intendimento di offrire ai genitori il contributo di un consiglio. In questa pagina c'è tutto ciò di cui ha bisogno uno scolaro, uno studente (e i suoi genitori).

ST/BATTISTELLA

l'INGLESE è insegnato ai bambini in via torrebianca n. 25

dai 7 anni in poi da insegnanti inglesi specializzati con libri di testo illustrati, in edizione esclusiva. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Orari di assoluta comodità. Prezzi modici e lunghe rateazioni. La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

garanzia — Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.



THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453



ISCRIZIONI AI CORSI DI RECUPERO
LICEO SCIENTIFICO
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
LICENZA MEDIA
CORSI SERALI E DIURNI

PIAZZA BENCO 4
TELEFONO 62 4 56

ORARIO SEGRETERIA 9.30-12 — 16.30-19.30



di N. DAMBROSI
il vostro ottico di fiducia
Genitori aiutate i vostri figli nello studio proteggendo la salute dei loro occhi con lenti otticamente perfette. Vasto assortimento macchine fotografiche e cinematografiche delle migliori marche.
Largo Santorio 4



Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

scolari! studenti!
un reparto fornitissimo a prezzi controllati
tutto per voi...

ISTITUTO ENENKEL
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 TEL. 761989
specializzato nel recupero anni

CORSI DIURNI E SERALI
- LICEO SCIENTIFICO
- MAGISTRALI
- GEOMETRI
- RAGIONIERI
- LICENZA MEDIA
- SEGRETARIE COMMERCIALI
- STENOGRAFIA
- DATTILOGRAFIA

ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI

Gli iscritti possono beneficiare di tutte le agevolazioni previste per gli alunni delle scuole statali:
RINVIO SERVIZIO MILITARE — Riduzioni spese di viaggio

RIGUTTI
...veste tutti!
...studenti e insegnanti!
VIA MAZZINI 43

abbiamo tutto
ANCHE PER I VOSTRI RAGAZZI!
...e in particolare, in questa occasione, desideriamo farvi presente l'assortimento delle nostre bellissime e robuste scrivanie, delle nostre piccole e grandi librerie. AL CENTRO DEL MOBILE, aperto anche alla domenica, troverete inoltre un vasto assortimento di camere da letto, cucine, salotti, sale da pranzo, mobili componibili, materassi e reti.
PREMIATA FABBRICA MOBILI ARREDAMENTI
ERNESTO
Stabilimento ed esposizione CERVIGNANO - Filiale: TRIESTE, largo Santorio 5 (piazza Goldoni), tel. 796739

ISTITUTO FOSCOLO
TRIESTE VIA GATTERI 6 - TEL. 724240 ■ SEGRETERIA 9-12 e 16-19.30

CORSI SCOLASTICI REGOLARI E DI RICUPERO
- MAESTRE DI SCUOLA MATERNA: corsi triennali, biennali e annuali a seconda dell'età e del grado d'istruzione.
- I ELEMENTARE: corso speciale per l'ammissione alla II elementare anche per bambini di cinque anni.
- LICENZA MEDIA: durata un anno scolastico. Anche persone adulte prive di titolo di studio possono in un solo anno conseguire la licenza.
- DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE.

CORSI D'INFORMAZIONE E CULTURA
- CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI: fonetica - morfologia - conversazioni - introduzione alla letteratura italiana con audizioni di dischi su produzione letteraria di ogni epoca - cenni di educazione civica ed esempi di stile burocratico e commerciale.
- CORSO PRATICO PER ARREDATORI: materie di studio: l'ambientazione - il disegno il legno - il tappeto - gli stili - le luci. — Rilascio diploma di qualifica.

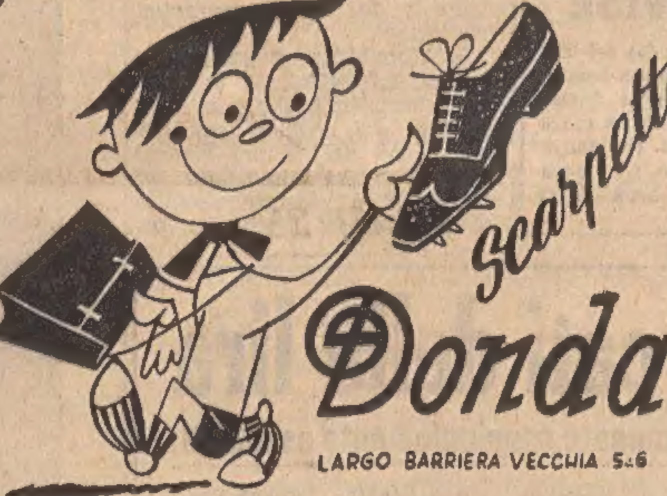


CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO, 15
La sveglia che ti sveglia...

«FACAU» - TUTTO PER LA SCUOLA
Trieste - Via Cavana 14, tel. 69354
Magazzini cancellerie - Tavoli da disegno e tecnigrafi - Mobili metallici e in legno per uffici, scuole, ospedali. Carte eliografiche
«FACAU» - MOBILI UFFICIO
Trieste - Via Cavana 8, tel. 31311

Per l'automobile. la.....


per il trenino. il.....


per lo scolaro......


LA TUA SCUOLA D'INGLESE È IN VIALE!
AL N. 33 THE ENGLISH ACADEMY
INSEGNA L'INGLESE PER TUTTTI
+ FACILE + RAPIDO + ECONOMICO + COMODO
e senza compiti per casa perché è il metodo Callan! TELEFONO 77-31-30

Guina
· ABBIGLIAMENTO · TRIESTE VIA GENOVA 12-14-23
prezzi e novità per la moda autunno

tommasini SPORT
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39
le magliette da ginnastica (PER TUTTE LE SCUOLE!)
Bergamas, Da Vinci, Oberdan, G. R. Carli, Nautico, Morpurgo, Dante, Petrarca, Manzoni, Guido Corsi, Volta, Galilei, Fonda Savio, Benco... ecc.
Un indirizzo unico quindi,
per elementari medie e superiori: via Mazzini 39.

due preziosi amici per chi studia

Il registratore a nastro non trova impiego soltanto nel lavoro e nello svago: esso è diventato un «protagonista» anche nello studio. Chi studia e si serve di questo meraviglioso strumento, sa quanto esso riesca utile in mille occasioni. Naturalmente non occorre «puntare» su apparecchi molto costosi, poiché oggi esistono sul mercato registratori di funzionamento perfetto, di minimo ingombro, facilissimi da manovrare, a prezzi incredibilmente modesti. Naturalmente si tratta di apparecchi di marche famose, come Grundig, Philips, National, ecc. All'Universaltecnica gli studenti potranno esaminare una vasta gamma di modelli, e godere di condizioni di particolarissimo favore. Un altro «ausilio» estremamente utile anche agli studenti, è rappresentato dalle piccolissime calcolatrici elettroniche, capaci di compiere istantaneamente operazioni che altrimenti richiederebbero un notevole spreco di tempo. Utilissime nella vita pratica, possono facilitare anche il lavoro degli studenti. Disponibili anch'esse in vasto assortimento, e a eccellenti condizioni, presso l'Universaltecnica.

Piazza Goldoni 1
Via delle Zudecche 1
Corso Saba 18

UNIVERSALTECNICA

IL MALTEMPO CONTINUA A IMPERVERSARE FURIOSAMENTE SU TUTTA LA PENISOLA

Notte drammatica nei camping per un nubifragio sulla Toscana

Tende e roulotte spazzate dal vento - Case scoperchiate e alberi sradicati - La Sardegna sferzata da violenti raffiche di maestrale - Mareggiate sulla costa ligure, a Napoli e all'isola di Procida

Firenze, 26

La notte scorsa un violento nubifragio si è abbattuto su molte zone della Toscana, specie lungo la costa. In Versilia molti i danni causati dal violento fortunale che ha colpito particolarmente la zona di Forte dei Marmi. Una violenta libecciata ha squassato le pinete e ha provocato danni agli stabilimenti balneari non ancora smontati dopo la stagione estiva.

Nella zona di Torre del Lago alcune linee elettriche sono state abbattute dal vento e la stessa fine hanno fatto insegne luminose pubblicitarie e segnalazioni stradali. Le raffiche di vento hanno battuto la zona alla velocità di cento chilometri all'ora. Stamane il cielo è tornato sereno, mentre il mare è ancora molto agitato, per violenti venti di libeccio. A Livorno al vento fortissimo che ha provocato notevoli danni nella campagna retrostante la città, si è aggiunta la pioggia.

Alcuni pini sono stati sradicati sul litorale di Cecina e alcune baracche sono state spazzate via. Una notte drammatica hanno vissuto gli ultimi turisti dei numerosi camping della zona: molte tende e roulottes non hanno retto alla furia del vento e alla violenza della pioggia. Case scoperchiate anche a Bibbona, mentre gravi danni sono stati causati ai vigneti presso Castiglioncello, dove al vento e all'acqua si è aggiunta una violentissima grandinata.

Nel porto di Livorno il lavoro è ricominciato stamane, ma le barche sono tutte all'ancora alle banchine, date le condizioni proibitive del mare, per cui sono state sospese le corse degli aliscafi e dei traghetti che collegano la città con le isole dell'arcipelago toscano. Anche la nave della linea Livorno-Olbia ha sospeso la partenza, ma si spera che possa prendere il mare questa sera.

A Piombino, a Livorno, a Portoferraio il vento ha scoperchiato e abbattuto tetti pericolanti e divelto numerose impalcature edili. Sull'argentario e a Porto Santo Stefano, il vento e la pioggia hanno fatto danni e alcune piccole imbarcazioni sono affondate nel porto. A Portoferraio il grande mercato coperto stamane era chiuso per i danni riportati. Alberi sono stati sradicati un po' dovunque, molti tetti scoperchiati. Nelle zone interne della Toscana si sono registrati danni a San Gimignano, dove la violenza del vento ha danneggiato i vigneti e la produzione di «vernaccia» subirà conseguenze. Danni anche a Siena e in alcune zone della provincia.

Una violenta libecciata ha investito l'isola d'Elba provocando danni rilevanti. Si sono avuti tetti scoperchiati, automobili danneggiate, piccole barche affondate. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine e decine di chiamate. A seguito delle pessime condizioni atmosferiche l'Elba è isolata. Soltanto un traghetto, verso le nove, nonostante le cattive condizioni del mare che ha raggiunto forza nove, è salpato in direzione di Piombino.

Un violento vento di maestrale, con forza 7/8 tendente ad aumentare, soffia dalle prime ore di questa mattina su tutta la Sardegna. Il vento di maestrale, che nella parte settentrionale dell'isola raggiunge la velocità di 40-50 chilometri orari e valori di poco inferiori nelle zone centrali e meridionali, ha provocato consistenti ritardi negli arrivi delle navi e degli aerei di linea. I traghetti che collegano la penisola con la Sardegna, a causa del mare forza 6, hanno subito in media ritardi di tre ore sugli orari. Nei porti dell'isola le navi hanno rinforzato gli ormeggi mentre la flottiglia peschereccia non ha preso il largo. Nei centri abitati i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per cornicioni pericolanti, vetrate saltate, alberi abbattuti e pali elettrici divelti. A Cagliari alcuni grossi rami di un albero nel centrale largo Carlo Felice sono caduti su alcune auto in sosta danneggiandole seriamente.

A causa del forte vento l'aereo dell'Alisarda, proveniente da Roma, non ha potuto atterrare all'aeroporto di Olbia «Costa Smeralda» ed è stato costretto a far rientro a Fiumicino. A Golfo Aranci la nave traghetto delle ferrovie dello stato è rimasta in rada per oltre due ore in attesa che il vento diminuisse di intensità per raggiungere l'attracco. Nell'arcipelago della Maddalena le raffiche di vento raggiungono i 90 chilometri orari e le corse marittime con la Corsica sono state temporaneamente sospese.

Le bufere di vento hanno provocato in tutta l'isola interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica e nei collegamenti telefonici. Particolarmente sensibili le interruzioni elettriche a Nuoro dove è stata anche interrotta l'energia agli impianti radio-televisivi della città e del monte Ortobene, per cui le trasmissioni sono rimaste bloccate.

In *Liguria* i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire a più riprese la notte scorsa nei porticcioli della Riviera di Levante dove una forte mareggiata ha spezzato gli ormeggi di molte imbarcazioni. La situazione si è fata difficile soprattutto a Chiavari dove numerose barche, già alla deriva, sono state riormeggiate a fatica dai vigili del fuoco.

In *Piemonte* durante la scorsa notte e nelle prime ore di stamane copiose nevicate sono scese, fino a 1700 metri di quota, sui monti dell'Alto Verbano. I passi alpini della zona — Gottardo, Furka, San Bernardino — sono transitabili soltanto con l'uso delle catene. La temperatura, nel giro di 48 ore, è scesa di tredici gradi, avvicinandosi allo zero nelle zone più esposte e provocando la «fuga» degli ultimi campeggiatori.

In *Campania* un violento temporale, accompagnato da forti raffiche di vento che sul mare hanno raggiunto la velocità di 90 chilometri all'ora, si è abbattuto la notte scorsa su Napoli. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere ad oltre cento chiamate per crolli di cornicioni e di alberi e per allagamenti. Il dirigente dell'ufficio tecnico della capitaneria ha disposto il rinforzo degli ormeggi. Un rimorchiatore con l'aiuto degli ormeggiatori è riuscito a far attraccare una imbarcazione che, rotti gli ormeggi, rischiava di affondare.

Una tromba d'aria si è abbattuta stasera nella zona di San Giovanni in Fiore (Cosenza): raffiche di vento a oltre centoventi chilometri all'ora, hanno abbattuto circa mille pini e altre piante fra le località di Lorica e Montenero. Numerose abitazioni sono state scoperchiate. Ingenti danni ha subito anche il camping di Passo delle Cornacchie, dove numerose roulottes sono rimaste danneggiate. L'erogazione dell'energia elettrica è rimasta sospesa in parecchie zone della fascia Silana in seguito ai danni subiti dalla rete elettrica. Anche la linea telefonica è rimasta danneggiata.

Una forte mareggiata ha investito il molo di levante del porto dell'isola di Procida. Numerose barche, scagliate dalla furia delle onde contro la banchina, sono rimaste danneggiate. Altre sono affondate. Un giovane, che si trovava su un'imbarcazione da diporto, è rimasto ferito. L'acqua marina ha invaso anche il cinema «Moderno» ed alcuni negozi.

Nelle *Puglie* incendi provocati da due fulmini hanno distrutto due vasti capannoni e prodotti agricoli per un valore complessivo di oltre sessanta milioni di lire in due masserie in provincia di Foggia. Il primo si è sviluppato in un'azienda agricola nelle campagne di Bovino ed ha distrutto 750 balle di paglia, 1.300 di fieno e 500 quintali di grano duro che era stato venduto quindici giorni fa ad un commerciante dauno. Tremila balle di fieno sono state invece distrutte in una masseria a sei chilometri da Foggia. (Ansa - Italia)

IL TEMPO IN OTTOBRE

Roma, 26

Tempo buono su gran parte dell'Italia nella prima metà del mese e variabile negli ultimi quindici giorni su tutto il territorio nazionale: ecco quale sarà, secondo il servizio meteorologico dell'aeronautica, l'evoluzione probabile del tempo in ottobre. In questo mese, le condizioni meteorologiche sull'Italia saranno principalmente influenzate da correnti nord-occidentali dirette sui Balcani e da formazioni di alte pressioni sull'Europa centro-occidentale.

Nella prima parte del mese il tempo si presenterà generalmente buono sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche; sulle rimanenti regioni si avranno invece condizioni di tempo instabili con precipitazioni sparse. Nella seconda parte di ottobre si verificheranno condizioni di spiccata variabilità con precipitazioni più frequenti sulle regioni adriatiche.

La temperatura oscillerà intorno ai valori normali, con temporanei abbassamenti sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. (Ansa)

LA TROMBA D'ARIA

I DANNI NEL VENETO

Padova, 26

Nel Padovano e nel Veronese si stanno facendo i primi bilanci dei danni provocati dalla tromba d'aria che si è abbattuta l'altro ieri. Da un primo calcolo i danni provocati nei comuni veronesi ammonterebbero a oltre un miliardo di lire. In questa zona sono state particolarmente colpite le colture frutticole e alcune piccole aziende della zona.

In provincia di Padova, invece, è stato già possibile fare anche un bilancio del disastro: sono state danneggiate un centinaio di abitazioni, 40 stalle e fienili, sessanta tettoie, 32 capannoni e laboratori artigiani e una ventina di macchine per le lavorazioni artigianali ed agricole. Nella furia della tromba d'aria sono andati pressoché distrutti anche 1300 pezzi di mobilia che si trovavano in un deposito, 120 campi coltivati a vigneto, 20 di frutteto e 310 a colture varie.

A Merlara, in particolare, è stata gravemente danneggiata l'attrezzatura del circo «Margher» che aveva appena messo le tende nella cittadina. Ai venti componenti la «troupe» del circo occorreranno oltre 15 giorni per riparare i danni subiti. (Ansa)

FRA TRE MESI SARA' PROCLAMATO UFFICIALMENTE L'ANNO SANTO

Roma si prepara all'«urto» di 20 milioni di presenze in più

Uno dei temi di viva preoccupazione per le autorità cittadine è la situazione igienico-sanitaria con i molti problemi connessi

Roma, 26

L'Anno Santo sarà proclamato ufficialmente fra poco meno di tre mesi e il dibattito sulla capacità delle strutture cittadine di resistere all'«urto» di circa venti milioni di nuove presenze registra un numero sempre maggiore di interventi. Uno dei temi di preoccupazione e di studio da parte delle autorità cittadine è quello igienico-sanitario per l'arrivo di un così massiccio quantitativo di visitatori, concentrato quasi certamente nell'arco dei pochi mesi primaverili ed estivi, che — secondo alcuni esperti — potrebbe significare il «colpo di grazia» per la precaria situazione ambientale di Roma e del suo litorale.

Su questo e altri problemi interviene il pretore Gianfranco Amendola, coordinatore del «gruppo ambiente» di recente costituzione e docente di politica ambientale all'Università di Napoli, il quale afferma che alcuni effetti del sovraccarico non saranno immediatamente visibili, ma cominceranno a farsi sentire nel 1976. «Un aumento di popolazione dell'ordine di decine di milioni di visitatori — ha osservato Amendola — che si concentreranno soprattutto nel periodo fra Pasqua e settembre, cioè nei mesi migliori, quelli più caldi, apre una serie di problemi, di aggiunta a quelli di tipo turistico, che sarebbe errato sottovalutare. Fra i primi che si profilano immediatamente vi è quello dell'acqua. A Roma già è poca: in alcuni quartieri ne vengono distribuiti 300 litri a testa, contro i mille che ne sono necessari, e in estate molto spesso la popolazione è costretta a sopportare il disagio di diversi giorni di mancata erogazione. L'arrivo di diversi milioni di persone e proprio nel momento in cui normalmente la richiesta aumenta, aumenterà a sua volta il consumo di questo che diventa sempre più un bene prezioso. Si tratta di un fatto che non può non lasciare perplessi sulle conseguenze che possono derivarne».

L'igiene personale e dell'ambiente diverrà ancor più precario e contemporaneamente aumenterà l'afflusso dei rifiuti organici che si riverseranno, senza alcun processo di depurazione, nel Tevere, già al limite della sopravvivenza, e nel litorale laziale. «Dei due depuratori in funzione a Roma — ha affermato il coordinatore del "gruppo ambiente" — solo quello di Roma Est funziona effettivamente, ma serve soltanto una piccola zona della città».

Sempre dal punto di vista igienico-sanitario, ha continuato Amendola, le strutture di controllo degli esercizi pubblici (igiene delle cucine, dei servizi, degli addetti) sono già ora assolutamente insufficienti e si può presumere ragionevolmente che lo siano ancora di più con il moltiplicarsi delle attività nel periodo dell'Anno Santo. A tutto questo va aggiunto l'incremento degli effetti inquinanti dei contenitori di bevande e cibi che saranno consumati dai visitatori «e già ora — ha rilevato Amendola — i quattro impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi non sono sufficienti alle necessità della cittadinanza romana».

Altro elemento da non trascurare è quello del traffico. «Non solo si può prevedere la paralisi totale del traffico, ma un forte aumento della tossicità dell'aria dovuto ai gas di scarico dei vari mezzi di trasporto ad uso turistico e commerciale, tra cui importantissimi gli aerei. E' noto che un solo aereo inquina, con un atterraggio o un decollo, più di quanto — ha detto Amendola — inquina un uomo in tutta la sua vita. Vi è poi un altro aspetto dell'inquinamento, quello del rumore che viene molto spesso trascurato a torto e che influisce invece moltissimo sull'ambiente e sulla salute pubblica».

Dal punto di vista più strettamente sanitario, inoltre, ha osservato ancora Amendola, c'è il problema degli ospedali. «La situazione è nota, gli ospedali romani sono stracarichi. E' prevedibile un aumento di diverse decine di migliaia di posti letto da mettere a disposizione dei visitatori che per un qualsiasi motivo si sentano male. In questa eventualità non è semplice preventivare cosa potrebbe succedere. Il periodo estivo, inoltre, coincide con le ferie del personale medico e paramedico. Non sarà facile tenere la situazione sotto controllo se non si adottano misure tempestive e precise».

A proposito delle reali condizioni igienico-sanitarie in cui versa la città, il «gruppo ambiente» — ha detto ancora Amendola, ha iniziato uno studio accurato e approfondito, circoscrizione per circoscrizione, che verrà presto reso noto e che riguarderà anche le responsabilità della amministrazione e proposte operative. «Non desidero fare il profeta di sciagure — ha detto ancora Amendola — ma i problemi che l'Anno Santo apre vanno previsti in tempo e lo sforzo delle autorità politiche ed amministrative deve tendere a rafforzare le strutture della città necessarie alla tutela della collettività». (Italia)

Il DC-9 «allungato»



Telefoto Upi

Long Beach — La fusoliera del primo esemplare del DC-9 serie 50, versione allungata del noto «jet» bimotore, viene accoppiata alle ali negli stabilimenti della McDonnell Douglas

IL «CLAN» DI MALVIVENTI INCARCERATO A FIRENZE

La banda dei marsigliesi si dedicava anche a rapine

Attività principale era però il «racket» della prostituzione Finora 10 gli arrestati, fra cui due giovani donne italiane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 26

Del «clan» di marsigliesi, che in collaborazione con alcuni elementi italiani, aveva impiantato un redditizio «racket» della prostituzione, e che è stato sgominato dalla squadra mobile fiorentina, finora sono state arrestate dieci persone (otto uomini e due ragazze) ma l'elenco è destinato ad allungarsi. Due marsigliesi e un pregiudicato milanese sono infatti attivamente ricercati. Oltre chè allo sfruttamento della prostituzione la banda si sarebbe dedicata anche al contrabbando delle sigarette e alle rapine nelle banche.

Gli arrestati sono cinque francesi e cinque italiani. Ecco i nomi: Joseph Delagrange di 30 anni, da Aix en Provence; Georges Arnetoli, 28 anni, da Marsiglia, Roger Giabiconi, 36 anni, da Marsiglia; Paul Plassio 42 anni, da Marsiglia, Valdomero Cintas, 38 anni, da Charbonner les Mines; Emanuela De Mattesi di 27 anni, nata a Lucca, moglie di Giabiconi; Libera Bottega di 29 anni, nata a Pieve di Soligo, in provincia di Treviso, amica del Plassio; Rolando Vannucchi di 27 anni, nato e residente a Lucca; Amerigo Martino Francesconi di 29 anni, nato a Capannori (Lucca), residente a Viareggio, in via Gioberti 63; Nerino Forghieri di 27 anni, residente a Milano, in via Donati 10.

La squadra del buoncostume, cui va il merito della riuscita dell'operazione, notò circa due anni fa la presenza nelle principali strade di Firenze di numerose ragazze marsigliesi, tutte belle e attraenti che alloggiavano in alberghi di lusso e disponevano di auto di grossa cilindrata. Attraverso un lavoro lungo e paziente gli agenti accertarono che le ragazze non sempre, dopo il lavoro, a tarda notte, rientravano in albergo ma imboccavano l'autostrada del mare e si recavano in Versilia dove si incontravano con i loro protettori che conducevano vita da nababbi. Identificare i protettori fu molto difficile tanto che si rese necessario svolgere accertamenti a Marsiglia e a Parigi.

Dalla Versilia, dove la banda aveva la base operativa le indagini si spostarono successivamente a Montecatini, Lucca, Pisa, Viareggio e Milano. Si delineò un «racket» della prostituzione impiantato in Versilia con ramificazioni a Firenze e in altre città toscane. Gli organizzatori del «racket» assoldavano le ragazze a Marsiglia e a Parigi con la scusa di lavorare nei locali notturni come entraineuses e col miraggio di favolosi guadagni. Una volta in Versilia le ragazze, volenti o nolenti, dovevano accettare la strada del marciapiede. Per non lasciare tracce compromettenti i protettori alloggiavano in villini di lusso presi in affitto anche a un milione al mese.

A conclusione delle indagini gli investigatori erano in possesso di elementi molto gravi che furono portati al vaglio dei sostituti procuratori della repubblica dott. Vigna e dott. Fleury, che spiccarono alcuni ordini di cattura. I marsigliesi e i loro amici italiani erano tutti identificati e si sapeva dove abitavano. Due arresti furono eseguiti a Firenze, tre a Montecatini, tre a Lucca, uno a Viareggio e uno a Milano. Non vi fu resistenza da parte di nessuno. Le abitazioni degli arrestati a Firenze, Montecatini, Lucca e Viareggio furono perquisite e furono trovati due fucili automatici calibro 12, uno Beretta e l'altro Franchi, con numerose munizioni, dieci pallottole per pistola P 38, cinque tute da meccanico.

L'ultimo arresto è stato eseguito a Milano. L'arrestato, Nerino Forghieri, è impiegato presso una ditta di acque minerali; nella sua abitazione, nascosti in un armadio, gli agenti hanno sequestrato un mitra Sten, tre pistole, quattro bombe a mano, numerosi proiettili e due maschere di carnevale.

Fulvio Apollonio

Telefoto Ansa

Due degli italiani del «clan»: Rolando Vannucchi e Martino Francesconi

URGONO AIUTI MASSICCI PER FRONTEGGIARE LA CARESTIA PROVOCATA DA «FIFI»

Migliaia di persone nell'Honduras rischiano di morire di fame entro 48 ore

Nell'interno del paese gli uomini si contendono con i «machete» i rifornimenti paracadutati
L'uragano ha causato non meno di mille morti accertati, ma molti giacciono ancora sotto il fango

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tegucigalpa, 26

Migliaia di persone moriranno per fame entro 48 ore se non arriveranno i massicci aiuti necessari per far fronte alla carestia che ha fatto seguito alle spaventose devastazioni dell'uragano «Fifi» che la settimana scorsa ha colpito soprattutto l'Honduras, pur avendo sfiorato una fascia di paesi confinanti. Le autorità governative di Tegucigalpa sostengono che il terribile fenomeno devastatore ha provocato oltre novemila vittime ed ha lasciato tra 300 e 350 mila persone senza tetto.

Da rilevare, però, che per la prima volta le cifre ufficiali sono state contestate. Infatti secondo quanto ha fatto sapere il capo della missione americana incaricata di coordinare gli aiuti, maggiore Thomas Morgan, le disastrose conseguenze dell'uragano Fifi sono state forse sopravvalutate. Secondo quanto gli risulta le vittime accertate non sono più di mille e che coloro che hanno bisogno di aiuto sono meno di diecimila.

Un quadro molto più drammatico, invece, continua ad essere presentato dalla commissione di emergenza dell'Honduras, il cui capo, colonnello Andino, ha riferito stamane che nell'interno del paese «vicino a Tocoa i superstiti si sono contesi con i machete (i larghi coltelli considerati corredo indispensabile dei lavoratori agricoli) i rifornimenti di cibo e di medicinali che erano stati paracadutati. Alla polizia è stato dato ordine di cercare di disarmare coloro che sono armati di machete».

Le autorità governative di Tegucigalpa, inoltre, si son pubblicamente lamentate del fatto che l'aviazione americana in questa occasione ha inviato solo sei elicotteri per portare gli aiuti alle località dell'interno che a seguito delle estese alluvioni provocate dall'uragano sono rimaste isolate. Un portavoce dell'ambasciata americana si è subito affrettato a precisare che sei elicotteri sono stati quelli inviati per far fronte alla situazione come si presentava all'inizio e che se ne saranno necessari altri, altri ne saranno mandati.

Ciononostante, il colonnello Andino ed altri portavoce di Tegucigalpa hanno ricordato che nel 1954 quando un altro uragano aveva colpito l'Honduras, gli Stati Uniti «ci avevano inviato portaerei cariche di elicotteri». Irose reazioni ha suscitato anche l'affermazione dell'ufficiale americano secondo il quale le conseguenze disastrose dell'uragano sono state esagerate. Pur ammettendo indirettamente le cifre del maggiore Morgan, il colonnello Andino ha detto che la maggior parte delle vittime sono ancora sepolte sotto le acque e nel mare di fango: «Le nostre valutazioni sono state fatte da un gruppo di esperti scelto per questo scopo: medici ingegneri e altri specialisti. Sotto la massa di fango vi sono ancora moltissimi morti. Non so come gli americani abbiano potuto già dissotterarli tutti; sarebbero stati veramente bravi!».

Gli americani che da ieri hanno instaurato senza troppo strombazzarlo pubblicitariamente un ponte aereo per far affluire aiuti, provvedono poi direttamente alla loro distribuzione, ma quasi tutti gli altri aiuti provenienti da tutto il mondo vengono presi in consegna dall'esercito che si è impegnato a provvedere a farli affluire ove maggiore è la necessità. Questo stato di cose non è stato però accettato dalla Croce Rossa Internazionale che ha chiesto che i propri aiuti vengano immagazzinati all'aeroporto in attesa che, di concerto con la Croce Rossa dell'Honduras, si possa provvedere direttamente alla distribuzione.

I primi decessi attribuiti a mancanza di cibo e privazioni erano stati segnalati ieri. Si tratta di tre lavoranti agricoli che erano rimasti per quasi una settimana senza mangiare perchè isolati dalle alluvioni. Erano stati raccolti ieri da un elicottero di soccorso, ma erano morti mentre erano ancora in volo. A quanto pare il decesso era da attribuirsi soprattutto a disidratazione perché alle piogge torrenziali aveva fatto seguito un sole cocente e gli sventurati, a quanto avevano loro stessi ammesso, non si erano azzardati a bere le acque limacciose.

U. P. I.

150 MILA DOLLARI dalla «Caritas»

Roma, 26

Centocinquantamila dollari sono stati finora raccolti dalla «Caritas Internationalis» in favore delle popolazioni dell'Honduras colpite dal recente uragano. In un comunicato è detto che «le Caritas d'Italia, Francia, Germania, Svizzera, Olanda e Spagna nonché i Catholic Relief Services hanno immediatamente risposto all'appello della Caritas Internationalis» raccogliendo finora circa 150 mila dollari in contanti oltre al materiale di soccorso vestiario, coperte, medicinali, generi alimentari e latte in polvere). Il comunicato conclude informando anche che «la Caritas Honduras ha acquistato dieci veicoli fuori strada per far giungere gli aiuti alle popolazioni ancora isolate e che la "Caritas" locale è stata ufficialmente incaricata del coordinamento degli aiuti per i campi allestiti per i profughi». (Ansa)

Rimpatria per sposarsi e finisce in carcere

Palermo, 26

Un manovale emigrato, Luigi Polizzotto di 28 anni, rientrato dalla Germania per sposare il suo primo amore, una vedova di 30 anni, Maria Cerami, muta fin dalla nascita e madre di una bambina, ha avuto un violento litigio con il padre Giuseppe di 70 anni, ed è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per minacce e lesioni gravi, porto abusivo di coltello e resistenza alla forza pubblica. L'episodio è accaduto ad Alimena, un piccolo centro agricolo alle falde delle Madonie, ad oltre un centinaio di chilometri da Palermo.

Fin dalla prima giovinezza il Polizzotto e la Cerami si erano scambiati promessa di matrimonio, ma poi il giovane manovale era emigrato per lavoro in Germania. Durante la sua assenza la donna si era sposata con un contadino del luogo, dal quale aveva avuto una bambina. Maria Cerami, però, era rimasta da qualche tempo vedova e il Polizzotto, che non aveva dimenticato il suo primo amore, è tornato ad Alimena con il proposito di sposarla.

Al suo progetto, però, il vecchio padre si è opposto ed ha negato al figlio che ne avanzava insistente richiesta la restituzione del danaro che l'emigrante gli aveva inviato dall'estero per custodirglielo. Il Polizzotto, esasperato dall'irremovibile atteggiamento del genitore, lo ha affrontato in via Roma minacciandolo. (Ansa)

BANDA ARMATA sgominata ad Ivrea

Ivrea, 26

A conclusione di un'operazione da tempo in corso, i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno sgominato una banda armata composta da sette giovani che da tempo agiva nella zona dell'Eporediese compiendo furti in negozi ed appartamenti e tenendo poi sotto costante minaccia di morte le proprie vittime, molte delle quali hanno rinunciato a denunciare i soprusi per timore di rappresaglie.

L'operazione conclusiva è scattata stamane poco prima dell'alba. Dopo una serie di perquisizioni, i carabinieri hanno sorpreso i sette uomini mentre dormivano in una baracca alla periferia della città. Nel locale hanno anche trovato armi (un fucile da caccia automatico a canne sovrapposte, un fucile a canne mozze, una carabina calibro 22, tutte cariche) e parte della refurtiva. Altra refurtiva, per un valore di decine di milioni, è stata recuperata altrove nel corso della medesima operazione. (Ansa)

IL TRAFFICO DI DIAMANTI SCOPERTO A ROMA

DOMANI IL PROCESSO CONTRO I DUE ISRAELIANI

L'uomo ha rifiutato di fornire una spiegazione

Roma, 26

Isaac Nathaniel, l'israeliano presunto contrabbandiere di preziosi arrestato ieri dalla polizia, e la sua amica Anna Blattner, saranno processati sabato prossimo per direttissima dai giudici del tribunale penale di Roma. E' stato riferito oggi dai difensori degli imputati, avvocati Tommaso Mancini e Francesco Trovato, al termine di un interrogatorio che la coppia ha subito in carcere.

L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Mario Cannata, il quale si è recato stamane nel carcere di Rebibbia per raccogliere le dichiarazioni dei due imputati. Secondo quanto si è saputo, Isaac Nathaniel si sarebbe rifiutato di fornire al giudice qualsiasi spiegazione, limitandosi a respingere le accuse di contrabbando illecito e traffico di preziosi. L'imputato avrebbe rivendicato la legittima proprietà dei gioielli, affermando di averli acquistati in Italia dove si possono ottenere a prezzi vantaggiosi rispetto a quelli esistenti in Israele.

Conclusosi l'interrogatorio, il dott. Mario Cannata ha deciso di inviare il fascicolo al tribunale perché proceda per direttissima. Probabilmente domani sarà designata la sezione che dovrà giudicare gli imputati.

L'arresto della coppia è avvenuto in una stanza dell'albergo «President» in via Emanuele Filiberto, al termine di una complessa indagine che avrà ora sviluppi con l'intervento della guardia di finanza per stabilire se i due israeliani siano coinvolti in un più vasto traffico di preziosi.

Ad Isaac Nathaniel e ad Hanna Blattner, gli investigatori hanno sequestrato — come è noto — diamanti, brillanti e altre pietre preziose per un valore di circa un miliardo. (Ansa)

LE BASI DELLA NATO IN EUROPA NON SAREBBERO ADEGUATAMENTE DIFESE

IL POSSIBILE FURTO DI UN'ATOMICA PREOCCUPA UN SENATORE AMERICANO

Suggerisce di prevenirlo allontanando dal nostro continente tutte le armi nucleari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 26

E' possibile, a un gruppo di guerriglieri ben addestrati, rubare una bomba atomica? Il senatore John Pastore, vicepresidente del comitato per l'energia atomica, è convinto di sì, soprattutto in Europa dove, sostiene, i sistemi di difesa delle basi sono assolutamente inadeguati a fronteggiare un'eventualità di questo tipo.

E' la prima volta che viene avanzata un'ipotesi di questo genere, ma Pastore si sta battendo strenuamente perché si faccia qualcosa di concreto o rendendo assolutamente invulnerabili le basi atomiche nei paesi stranieri, oppure trasferendo decisamente le postazioni fisse, che andrebbero sostituite con basi mobili in grado di essere più autonome e più sicure. La preoccupazione maggiore del senatore americano riguarda proprio le basi in Europa, e in particolare quelle della NATO, che in molti casi hanno in dotazione armi nucleari pronte all'uso immediato. Benché sui luoghi in cui esistono postazioni atomiche venga mantenuto il più rigoroso segreto militare, a una organizzazione con un minimo di efficenza non è particolarmente difficile scoprirne l'ubicazione.

L'episodio accaduto in Spagna alcuni anni fa, quando un aereo militare americano precipitò vicino alle coste con due bombe atomiche a bordo in perfette condizioni di funzionamento, costituisce un monito particolarmente severo per la necessità di assumere misure di sicurezza molto più rigorose. Le due bombe, dopo frenetiche ricerche che impegnarono numerose unità della Sesta Flotta di stanza nel Mediterraneo e decine di altri mezzi di ricerca, vennero ritrovate intatte, anche se i contatori Geiger registrarono un leggero aumento della radioattività nella zona in cui erano cadute, ma per il senatore Pastore questo è un campanello d'allarme per un problema non ancora risolto.

L'ipotesi concreta avanzata da Pastore, benché abbia un certo sapore di film alla «007», non è tuttavia completamente priva di fondamento, a detta di parecchi esperti. Nelle basi nato, ci sono, oltre le armi atomiche, anche quelle convenzionali e ciascuna base in questo modo è una potenziale polveriera pericolosissima, a meno che non vengano adottate misure di sicurezza assolutamente eccezionali.

Le organizzazioni terroristiche che operano in Europa, ha detto il senatore, hanno dimostrato di disporre di mezzi piuttosto notevoli e di una organizzazione particolarmente efficiente. Se qualche terrorista riuscisse ad introdursi in una di queste basi, dopo aver raccolto le informazioni necessarie, e a mettere le mani su una bomba atomica, sarebbe in grado di attuare un ricatto di fronte al quale qualsiasi nazione dovrebbe cedere.

L'unica soluzione sicura, ha detto Pastore, è quella di allontanare dall'Europa le armi atomiche, di qualsiasi potenza siano, anche perché l'esperienza ha dimostrato che le postazioni fisse sono molto vulnerabili a meno che non vengano protette in misura adeguata». Le assicurazioni finora fornite dal segretario della difesa James Schlesinger, non hanno evidentemente soddisfatto Pastore, che ritiene che il pericolo di un attacco di terroristi sia tuttora una realtà più che mai concreta.

U.P.I.

NIGHT IN VERSILIA distrutto dalle fiamme

Viareggio, 26

Un night club della Versilia, il «Bataclan», è stato completamente distrutto dal fuoco questa notte. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 3, quando il locale era chiuso, e hanno distrutto tutta la parte interna del locale: sono rimaste in piedi soltanto le strutture. Il proprietario, Ottorino Tredici, parla di un danno di circa duecento milioni.

Dalle prime indagini non viene esclusa l'ipotesi che l'incendio abbia origine dolosa. Una porta presenta infatti dei segni di effrazione, mentre alcuni testimoni hanno riferito di aver udito degli scoppi che, secondo i vigili del fuoco, non possono essere stati provocati dalle bottiglie di liquore perché, al momento in cui essi sono intervenuti, la cantina non era stata ancora attaccata dalle fiamme. (Ansa)

Oggi le automobili estere più vendute in Italia sono Renault.

Ecco perché.



Probabilmente qualcuno si stupirà, ma è proprio così: dal 1973 Renault è la più venduta delle 47 marche estere presenti in Italia.

Ed è la più venduta delle estere anche in Germania Federale, Inghilterra e Belgio. Ecco perchè.

Una struttura diversa.

Cominciamo col dire che sulle 4 ruote di un'automobile Renault si muove una struttura diversa: una struttura progettata, creata, collaudata e perfezionata dalla più grande industria francese. Una struttura che va a benzina, ovviamente, ma ne basta poca.

Che si guida con un volante, ma collegato al sistema di trazione anteriore più sperimentato al mondo. Che trasporta persone, ma con un comfort e una sicurezza raramente offerti da vetture di pari categoria e prezzo.

La prova del nove.

Questa è la prova del nove:

—— 66.647 Renault sono state immatricolate in Italia nel 1973 (46.239 nel 1972);

—— nei primi 8 mesi del 1974 Renault ha venduto in Italia il 26,5% in più che nello stesso periodo del 1973.

Renault 5, la prima.

Nella gamma Renault (11 modelli, 42 versioni) c'è una vettura, la Renault 5, che dimostra il successo Renault meglio di ogni discorso.

È la più venduta degli oltre 150 modelli esteri disponibili in Italia (32.701 vetture nei primi 8 mesi del 1974). C'è un'altra Renault, la Renault 16, che allarga questa realtà oltre i confini nazionali: è la "1600" più venduta nei paesi del MEC.

I perchè di una scelta.

Gli automobilisti italiani, come molti europei, trovano nei modelli Renault l'insieme delle qualità che si chiedono oggi a una vettura: economia di esercizio, comfort, funzionalità, sicurezza, durata. E sanno anche che dietro ogni Renault c'è una rete di vendita e assistenza (oltre 900 punti Renault) per la quale operano migliaia di persone qualificate, in ogni regione del Paese. E ogni Concessionaria Renault dispone degli impianti elettronici per il Servizio Diagnosi Manutenzione.

Due computers per i ricambi.

Chi mette gli occhi su una vettura estera molte volte non sa, o non può, rispondere alla domanda: e i pezzi di ricambio?

Ma se questa vettura è una Renault, non ci sono interrogativi. I magazzini ricambi della Renault Italia - operativi 24 ore su 24, compresi i giorni festivi - sono in grado di provvedere istantaneamente a ogni richiesta di pezzi di ricambio da tutta l'Italia.

Questo è possibile perchè l'intero stock dei ricambi è "gestito" da due calcolatori elettronici - un IBM Sistema 3 mod. 10 e un Honeywell 60/61 - che garantiscono la costante disponibilità di ciascuno dei 20 mila pezzi elencati nel catalogo generale dei ricambi originali Renault.

Ecco, in sintesi, i principali motivi del successo Renault in Italia.

Ce ne sono altri, naturalmente. Chi ha già una Renault lo sa bene.

RENAULT

Nella gamma Renault c'è quello che chiedi a un'automobile.

CRONACHE SPORTIVE

ANCHE L'ITALIA PARE AVER CAPITO LA LEZIONE DI MONACO

ABOLIRE LA PSICOSI DEL RISULTATO: QUESTA LA FORMULA DI BERNARDINI

Rivalutazione delle ali, sblocco della difesa, istituzione di un centrocampista che agisca alla maniera del vecchio centrosostegno metodista: a Zagabria si ripartirà quasi da zero

Roma, 26

Calcio azzurro anno zero. La nazionale ricomincia da capo. Intraprende il viaggio alla ricerca del prestigio perduto, smarrito tre mesi fa nel Neckarstadion di Stoccarda dove ebbe prematura ed ingloriosa fine l'ultima avventura mondiale del calcio italiano. La squadra azzurra va a risanarsi all'Est, seguendo una terapia già collaudata: dopo una batosta fa pellegrinaggio in terra balcanica. Accadde nel 1972 con le partite di Bucarest e Sofia dopo l'eliminazione europea di Bruxelles; accade ora con l'amichevole di sabato a Zagabria contro la Jugoslavia dopo la caduta nel mondiale tedesco.

Al timone azzurro c'è Fulvio Bernardini che ha rilevato dal primo agosto scorso Ferruccio Valcareggi, responsabile della nazionale per otto anni, dal dopo-Corea. Questo di Bernardini è il tempo del dopo-Stoccarda e la strada della rinascita internazionale del calcio italiano appare oggi più difficile di quanto lo fosse quella cominciata a percorrere all'indomani di Middlesbrough. Allora Fabbri lasciò a Valcareggi una nazionale giovane che era fallita soprattutto per la fragilità di esperienza; adesso Bernardini ha ereditato una nazionale vecchia all'anagrafe e nel gioco.

Il momento, peraltro, è estremamente delicato perché il calcio italiano, dopo la lezione di Monaco, sta vivendo il travaglio di una svolta tattica già attuata in Europa dalla maggior parte delle squadre. E' il calcio dinamico ed aggressivo impostosi ai mondiali tedeschi con Germania, Olanda e Polonia; è un calcio globale in antitesi con il cosiddetto «gioco all'italiana», rimasto per troppo tempo nella trincea del catenaccio e del contropiede. E' un tipo di gioco che da qualche stagione è in atto nel campionato italiano ma che stenta a scalzare la radicata mentalità del «prima non prenderle» e del «massimo risultato con il minimo sforzo». E' un indirizzo lento ad attecchire anche perché trasformazioni del genere non avvengono dall'oggi al domani. Per questi motivi il compito assunto da Bernardini per la ricostruzione della nazionale e dei suo gioco appare oltremodo impegnativo e denso di pericoli.

Il nuovo C.U., giustamente, si è preoccupato di dare un volto tecnico alla squadra azzurra sulla base delle indicazioni scaturite dal mondiale in Germania e, resosi conto che il tempo stringe e che il calcio italiano è in grave ritardo rispetto a quello di oltre confine, ha fatto della nazionale la «leadership» del nuovo corso tattico, senza attendere che sia il campionato a suggerire più precisi indirizzi da seguire. Quella del tecnico, comunque, non è una rivoluzione ma soltanto la ricerca di un aggiornamento dei gioco all'italiana.

Abolizione dell'assurdità tattica derivante dall'idea di potere fare a meno delle ali, sblocco della difesa in modo che il settore non sia impegnato soltanto a distruggere il gioco avversario ma sappia impostare il proprio con terzini propensi ad inserimenti offensivi, istituzione di un centrocampista che agisca davanti alla difesa ed orchestri la manovra alla maniera del vecchio centrosostegno metodista, equa distribuzione della fatica con reciproca assistenza in campo tra giocatori in movimento: questi gli obiettivi principali perseguiti dal nuovo tecnico. L'idea è valida oltreché coraggiosa ma per realizzarla ci vuole tempo e soprattutto materiale umano adatto. Proprio nel lavoro di ricerca di questo materiale, però, Bernardini ha suscitato più perplessità.

Il C.U. ha dapprima compiuto un giro d'Italia informativo per le sedi dei raduni delle squadre di club, ha poi passato al setaccio, in tre fasi (Firenze, Lucca e Roma), 55 calciatori (quasi un terzo delle forze di serie «A») chiamando anche elementi della serie cadetta. Per la sola nazionale maggiore ha mobilitato 38 giocatori mettendoli in lizza per undici magliette. Insomma ad alcuni è sembrato che Bernardini abbia fatto soltanto una «grande abbuffata» di convocazioni con il conseguente rischio di uscire dal carosello con le idee confuse.

Altri hanno persino ironizzato paragonando l'iniziativa del tecnico ad un nuovo gioco di società. I suoi sistemi sono stati mal digeriti da qualche allenatore di club (è il caso di Giagnoni). Bernardini è stato anche accusato di scarsa diplomazia come nella storica circostanza dell'esclusione dal giro azzurro di Rivera e Mazzola. Gli viene anche imputata l'età avanzata sostenendo che è arrivato alla nazionale troppo tardi e che non può rendersi vessillifero del gioco moderno un tecnico di 68 anni. Alcuni hanno l'impressione che Bernardini, sospinto da vaghi spifferi di vaghe nostalgie degli anni '30, voglia rivivere un romantico ricordo quando sostiene la necessità di schierare un «centromediano metodista», ruolo che lo vide in maglia azzurra quasi mezzo secolo fa.

Ma oltre a queste perplessità, il C.U. suscita anche consensi. Esperienza, entusiasmo, coraggio nell'impostazione dei nuovi orientamenti tattici, indipendenza dai grandi club, apertura della nazionale ai giovani e ad ogni squadra allargando la tradizionale geografia della formazione azzurra: questi gli elementi più positivi che gli vengono riconosciuti. E' persino polemico, e dovrebbe essere buon segno visto che la maggiore accusa rivolta al suo predecessore era quella di avere scarsa personalità. Valcareggi era un conservatore, Bernardini ha cominciato il suo lavoro sotto l'etichetta del progressista. Le consegne tra la vecchia e la nuova gestione azzurra sembrano quindi avere proposto contrasti stridenti.

In realtà il trapasso è stato più graduale di quanto fosse nelle attese. La prima nazionale di Bernardini, questa che va a Zagabria, è sì una squadra sperimentale ma lo è soprattutto nel modulo di gioco che è chiamata ad esprimere, non tanto negli uomini che la compongono. Dei 22 azzurri che hanno partecipato alla disavventura tedesca, i superstiti sono nove anche se soltanto sei di essi partono titolari. La squadra è rinnovata soprattutto nelle fasce laterali con nuove coppie di terzini e ali.

La retroguardia è stata ritoccata in maniera che il settore costruisca gioco alla base e tolga staticità e rigidezza all'azione difensiva. I connotati di questa innovazione stanno nel tandem di giovani terzini di modello olandese composto dai ventenni Rocca e Roggi, propensi allo sganciamento offensivo. Altra novità è lo stopper che, con Zecchini, conserva la caratteristica del contrasto diretto ad annullare la punta avversaria ma il libero Facchetti, per quanto l'interista non abbia ancora assimilato compiutamente il ruolo, garantisce il disimpegno fluido e legato alla impostazione della nuova manovra. A centrocampo soltanto qualche ritocco relativo alle posizioni più che ai nomi dei giocatori.

Dal poker di Valcareggi (Benetti, Capello, Mazzola e Rivera), Bernardini è passato ad un tris più disposto al dinamismo. Lo compongono i «cursori» Benetti (grezzo ma efficace) e Re Cecconi (il laziale che in Germania non fu utilizzato), oltre a Capello che ha il compito di ricoprire il nostalgico ruolo del «metodista» per dirigere la manovra. Nuove le ali con la coppia Caso-Prati. Per il primo si tratta di un esordio, per il secondo di un ritorno dopo che Valcareggi gli aveva assegnato la maglia azzurra 13 volte portandolo anche in Messico prima di accantonarlo.

Sono entrambi ali autentiche pur se Prati gioca centravanti nella Roma. Caso garantisce il gioco sull'ala anche se, all'occorrenza, può collaborare, ma sempre nella sua zona, con il centrocampo. Prati è più punta e, se a Zagabria saprà interpretare il ruolo di ala sinistra con diligenza ed efficacia, potrebbe togliere il posto al grande Riva, il quale tiene poco la posizione di estrema e non è stato convocato anche perché in condizioni di forma approssimative. Con Prati, l'altra punta avanzata della nazionale è il centravanti Boninsegna, azzurro della vecchia guardia, «messicano» superstite assieme a Facchetti che però ha mutato ruolo. Il tandem Boninsegna-Prati garantisce velocità di esecuzione a rete essendo entrambi buoni colpitori al volo sia di piede, sia di testa. Immutato, infine, il portiere, ruolo per il quale Zoff non sembra ancora avere concorrenti validi soprattutto sul piano dell'esperienza.

Ieri nel pomeriggio, come già stabilito, si è allenata la Under 23 affrontando l'Empoli. Cinque i gol messi a segno dagli azzurrini. Le reti sono state segnate da Libera e Boni nel primo tempo, e ancora da Libera, Antognoni e D'Amico nella ripresa.

Telefoto Ansa

Firenze — Ecco la più probabile formazione per Zagabria: da sinistra in piedi Prati, Zoff, Roggi, Zecchini, Rocca, Benetti; accosciati Capello, Caso, Facchetti, Re Cecconi e Boninsegna

Oggi la partenza

Firenze, 26

Vigilia intensa per la Nazionale «A» che si accinge a partire domani nel primo pomeriggio in aereo, da Pisa, per Zagabria dove, sabato 28, nella nuova formazione impostata da Fulvio Bernardini, farà il suo esordio nella stagione calcistica internazionale con un incontro amichevole con la Jugoslavia.

Stamani, infatti, dopo la prova di ieri con la Pistoiese, titolari e riserve della squadra maggiore sono stati intrattenuti da Bernardini sugli schemi tattici della squadra. L'unica preoccupazione del C.U., sul piano dell'efficienza fisica dei singoli giocatori e in particolare dei titolari, è per Roggi il quale accusa i postumi della contusione riportata ieri alla caviglia destra, che è gonfiata ed è stata fasciata. Se Roggi non sarà disponibile (il giocatore spera di ristabilirsi per dopodomani) entrerà in squadra il milanista Sabadini che farà coppia con Rocca.

PREOCCUPAZIONE PER LA RECRUDESCENZA DEGLI INCIDENTI

Napoli: andare allo stadio è «una pericolosa avventura»



Telefoto Ansa

Napoli — Incidenti tra le forze dell'ordine e tifosi durante la partita Napoli-Catanzaro

Napoli, 26

Con un gol realizzato da Clerici su calcio di rigore al 33' del primo tempo, il Napoli ha battuto il Catanzaro nel recupero di Coppa Italia, concludendo a punteggio pieno il proprio girone. Com'è noto, gli azzurri si erano già matematicamente qualificati per il turno finale fin dalla terza giornata della competizione. L'incontro era «svilito» di interesse quindi; ma ancora una volta sono avvenuti incidenti davanti al «San Paolo» causati dai soliti gruppetti di scalmanati che tentano di entrare gratuitamente.

Il fatto è diventato ormai ricorrente ed appare nella circostanza tanto più grave considerando la scarsa importanza della partita che faceva presumere una serata tranquilla. Così, invece, ancora una volta non è stato, e negli ambienti del Napoli si guarda con preoccupazione a quanto potrà accadere per incontri decisivi di campionato.

Non ci sono solo tentativi in massa di forzare gli ingressi, ma anche — e anche più frequenti — tentativi isolati di entrare di prepotenza nello stadio, minacciando gli addetti al controllo delle porte. All'interno, poi, avvengono normalmente «invasioni» da un settore all'altro (naturalmente da quello peggiore a quello migliore). La società del Napoli, l'anno scorso, ottenne dal comune di aumentare l'altezza dei selettori divisori, ma i tifosi, non potendo più scavalcarli, li forzano con cesoie e altri oggetti.

E' noto, poi, quanto è accaduto in occasione dell'ultimo incontro con il Videoton. Gruppetti di tifosi, nella maggior parte composti di giovinetti, nel tentativo di scavalcare una cancellata, ne hanno fatto cadere una sovrastruttura in ferro battuto, causando una trentina di feriti, tra cui due gravi.

In seguito all'incidente, la commissione di vigilanza compì un sopralluogo, dichiarando l'inagibilità dello stadio. Ufficialmente la decisione fu motivata dall'insufficienza di alcune strutture, ma si ritenne che la causa vera fosse quella che si temeva per l'ordine pubblico. In conseguenza la partita con il Catanzaro fu rinviata prima «sine die», ma successivamente si stabilì di giocarla tre giorni dopo e cioè ieri sera. Fu fissata una condizione: quella del prezzo unico per tutti gli ordini di posto, un «espediente» che doveva servire a rendere superflue le invasioni da un settore all'altro, in maniera anche che le forze di polizia «liberate» da un compito avrebbero potuto presidiare meglio l'esterno dello stadio. Un altro punto della lunga vicenda degli incidenti al San Paolo riguarda, infatti, l'organico delle forze di polizia, che non potrebbe superare un certo limite.

Molti spettatori dicono ora che «recarsi al San Paolo è una pericolosa avventura». Moltissime donne hanno rinunciato ad andarci, e i padri temono di portarvi i bambini. «Se accadono incidenti per una partita senza importanza come quella con il Catanzaro — è stato osservato — che cosa accadrà per incontri veramente importanti di campionato?». E' anche questo l'interrogativo che si pone il Calcio Napoli, preoccupato per la piega degli avvenimenti e anche per il progressivo allontanamento dallo stadio di numerosi tifosi, preoccupati della loro incolumità.

MOTOCICLISMO

Rinaudo e Loigo in gara al Mugello

Domenica prossima sul nuovo circuito del Mugello si svolgerà l'ultima prova di campionato italiano di velocità. Alla manifestazione, che avrà il maggior motivo di interesse nella lotta per il titolo della 500 conteso tra Agostini, Bonera e Toracca, parteciperanno i due velocisti del M.C. «G. Parlotti» Gino Rinaudo (50 e 125 cc) e Claudio Loigo che — su Honda 500 — è attualmente al 6.o posto in classifica. Anche il triestino. Però, che gareggia per una scuderia pesarese, sarà presente nella prova delle 50 cc e in quella delle 125.

24 ORE IN PISTA

Sterpin ritenta la «corsa lunga»

Luigi Sterpin, atleta triestino che gareggia per i colori dell'ASCA Acegat, della quale è anche l'allenatore, tenterà domani un record in una specialità che sfiora i confini della realtà sportiva per assumere quelli di un' impresa... eroica. Si tratta della «ventiquattrore» di corsa e di cui l'attuale primato è in possesso di Andrea Morelli, un carabiniere che è riuscito a percorrere ben 222 chilometri e 400 metri. Come gli sportivi ricorderanno, prima di Morelli il tentativo di stabilire il record in questione fu effettuato da Sterpin il quale si avvalse dello collaborazione di un altro triestino, l'amico Germani il quale avrebbe dovuto fungere da «lepre».

Dopo dodici ore però Sterpin accusò dei malanni al ginocchio e fu proprio Germani a fissare il singolare limite. Sterpin farà il suo tentativo domani a Milano sul campo XXV Aprile. Il portacolori dell'Acegat ha scelto la città lombarda in quanto avrà a disposizione la struttura organizzativa. Sterpin trentacinque anni, è coniugato, ha due figli e fa l'autista. Ha iniziato a gareggiare durante il servizio militare e da buon bersagliere dopo aver cominciato a correre non si è fermato più... Sterpin per prepararsi adeguatamente alla massacrante prova ha partecipato a numerosissime gare su lunghe distanze.

L'AMERICANO DEL LLOYD

Brooks premiato anche a Mestre

Steve Brooks è tornato da Mestre, dove si è svolto il «Torneo Città di Mestre», con un'altra coppa che si aggiunge alla prima conquistata nel torneo di Bolzano. L'americano del Lloyd infatti si è classificato primo nella classifica dei marcatori (70 i punti al suo attivo nelle due partite) precedendo giocatori del calibro di Meyer, Christian e Villalta. Il torneo di Mestre ha visto il successo della Duco la quale ha sorprendentemente battuto, dopo un tempo supplementare, i «cugini» della Canon per 98-90. Miglior giocatore del torneo è risultato Meyer, straniero della Duco; una scelta forse un po' «casalinga».

I programmi più immediati della squadra di Vianello prevedono un'amichevole nei primi giorni della prossima settimana con l'Italcantieri, a Monfalcone, e quindi un torneo a Castelfranco nei giorni 5 e 6 ottobre; alla manifestazione dovrebbero partecipare anche Duco, Petrarca e una selezione mista di Castelfranco. Il 10 ottobre il Lloyd sarà a Pola e due giorni dopo a Gorizia contro la Patriarca.

Omologazione rinviata per Thiene-Triestina

Il giudice sportivo della serie D di calcio, avv. Gratteri, non ha preso alcun provvedimento in merito alla partita Thiene-Triestina. Il giudice, a seguito del preannunciato reclamo da parte della società alabardata (il documento verrà inviato nella giornata di domani) ha rinviato l'omologazione della gara alla prossima settimana. E' comunque opinione generale che l'incontro, per l'errore tecnico commesso dall'arbitro, dovrà essere ripetuto.

L'avv. Gratteri ha squalificato per una giornata di gara due giocatori che militano in squadre del nostro girone: Cavicchioli della Sampietrese e Zimolo dell'Adriese; quest'ultimo, quindi, non potrà scendere in campo domenica al «Grezar» contro gli alabardati. Furiani della Pro Gorizia è stato ammonito.

TORINO: TRIS PER 18

Piace American Angel ad onta della penalità

Dopo i campi anche troppo snelliti delle Tris al galoppo, ecco oggi il trotto proporre con il Premio Murray in programma all'ippodromo torinese di Stupinigi, una corsa ricca di partenti, ben diciotto.

L'americana American Angel pur rendendo 40 metri agli avversari ci sembra un perno di questa Tris: pericolosa per la nostra favorita, la francese Becca, che assieme a Ditor, Barcarolle L. e Carafeè compone l'ossatura del nastro intermedio, ma da non trascurare saranno pure gli alleati Primofiore e Seregno che sembrano i migliori allo start.

Premio Murray Mir lire 4.000.000 metri 2120 — 2060 corsa Tris. A metri 2080: 1 Stulli (R. Campini). 2 Riben (G.B. Cipolat). 3 Brianza (L. Canzi). 4 Cabaret (B. D'Angelo). 5 Pirosc (A. Pasolini). 6 Mississippi (A. Cardin). 7 Rio d'Oro (C. Bosco). 8 Primofiore (A. Milani). 9 Rimedio (E. Delleplane). 10 Vetiver (G. Fiacchi). 11 Roosevelt (S. D'Agostino). 12 Seregno (A. D'Agostino). 13 Vatex (G. Orlandi). A metri 2100: 14 Ditor (A. Pedrazzani). 15 Barcarolle L. (F. Concetti). 16 Carafeè (A. Di Vincenzo). 17 Becca (G. Rossi). A metri 2120: 18 American Angel (S. Milani).

I nostri favoriti. Pronostico base: *18 American Angel. 12 Seregno. 17 Becca.* Aggiunte sistemistiche: *9 Rimedio. 8 Primofiore. 1 Stulli.*

DOMENICA A TRIESTE

Trofeo Zennaro di hockey su pista

Hockey autunnale domenica sulla pista di Viale Miramare. Organizzato dal Comitato regionale della Federotelle avrà luogo, infatti, domenica, nel pomeriggio e alla sera, un torneo quadrangolare di hockey su pista. Hanno aderito alla manifestazione le quattro maggiori squadre della regione e precisamente le due compagini di serie A, Goriziana e Triestina, e le due di «B», Ferroviario e Pordenone. Il C.R., che nella sua veste di organizzatore sarà coadiuvato dall'A.S. Edera ha intitolato questa competizione ad Abilio Zennaro, il valoroso hockeista già militante prima nel Ferroviario e, dal 1945, nelle file dell'Edera.

Abilio Zennaro, che fece parte della squadra campione d'Italia dell'Edera nel 1949, ricoprendo il ruolo di terzino accanto a Tamaro, Maritati, Posar, Torre, Gial e Sossi, venne colpito da un male incurabile e nel marzo del 1955, dopo una operazione subita a Padova moriva improvvisamente, lasciando un vuoto nella sua famiglia e in quella rotellistica. Domenica si renderà omaggio a questa figura di atleta e di combattente dello sport prima come giocatore negli anni trenta e quaranta e poi come allenatore nel primo ciclo degli anni cinquanta.

Le partite del trofeo Zennaro avranno luogo con la formula dell'eliminazione diretta. Il primo incontro si giocherà alle ore 16.15, il secondo alle 17.30. Le squadre perdenti si misureranno per il terzo e quarto posto alle ore 18.45, mentre la finale per l'assegnazione del trofeo avrà inizio intorno alle ore 21. Gli accoppiamenti della prima fase quella eliminatoria verranno effettuati una decina di minuti prima dell'inizio del trofeo.

B. I.

CALCIO «A» FEMMINILE

Il Mobilgradisca PN gioca a Piacenza

Dopo la parentesi internazionale che si è conclusa con un nettissimo successo ottenuto dalle azzurre a San Siro a spese della Scozia, il massimo campionato di calcio femminile riprende domenica la sua marcia. La serie A ha in programma la nona giornata del girone di ritorno. Il Mobilgradisca di Pordenone dovrà mettersi in viaggio per rendere visita alla Sisal Piacenza. Le biancoverdi di Re, che nei restanti tre turni giocheranno due volte in trasferta e una in casa, intendono racimolare almeno un pareggio contro le piacentine per conservare l'attuale posizione che occupano a centroclassifica.

ALLA STRETTA FINALE LA «A» DI BASEBALL

IL CUMINI SI GIOCA GLI ULTIMI SPICCIOLI

Il massimo campionato di baseball alla stretta finale. Dopo l'ennesima sosta della settimana scorsa per la finalissima della Coppa dei Campioni che ha lasciato l'Italia per l'Olanda (il Nettuno non è stato molto fortunato nel doppio incontro con i «tulipani»), la serie A riprende la sua marcia che si concluderà fra tre settimane.

Per le quattro squadre che si contendono lo scudetto (Montenegro punti 60, Bernazzoli e Nettuno p. 58, Europhon p. 56) iniziano gli scontri della verità. Il primo vedrà opposte domani e domenica a Bologna l'Amaro Montenegro e il Bernazzoli. Una partita che potrebbe anche risultare decisiva se i quattro punti andranno ai felsinei, ma che potrebbe anche rimescolare nuovamente le carte in tavola se dovessero spuntarla i parmensi. Turno abbastanza agevole per la Colombo di Nettuno che ospiterà la Cercosti mentre l'Europhon corre qualche pericolo a Ronchi.

Dalla testa alla coda, quindi, dove il Cuminicucine sembra spacciato al pari delle già condannate Juventus e Buzzinlettini. Il nove di Blanda occupa la terz'ultima poltrona con quattro lunghezze di ritardo dall'Edipem Roma e sei dalla coppia Norditalia e Mobilcasa. I ronchesi, per sperare ancora nella salvezza, dovrebbero incasellare i quattro punti in palio sabato e domenica nel doppio incontro con i lombardi. L'impresa, anche se non proprio impossibile, si annuncia oltremodo difficile. L'Europhon, al pari del Cumini, non può concedersi la minima distrazione e quindi getterà nella lotta tutte le migliori energie.

Il Buzzinlettini giocherà in trasferta sul campo della Norditalia. La squadra di Delise, dopo le deludenti prestazioni offerte prima della sospensione con la Colombo, cercherà di rimediare almeno una vittoria. I biancoverdi si presenteranno al gran completo.

Carraro del Buzzinlettini

Ciclismo: domenica l'VIII Trofeo San Giusto

Organizzato dal «Pedale Triestino» si disputerà domenica 28 l'VIII Trofeo San Giusto, competizione ciclistica a cronometro a coppie riservata alla categoria veterani. Questo il percorso: Opicina, Prosecco, bivio per Santa Croce, Gabrovizza, quadrivio per San Pelagio, Gabrovizza, bivio Prosecco, Opicina, per complessivi km 26. Ritrovo a Opicina alle 8; partenza della prima coppia alle 9.

DOMANI (ORE 16) SUL TERRENO DI VIALE SANZIO

C.M.M.-Itala Gradisca anteprima di Promozione

Domani sul terreno di viale Sanzio anteprima del campionato di Promozione 1974-75: saranno di scena il Circolo Marina Mercantile e la neo promossa Itala di Gradisca. L'incontro si annuncia quanto mai interessante poiché i «marinaretti» non nascondono le loro ambizioni e cercheranno quindi di partire sin dall'inizio del torneo con il piede giusto. Per contro gli avversari degli azzurri, pur essendo freschi freschi di promozione, non saranno dei clienti facili se sapranno sviluppare il gioco messo in mostra nello scorso campionato.

Stellio Nardin, dopo le non troppo positive prove fornite in Coppa Italia (eliminati dal San Giovanni) ha messo sotto il torchio i suoi ragazzi portandoli pian piano verso il migliore stato di forma. Dopo le numerose partenze, il Circolo ha dovuto necessariamente costruirsi un nuovo gioco adatto alle caratteristiche dei nuovi arrivati.

Per l'incontro di domani Nardin ha convocato i seguenti giocatori: Volk, D'Eri, Doz, Stabile, Acquavita, Demenia, Bussi, Botta, Starc, Punis, Cimenti, Ban, Gotti, Jerman e Palcini. Con ogni probabilità saranno i primi undici a scendere in campo contro l'Itala.

Può anche darsi che Palcini, quasi completamente recuperato dopo il malanno che lo ha afflitto, venga utilizzato per un tempo. Coloni invece dovrà attendere la prossima settimana per riprendere in pieno. L'incontro inizierà alle ore 16.

Pareggia (2 a 2) l'URSS a Rotterdam

Rotterdam, 26

E' tempo di amichevoli per tutti: anche per la Russia che a Rotterdam ha affrontato il suo primo incontro di preparazione in vista della Coppa Europa. La partita con lo Sparta di Rotterdam si è conclusa in parità con due reti per parte. L'incontro nel complesso è stato deludente, non certo per colpa dei padroni di casa che hanno fatto vedere qualcosa di buono.

La Russia, al contrario, ha dimostrato di non essere al meglio della condizione in alcun reparto, soprattutto in difesa dov'è risultata molto fragile. Dopo il primo tempo, terminato a reti inviolate, gli olandesi sono passati in vantaggio al secondo della ripresa con una rete non irresistibile di Skipper. I russi hanno pareggiato tre minuti dopo. Nuovamente in vantaggio gli olandesi e finalmente al 35' la cosa più bella della partita: segna il pareggio il nuovo entrato Mohadize sfruttando un dosatissimo passaggio di Blockin.

NEL GALOPPO DI IERI

Triestina: Grigollo leggermente infortunato

Tagliavini ha collaudato ieri pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore quella che, novantanove probabilità su cento, sarà la formazione alabardata per l'esordio casalingo stagionale con l'Adriese. Se il tecnico cercava lumi, non si può dire che il galoppo sostenuto contro la formazione allievi sia stato molto d'aiuto. Tagliavini doveva pensare in primo luogo alla sostituzione di «capitan» Veneri. La soluzione adottata è quella di portare in prima linea Massaccesi affidando la maglia numero quattro a Piemonte. Quest'ultimo, che qualche cosa di buono l'ha fatta vedere, non ha convinto molto. L'allenatore alabardato deciderà solo domani per quanto riguarda la sostituzione di Veneri.

Domenica rientrerà in squadra Lucchetta, che ormai è completamente ristabilito dall'infortunio che l'ha costretto a disertare la partita di Thiene. Un piccolo interrogativo riguarda la presenza di Grigollo. Il portiere, a seguito di una botta alla clavicola destra, ha interrotto per misura precauzionale la partitella e stamane verrà visitato dal dott. Carnincl. Ha giocato per un tempo con i titolari anche Fontana che, se verrà definito il problema relativo al contratto potrebbe sedere in panchina, Garofalo, che mercoledì ha disputato la partitella con la squadra «Berretti», si è allenato a parte con Varglien. Tagliavini ha schierato ieri questa formazione: Grigollo (Fontana); Berti, Lucchetta; Piemonte, Riva, De Luca (Albicocco); Codarin, Massaccesi, Dri, Tosetto, Ogglan.

LA DECIMA EDIZIONE DELLA COPPA «DE NORDIS»

«TRIVENETO» DI TENNIS DA DOMENICA A PADRICIANO

Tutto è ormai pronto sui campi del T.C. Triestino di Padriciano che da domenica a martedì ospiteranno la decima edizione della copa «de Nordis», campionato triveneto di tennis per rappresentative allievi, ragazzi e juniores. L'idea nacque ai dirigenti regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto dopo l'improvvisa scomparsa del conte de Nordis che per anni è stato un validissimo dirigente del T.C. Triestino e nel corso della sua vita dedicata al tennis ha ricoperto anche importanti incarichi in campo nazionale facendo parte del consiglio federale.

Era il 1965 e la manifestazione iniziava a muovere timidamente da Trieste i suoi primi passi. Con il passare delle edizioni la coppa «de Nordis» acquistò un valore sempre maggiore e divenne ben presto una vera e propria rassegna delle forze giovanili tennistiche delle tre Venezie.

Ora gli organizzatori guardano molto più avanti e intendono allargare questa competizione a rappresentative della Carinzia e della Slovenia.

La «de Nordis» numero dieci si annuncia quanto mai interessante. Alla tre giorni triestina prenderanno parte «racchette» maschili e femminili di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine per il Friuli-Venezia Giulia; Trento, Bolzano e Rovereto per la Venezia Tridentina; Padova, Mestre, Bassano e Verona per il Veneto. Quattro le specialità in tabellone: singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto.

Domenica sera, dopo la prima giornata di gare, i rappresentanti delle varie rappresentative interverranno ad una cena offerta alla Bottega del vino dall'Azienda di Soggiorno. Gli organizzatori sono riusciti, grazie alla collaborazione di Enti e ditte a dotare il torneo di ricchi premi.

I CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA LEGGERA

SETTE ALLIEVI TRIESTINI IN GARA A VERONA E MANTOVA

Domani e domenica a Verona e Mantova si svolgeranno i campionati italiani riservati rispettivamente alle categorie allievi e allieve. Alle due manifestazioni (nella riunione di Verona giudice arbitro sarà il triestino Facchettin) parteciperanno sette tra atleti e atlete triestini. In campo maschile parteciperanno Covan del CSI sui 110 ostacoli, Giacomelli (400 piani), Paoli (110 ostacoli) e Zecchi (getto del peso) del CUS e Bortolotti (marcia) del Gruppo Sportivo San Giacomo. Non ci dovrebbero essere dubbi per quanto riguarda il successo di Zecchi, «allievo-prodigio». L'atleta allenato dal prof. Cassano coglierà l'occasione per limare il record che già gli appartiene.

Molte speranze anche per Covan: l'allievo del prof. De Mori, che ha colto un significativo 15"5 a Bologna nel «II Trofeo Notari», ha la possibilità ed i mezzi per conquistare una medaglia. Per Giacomelli e Paoli l'obiettivo è la finale. Nella categoria allieve due le rappresentanti: si tratta di Rita Volsi dell'Edera e di Patrizia Bubnich della Ginnastica Triestina; entrambe gareggeranno sui 200 piani.

Tentativo di Majorca ancora in forse

Sorrento, 26

Dopo un violento temporale, a Sorrento è tornato a splendere il sole, nella tarda mattinata, ma il mare continua a essere agitato raggiungendo al largo forza cinque-sei. L'incertezza delle condizioni atmosferiche preoccupano Enzo Majorca e il suo clan che non hanno ancora deciso se effettuare o meno la prova di allenamento di domani. Majorca non ha nemmeno confermato se sabato tenterà di battere il record di immersione in quanto tutto è legato al miglioramento delle condizioni del tempo. Majorca ha comunque fatto sapere che per la prova vuole attorno a sé al massimo sette sub per l'assistenza.

RUGBY

Prima uscita del Cus Trieste

Prima uscita stagionale, domenica, per il Cus Trieste di rugby. La squadra di Battig, che ha iniziato da un mese la preparazione sul campo di San Luigi, si sottoporrà al primo collaudo a Treviso incontrando in amichevole la formazione dei rincalzi del Metalorom. L'incontro verrà giocato alle ore 11.30 sul campo «Milani». Battig potrà schierare la squadra-tipo che dal 20 ottobre sarà impegnata nel campionato di serie C.

● NOZZE. Paolo Giorgetti, uno dei più rappresentativi ciclisti della nostra città negli ultimi anni, si sposa domani alle ore 10.30, nel Santuario di Muggia, con la gentile signorina Sorama Mercandel. Alla giovane e simpatica coppia i nostri più affettuosi auguri di tanta felicità.



Settimana della Pubblicità Stampa 7/13 ottobre 1974

ALDORÉ

spray per capelli dal profumo delicato Alber cosmetic Lana

HAIRSPRAY ALDORÉ LACCA PER CAPELLI

Concessionario per Trieste **V. Guerin** Trieste Via Tarabocchia tel. 793561

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Conferences per i traffici dall'Europa per India/Pakistan/Bangladesh e Sri Lanka

«Bunker Surcharge»

Le Compagnie conferenziate sono liete di annunciare che, a seguito delle modificazioni intervenute nei prezzi del combustibile, il «bunker surcharge» sugli imbarchi dall'Europa per India, Pakistan, Bangladesh e Sri Lanka è ridotto dal 18 al 17 per cento con decorrenza 1.o ottobre 1974.

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

LA NOSTRA PUBBLICITÀ SI RIVOLGE A CONSULTATORI IN GRADO DI RECEPIRLA E CIOE' AL 100% DI COLORO CHE HANNO UN REALE INTERESSE AD ESSERE INFORMATI.

A COLPO SICURO CON GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
IN DUE VOLUMI
ROMA 00187 • VIA FRANCESCO CRISPI, 10 • TEL. 483.401
MILANO 20145 • VIA VINCENZO MONTI, 86 • TEL. 348.567

studio asc • roma

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

OFFRESI domestico con referenze pratico casa signorile. Scrivere cassetta 6-A SPI Udine. 7347 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A. REFERENZIATA stabile cercano coniugi soli. Tel. 64535. 28287 B

CERCASI domestica stabile con referenze capace cucinare, famiglia 3 adulti. Telefonare al 418774. 28241 B

CERCASI prestaservizi stabile per famiglia adulti buon trattamento. Tel. 745025. 28269 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle ore 8.30 alle ore 12.30 zona Romagna, Tribunale. Tel. 60528 dopo le ore 16. 78302 B

FAMIGLIA professionista cerca prestaservizi - collaboratrice domestica ore 8-16 o da combinarsi. Telefonare 411080. 78314 B

STABILE referenziata piccola famiglia, sabato e domenica liberi ottimo trattamento et retribuzione cercasi. Telefono 794116 - 724345. 28281 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

A.A. CASSIERA offresi massima serietà 8.30-16.30 ininterrotto. Tel. 754753 8-13 16-19. 28163 C

BABYSITTER universitaria offresi, telefonare dalle 14 - 15 763353. 28110 C

CONIUGI cinquantenni soli ex appuntato, massima fiducia offronsi custodia villa o portierato. Cassetta SPI 74/C Udine. 7343 C

DIPLOMATO in chimica militesente esperienza biennale lavoro tecnico commerciale campo materie plastiche libero primo gennaio 1974 disposto a trasferirsi cerca impiego. Tel. 0427 2954 TS 34505.

DIPLOMATO 30enne serio volonteroso offresi mansioni ufficio tel. 212308. 50590 C

PERITO meccanico sei anni esperienza disegno conduzione personale, anche amministrativo esamina proposte scopo miglioramento. Cassetta M/M SPI Trieste. (28170 C)



(ed i cuori solitari)

che gli altri non pubblicano

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telef. 732054.

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 28006 CC

A.A TRASLOCHI accurati, trasporti in genere. Tel. 814319-816202. 27738 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni. televisori. Telefono 763545.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 50542 CC

ECCEZIONALE. Grandi sconti su tutta la merce. Carta da parati 10 - 20 - 30%; colori vernici 10 - 15%. Colorificio via Parini n. 9, ancora per pochi giorni. Chiuso lunedì. 210 CC

IDRAULICO offresi. Tel. 62896.

IMPIANTI riscaldamento stufe caldaie metano esegue Ditta specializzata pratiche Acegat Vigili del Fuoco nostro carico. Telefonare 421808 mattinata. 28171 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 50602 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 1234 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 50633 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo traslochi. 815356 - 35988. 50544 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi ogni genere servizio accurato. Risparmierete telef. 773528.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. MOTTA offre possibilità inserimento prospettive alto guadagno elemento valido vendite rateali. Presentarsi rag. Boato viale D'Annunzio n. 4 Trieste ore 9-11. 28162 D

A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione dopo breve corso qualificazione inserimento nell'organico. Scrivere a cassetta 2 L SPI. 78178 D

A.A. PELLICCIAIE, macchiniste montatrici apprendiste cerchiamo massimo stipendio lavoro continuativo. Ziliotto via Milano 16. 28329 D

A.A. RAGAZZA DINAMICA CON PATENTE CERCA MAGAZZINO FIORI OTTIMO TRATTAMENTO PRESENTARSI VIA SLATAPER 3 ORE 11 - 12.30, TEL. 768103. 78326 D

ALBERGO prima categoria cerca commis bar, commis sala, facchino piani tel. 212666.

ALBERGO cerca cameriera piani. 37134. 50408 D

APPRENDISTA o commessa per oreficeria solo se referenziata cercasi telef. 723240 orario negozio. 28146 D

ASSUMIAMO subito apprendista stampatore foto colori 15-16 anni. Foto Pino, via Revoltella 6, tel. 755311. 28309 D

CAMERIERA ai piani bella presenza cerca Hotel Adria in Trieste. 28321 D

CASSIERA praticissima referenziata perfetta conoscenza serbo croato cercasi per abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 28144 D

CERCANSI commesse per oreficeria conoscenza sloveno-croato presentarsi o tel. 38138 oreficeria Avala via Roma 22/B. 28066 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per cartoleria e giocattoli. Presentarsi Campo S. Giacomo 5. 78322 D

CERCASI apprendista meccanico per macchine ufficio. Presentarsi Sora Galleria Protti 1. 78324 D

DITTA alimentari sede in Trieste cerca urgentemente magazzinieri. Telefonare 411038 ore 16-18. 28261 D

ELETTRICISTA per impianti industriali assume stabilimento Zaule. Cassetta 4 M SPI Trieste. (28201 D)

FAMIGLIA media cerca domestica 8-16 oppure 9-17 buon trattamento. Telefonare al n. 418922. 78300 D

IMPORTANTE magazzini Rino, via Trento 13 cercansi commesse capaci apprendiste conoscenza croato sloveno con stipendio sopra alla media.. Tel. 29358. 26313 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi ottimo stipendio da convenirsi. Tel. 68742. 28255 D

PASTICCIERE cercasi urgentemente pasticceria Jerian, via Combi 26. 28325 D

RAGIONIERE o ragioniera capace contabilità fiscale, paghe, contributi, conoscenza stenodattilografia cercasi per abbigliamento. Cassetta 10/M SPI Trieste. (28144 D)

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, inglese, tedesco, contabilità, paghe e contributi, corsi diurni, pomeridiani e serali. E.N. C.I.P., Via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

COCKER femmina giovane smarrita tratto Trieste Opicina mancia. Tel. 211292 220379 745386. 28343 H

SMARRITO mazzo chiavi giardino piazza posta grande o dintorni, mancia. Tel. 69050. 28317 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI Sistiana appartamenti lusso 1 mobiliato altro prima entrata 2 comere soggiorno servizi lire 120.000. Tel. 750323. 50703 I

A. AFFITTASI appartamento villa OPICINA soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento giardino 1.000 mq. Prontentrata — ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27896 I

AFFITTASI appartamento centrissimo 5 camere cucina bagno III piano riscaldamento metano restaurato. Eventuale uffici; sartoria. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Non telefonare. Affittasi camera per signora casa signorile. Aurora Ginnastica 1. 28178 I

AFFITTASI direttamente appartamento viale D'Annunzio saloncino 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati 3 poggioli ascensore centralnafta telefonare 30153. 50546 I

AFFITTASI locale affari 2 fori mq 60 circa zona Settefontane. Altro magazzino. Altro magazzino zona Pietà mq 200 circa, telef. 68168 orario ufficio. 78304 I

APPARTAMENTO ammobiliato, saloncino, camera, cucina e bagno, riscaldamento centralnafta, villa zona Scorcola affittasi. Tel. 33201. 28116 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO ammobiliato 3 stanze cucina bagno affitta 100.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28337 I

APPARTAMENTO centralissimo tutti confort completamente arredato tripli servizi terrazza panoramico affittasi a famiglia benestante. Telefonare dalle 12 alle 15 al 208253.

GINNASTICA (via) 2 stanze cucina bagno 1.o piano affittiamo. IL TETTO, via Imbriani 1. Tel. 722338. 4331 I

LOCALE D'AFFARI zona stazione 280 mq affittiamo. IL TETTO via Imbriani 1. Tel. 722338. 4331 I

MOLINO A VENTO salone tristanze cucina bagno terrazza panoramica, recente costruzione affittiamo. IL TETTO, via Imbriani 1. Tel. 722338. 4331 I

MONFALCONE centro affittasi subito direttamente appartamento lusso attico salone 3 letto doppi servizi ampia terrazza ripostiglio ascensore ogni confort L. 100.000 mensili. Telefonare 31425 Monfalcone Imm. Italia 74404. 4780 I

MONFALCONE NUOVI 2 camere salone servizi terrazze ascensore centralnafta box auto affittansi 75.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27900 I

MONFALCONE via Garibaldi affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 300 I

MONFALCONE privato affitta nuovo tre stanze cucina garage telefonare 040/775211. 28138 I

QUATTRO stanze cucina bagno riscaldamento affittasi Birreria Dreher. Tel. 793090. 28305 I

ROSSETTI VI panoramico salone 2 stanze doppi servizi centralnafta ascensore 130.000 referenziatissimi affittasi. Telefonare 767993. 28341 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A. CERCANSI appartamento tre quattro camere, servizi, affitto per distinte persone; nulla è dovuto all'Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 50705 L

CERCASI appartamento due camere in affitto buone referenze. Telefono 35111-71709. 800 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina riscaldamento centrale. Tel. 793136. 28168 L

CONIUGI cercano affitto appartamento due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo paraggi Maddalena-Campanelle telefonare 766974 pomeriggi. 28207 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, pantere, ocelot messicani, babj, visoni canadesi, tutti gli incroci, breitswanz, persiani sudest leggeri, linci russe, canadesi, linciotti, volpi, castori, castorini, ratmusqué. Vasto assortimento giacche, modelli moda 1974 - 1975. Prezzi controllateli. 28329 M

APERTURA scuole — macchine per scrivere portatili Antares ancora a prezzo vecchio da Crasso — Galleria Rossoni.

CANE bracco anni 4 ferma e riporta bene vendesi. Telefono ufficio 37328. 28307 M

CUCCIOLI cocker fulvi pedigree 50.000; cuccioli pastori tedeschi pedigree 80.000. Via Cesare Rossi 53. Tel. 722605. 28267 M

GORIZIA occasionissimo banco bar mt. 4.50 ottimo stato completo frigo vendesi. Telefonare 83476. 200 M

VENDONSI gattini persiani. Telefono 2904 Cervignano. 28185 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti stanze letto mobili intagliati. Telef. 31428.

A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telef. 68657. 28199 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti guancialini brandine con materasso reti Ondaflex materassi Permaflex; negozio specializzato poltrone e comodine ammalati scale scarpiere lettimobile mobili singoli tavolini sedie guardaroba divanoletti bellissimi salotti-letto cucine soggiorni matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Telef. 793840. 26746 NN

ACQUISTIAMO giacenze ereditarie mobili quadri orologi valutazione massima. 815356 - 35988. 50544 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto prezzi massimi scambio oreficeria. Piazza Ponterosso 5. 28275 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi. Oreficeria Pison Tarabocchia 1. 50550 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

L'ACQUA D'EVIAN MEDICINALE originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Pagliericci, telefoni 795043-740485. 50651 OO

Continua in 16.a pagina

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1 Tel.: 61515 - 61516

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

T club — *ho programmato i prezzi per voi* — **autunno 1974 .... Ti club**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA «BOMBA» DEL NO TEDESCO AGLI ACCORDI COMUNITARI RAGGIUNTI A BRUXELLES

I «NOVE» CERCHERANNO MERCOLEDÌ DI RICUCIRE LA POLITICA AGRICOLA

Alla riunione, prevista al Lussemburgo, parteciperanno forse anche i ministri degli esteri
La convocazione dopo un «vertice telefonico» tra Giscard d'Estaing e il cancelliere Schmidt

Bonn, 26

Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Comunità economica europea si riunirà mercoledì prossimo a Lussemburgo per discutere il rifiuto della Germania occidentale di ratificare il previsto aumento dei prezzi agricoli del 5 per cento che avrebbe dovuto divenire operante il primo ottobre prossimo. Nel darne l'annuncio, il governo di Bonn ha fatto capire che alla riunione parteciperanno anche i ministri degli esteri comunitari.

La riunione è stata proposta dal Presidente francese Valery Giscard d'Estaing in seguito alla decisione tedesca di bloccare l'aumento stabilito. Il portavoce del governo, Klaus Boelling, ha detto che il cancelliere Schmidt si è dichiarato d'accordo per la convocazione della riunione ed ha illustrato personalmente la posizione tedesca a Giscard d'Estaing nel corso di una telefonata. Boelling ha precisato che non è assolutamente nelle intenzioni del governo federale far apportare degli emendamenti ai trattati di Roma che costituiscono la base del Mercato comune.

Sono cadute così le incertezze che fino a stamani pesavano sulla data del consiglio straordinario che si occuperà della questione agricola. Alcune delegazioni, tra le quali quella tedesca e quella belga, avrebbero preferito che l'incontro ministeriale avvenisse già in questa settimana, cosicché fosse possibile rispettare la data del primo ottobre fissata per l'entrata in vigore delle nuove misure agricole. Per ragioni tecniche, è stata invece preferita la data del 2 ottobre: da oggi a quel giorno, infatti, saranno valutate tutte le indicazioni di carattere giuridico e amministrativo da parte degli organismi specializzati. Senza contare che nei prossimi giorni continueranno ad intrecciarsi i contatti bilaterali che già oggi sono stati caratterizzati dal colloquio telefonico tra Giscard e Schmidt.

Negli ambienti della Commissione europea si continua a manifestare molta preoccupazione per la decisione di Bonn di non ratificare gli accordi agricoli di venerdì scorso, ma non si vuole drammatizzare la stiuazione, come ha detto oggi il portavoce dell'esecutivo, Olivi. Questi ha anche precisato che la commissione «ha la coscienza tranquilla»: a proposito delle motivazioni addotte dal governo tedesco per il rifiuto dell'accordo della settimana scorsa, l'esecutivo europeo ha infatti da un lato adottato un atteggiamento inequivocabilmente contrario alle misure nazionali a favore degli agricoltori prese da alcuni paesi della CEE (come l'Italia, la Francia, il Belgio, la Danimarca), dall'altro fin dall'ottobre dello scorso anno ha presentato un memorandum contenente suggerimenti e proposte per una riforma della politica agricola comune. Questo memorandum non è stato ancora studiato e discusso dai governi della CEE.

Fonti comunitarie hanno altresì fatto notare che la Germania federale non ha ragione di mostrarsi a tal punto critica nei confronti dell'«Europa verde»: negli ultimi anni, la RFT ha accresciuto la sua autosufficienza sul piano alimentare del 30 per cento e grazie alla situazione attuale dei mercati agricoli, caratterizzata da un notevole divario tra i prezzi europei, notevolmente inferiori, e i prezzi mondiali, essa ha potuto realizzare considerevoli economie.

Continuano in tutte le capitali europee le reazioni alla «bomba» tedesca e il ministro dell'agricoltura olandese ha definito la decisione del governo di Bonn «deplorevole», perché nuovamente vengono compromesse le entrate dei contadini e poi perché questa condizione della Germania occidentale significa in effetti una negazione di certe competenze della commissione europea. Dal canto suo, il portavoce delle tre principali organizzazioni agricole olandesi ha dichiarato che la decisione di Bonn costituisce una «terribile delusione per i contadini e gli orticoltori olandesi».

Da parte sua il primo ministro francese Jacques Chirac ha espresso «fiducia» nell'esito della prossima riunione straordinaria del consiglio dei ministri dell'agricoltura dei «nove». A suo giudizio la posizione tedesca deriva da «un malinteso» che sarà certamente dissipato a Lussemburgo.

Reazioni più appassionate, comunque, in Germania. Altri frequenti conflitti si frapporranno tra la Germania occidentale e i suoi «partner» europei, e Bonn deve riuscire a imporre il suo punto di vista: questa la reazione della «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il quotidiano vicino agli ambienti economici federali che ieri mattina aveva esortato il governo (con sorprendente tempismo) a non accettare le decisioni agricole di Bruxelles del 20 settembre.

In un editoriale dal titolo «L'antipatico primo della classe» — che nel caso specifico sarebbe la RFT — il giornale auspica che la Germania occidentale prosegua con la sua linea «dura» nella lotta contro l'inflazione e respinge le accuse secondo cui «i tedeschi sarebbero i veri colpevoli (dei mali in Europa) perché aggravano le difficoltà degli altri con la loro ottusa politica di stabilità».

Nel complesso, stampa e opinione pubblica tendono a ridimensionare la gravità della decisione del governo di Bonn, e non cercano di nascondere un fondo di soddisfazione per il «coraggio» del cancelliere Helmut Schmidt nel far scoppiare una piaga ormai incancrenita .Si tratta in sostanza — si commenta a Bonn — di un'altra vittoria del ministro delle finanze Hans Apel, l'assertore della politica del risparmio a qualunque prezzo politico. Apel sarebbe quindi riuscito a far cambiare idea a Schmidt che la notte della «maratona» agricola a Bruxelles aveva dato il suo assenso al ministro dell'agricoltura federale Josef Ertl per un aumento del 5 per cento.

Gli osservatori ritengono che Bonn dovrà pagare il prezzo politico della sua rigidezza soprattutto su due fronti: nei suoi rapporti con la Francia e, all'interno, in una crescente irrequietezza dei contadini. Gli agricoltori hanno già definito la decisione del governo come priva «di fiuto politico e pericolosa». I contadini inoltre — si legge in un comunicato — giudicano irresponsabile il desiderio del governo di voler stabilire un esempio europeo sulle spalle degli agricoltori. Questi si sentono traditi anche perché con la prospettiva di un aumento dei prezzi d'intervento erano stati convinti dal governo persino a moderare le loro azioni di protesta alla vigilia del consiglio dei ministri agricoli a Bruxelles.

Il bavarese Ertl sarà quello che dovrà fronteggiare la collera degli agricoltori E in ultima analisi potrebbe farne le spese il suo partito liberale nelle elezioni regionali di fine ottobre in Baviera. La Baviera è comunque un «Land» perso per i socialdemocratici (è da sempre governato dai cristiano-sociali di Franz Josef Strauss).

(Condensato Ansa - Ap - Reuter - Upi)

SCHMIDT SI GIUSTIFICA

«Vogliamo il rispetto dei trattati di Roma»

Bonn, 26

In un intervento al Bundestag il cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt ha affermato che la Germania Ovest ha bloccato il progettato aumento del 5 per cento dei prezzi agricoli europei al fine di salvare l'Europa da «una ulteriore disintegrazione». Ha detto che gli altri stati membri della comunità proteggono gli interessi dei loro propri agricoltori a spese dell'unità europea; ha comunque espresso la ferma speranza che una soluzione potrà essere trovata nella riunione di mercoledì prossimo dei ministri degli esteri e dell'agricoltura europei. Ha spiegato l'atteggiamento di Bonn con la sua volontà di attenersi «alla lettera e allo spirito del trattato di Roma».

(Ansa - Afp - Reuter)

Irritazione dei contadini

Roma, 26

L'Alleanza nazionale dei contadini giudica «grave» in un comunicato la decisione presa dal governo tedesco contro l'aumento dei prezzi agricoli CEE. Tale decisione — prosegue il comunicato — «dimostra l'inesistenza di un Mercato agricolo comune. La politica dei prezzi e dei mercati finora praticati ha accentuato le differenze strutturali fra le varie agricolture».

A ciò si è aggiunta «l'incapacità nel nostro paese di recepire anche quelle misure che potevano andare a vantaggio dell'agricoltura nazionale». «Occorre — conclude l'Alleanza nazionale contadini — una profonda e completa riconsiderazione dell'intera problematica agricola comune che ponga al primo posto i problemi delle trasformazioni strutturali, del controllo dei mezzi tecnici e del credito».

La confederazione dei coltivatori diretti, da parte sua, si associa alla protesta elevata dal Copa. La Coldiretti auspica che al prossimo consiglio dei ministri agricoli «le difficoltà create dall'atteggiamento di Bonn possano essere appianate nell'interesse dell'agricoltura comunitaria e nel quadro della riconferma della politica agricola comune, essenziale per assicurare alle popolazioni della Comunità un elevato grado di autosufficienza alimentare, in vista della penuria mondiale dei prodotti agricoli fondamentali».

IN MARGINE ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU

Tra arabi ed europei incontro sul petrolio

Sarebbe stato disposto per evitare il «confronto» ventilato da Ford - Blocco degli «autosufficienti»

New York, 26

I grandi temi dell'economia mondiale, petrolio e aiuti ai paesi in via di sviluppo, sono stati gli argomenti principali affrontati dall'assemblea delle Nazioni Unite, sia in sede di riunione ufficiale sia nei colloqui a latere, che hanno dimostrato di avere un peso particolarmente rilevante nell'ambito di questa sessione.

Come era prevedibile già da tempo, il discorso sul petrolio avrebbe finito per costituire la preoccupazione principale di tutti i paesi partecipanti all'assemblea, sia in senso positivo che in senso negativo. Ci sono infatti da un lato nazioni che non hanno nessuna preoccupazione in fatto di petrolio, come i grandi stati tipo Unione Sovietica, Stati Uniti o Cina, sostanzialmente autosufficienti in tutti i settori, materie prime e industria e dall'altro paesi che sono vincolati mani e piedi, per la loro stessa struttura economica, all'andamento dei prezzi del petrolio.

In mezzo, per così dire, i paesi produttori in senso proprio, che pur essendo particolarmente ricchi di greggio, mancano tuttavia delle strutture industriali intermedie necessarie per uno sviluppo armonico dell'economia. Nessuno di questi tre gruppi di paesi è esente dai problemi connessi col petrolio, per la serie di implicazioni di volta in volta politiche ed economiche che li legano reciprocamente su questo argomento.

E' inevitabile in questo modo che si formino dei blocchi», che ultimamente hanno dimostrato di avere grosse difficoltà di colloquio, come sta ad esempio avvenendo tra paesi arabi e Stati Uniti e per questo è altrettanto importante il pranzo di ieri sera che ha rilanciato il dialogo euroarabo, primo passo di un colloquio tra paesi esportatori e paesi consumatori.

Per la sua particolare situazione geografica ed economica, l'Europa può trovarsi di fronte a una grande occasione, ovviamente se si metterà in condizione di utilizzarla, quella di costituire un ponte tra gli Stati Uniti e il mondo arabo. Al contrario di altri paesi, l'Europa non ha nessun interesse ad inasprire questa guerra del petrolio che ogni giorno minaccia di divenire sempre più dura, anche perché con tutta probabilità una delle prime vittime sarebbe proprio lei. Se al contrario svolgesse un ruolo di moderatrice di questo conflitto, potrebbe trarne vantaggi concreti e soprattutto un peso politico tutt'altro che trascurabile.

I continui ammonimenti fatti dagli Stati Uniti, ora in termini diplomatici ora con espressioni decisamente dure, stanno notevolmente irrigidendo la posizione dei paesi produttori in generale, inclusi quei paesi, come il Venezuela, che difficilmente sono sospettabili di atteggiamento antiamericano, Il fatto stesso che il Venezuela abbia replicato a Ford acquistando una pagina intera del New York Times per pubblicare la propria risposta, in cui si afferma chiaramente che il prezzo del petrolio è nettamente sottovalutato e che al contrario andrebbe aumentato in proporzione a quanto se ne può ricavare in prodotti industriali, dimostra che il punto di vista degli Stati Uniti non incontra un favore particolare.

(Ansa - Reuter)

UN NUOVO DURO COLPO ALLA COMPATTEZZA DELLA RESISTENZA PALESTINESE

Spaccatura tra i fedain Habash abbandona l'O.L.P.

Il suo «FPLP» accusa Arafat di mantenere contatti segreti con il dipartimento di stato «Un tradimento del popolo palestinese» - Forse altri gruppi seguiranno il suo esempio

Beirut, 26

La compattezza del movimento della guerriglia palestinese ha subito oggi un altro colpo a seguito della decisione del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, «FPLP», di ritirarsi dal comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Il portavoce del «FPLP», (l'organizzazione famosa per i dirottamenti di aerei di linea occidentali) Abu Haher ha accusato la leadership dell'Olp di «pericolose tendenze filo-americane» e ha detto che altri due importanti gruppi della guerriglia si apprestano a fare altrettanto.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, che è guidato dal dott. George Habash, laureato in medicina all'università americana di Beirut, è il gruppo marxista più estremista di tutto il movimento dei fedain. L'Olp, che è l'organizzazione madre che abbraccia i principali gruppi della guerriglia, è comandato da Yasser Arafat considerato ormai di tendenze moderate e favorevole ad un accordo politico con Israele. In una conferenza stampa organizzata nel campo profughi di Chapila alla periferia di Beirut, Abu Maher ha accusato l'Olp di prendere parte a iniziative miranti ad una soluzione mediorientale che tradirebbe la causa palestinese, soluzione che verrebbe preparata in maniera segreta e graduale così che il popolo palestinese non si renda conto di quanto accade se non troppo tardi.

Il «FPLP» afferma di aver conferma di contatti segreti tra i dirigenti dell'Olp e gli Stati Uniti, nonostante le smentite dell'Olp, e aggiunge che queste informazioni sono state presentate all'ultima riunione del comitato centrale dell'Olp. «Abbiamo la profonda e forte convinzione che la soluzione attualmente in via di preparazione non può essere se non una soluzione imperialista liquidazionista, che porterà all'espansione dell'influenza dell'imperialismo USA nella regione e ad accettare l'esistenza di Israele con future garanzie di sicurezza e stabilità», aggiunge il comunicato. L'«FPLP» dichiara da parte sua la propria intenzione di continuare a combattere sia contro Israele sia contro «regimi legati all'imperialismo, come la Giordania e altri». Il Fronte continuerà inoltre a smascherare ogni tentativo di presentare le ritirate come vittorie, ad esempio — afferma il comunicato — una partecipazione alla prossima fase dei colloqui di Ginevra sul Medio Oriente.

L'annuncio non dice che l'«FPLP» si ritira completamente dall'Olp, precisando in effetti che il fronte resterà nel Consiglio nazionale palestinese (parlamento palestinese in esilio) e continuerà ad operare nelle commissioni popolari all'interno di campi profughi palestinesi. Abu Maher ha d'altra parte dichiarato che il ritiro dal comitato esecutivo dell'Olp implica un ritiro dell'«FPLP» dal «consiglio centrale».

Dopo il comunicato del «FPLP», il comitato esecutivo dell'Olp si è riunito a Beirut sotto la presidenza di Yasser Arafat. La commissione ha rilasciato una dichiarazione in cui si afferma che l'Olp si duole della decisione «in un momento in cui l'Olp sta combattendo la sua più grande battaglia politica e militare contro i nemici, riportando vittorie sia a livello arabo che internazionale». Il comitato esecutivo dell'Olp invita quindi il «FPLP» «ad adempiere le sue responsabilità durante questa fase, e di riconsiderare la decisione presa». Il comunicato afferma inoltre che la dichiarazione del «FPLP» «è basata su informazioni errate che non sono degne di alcuna attenzione».

(Ansa - Afp - Ap - Reuter - Upi)

FORNITURE ALL'URSS della Finsider

Mosca, 26

E' stato firmato oggi un accordo generale di cooperazione quinquennale fra la Finsider (gruppo IRI) e il ministero del commercio estero sovietico, per la fornitura all'URSS di tubi di grande diametro e per la fornitura all'Italia di alcune materie prime, in particolare carbone, minerali di ferro. *(Ansa)*

MINISTRO SOTTO TIRO



Telefoto Upi

Bonn — Il ministro dell'agricoltura tedesco, Ertl, ha smentito al Bundestag che la sua azione sia stata sconfessata dal governo Schmidt, e che egli intenda presentare le proprie dimissioni

NESSUNO SPIRAGLIO NELLA CRISI DEI NOSOCOMI ITALIANI

Molti ospedali da lunedì bloccheranno le accettazioni

Lo ha dichiarato il presidente della Fiaro - Non sono arrivati i soldi promessi dal governo a ripianamento dei deficit - Oggi niente paghe?

Roma, 26

«Gli ospedali rischiano di rimanere privi di mezzi finanziari ancora per parecchi mesi: questo è l'inevitabile conseguenza delle molteplici difficoltà che intralciano l'attuazione delle varie operazioni finanziarie, previste dal provvedimento di legge ideato dal governo per far fronte alla grave situazione debitoria degli enti mutualistici verso gli enti ospedalieri. E' facile immaginare che presto emergeranno tutte le altre contraddizioni insite nella stessa legge». Lo ha dichiarato il segretario confederale della Cgil, Verzelli, che ha chiesto l'attuazione delle proposte dei lavoratori.

Un giudizio ancor più pessimistico è stato espresso dal presidente della Fiaro, avv. Diodato Lanni. «Questa volta per gli ospedali la crisi rischia di diventare irreparabile. Il governo, dopo aver deciso, oltre due mesi fa, di stanziare 2700 miliardi per il ripiano delle passività delle amministrazioni ospedaliere, ora non è in grado — ha detto — di tener fede agli impegni presi. I primi 500 miliardi, che agli inizi di settembre mi erano stati dati per sicuri, ora non si trovano più: a noi, non resta che chiudere».

Secondo il responsabile della Federazione delle amministrazioni ospedaliere, da lunedì la metà degli ospedali comincerà a bloccare le accettazioni, dimettere i malati, fino allo svuotamento completo delle corsie; la stessa sorte subiranno inevitabilmente anche gli altri nosocomi. «Il 27, cioè domani, non potremo pagare gli stipendi al personale».

«La dichiarazione del presidente della Fiaro è di una gravità eccezionale e certamente non serve quale contributo alla soluzione della crisi nella quale versano gli ospedali non soltanto per responsabilità dei politici ma anche per responsabilità degli amministratori ospedalieri i quali non sempre hanno saputo tenere nella dovuta considerazione il rispetto del denaro pubblico». Lo ha dichiarato il presidente della Commissione sanità della Camera, on. Frasca (PSI).

(Italia)

DISCORSO DI BREZNEV INCENTRATO SULLA POLITICA ESTERA

«MANO TESA» DEL CREMLINO AL NUOVO PRESIDENTE FORD

Mosca, 26

Nel suo primo discorso di politica estera da quando Gerald Ford è succeduto a Richard Nixon alla Presidenza degli Stati Uniti, il segretario generale del Partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha ribadito il desiderio dei dirigenti del Cremlino di un rafforzamento della pace e del consolidamento delle relazioni tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Nel discorso, pronunciato durante un pranzo offerto in onore del «leader» del Partito comunista ungherese, Janos Kadar, che si trova in visita a Mosca, Breznev ha affermato che «i positivi cambiamenti nelle relazioni USA-URSS che hanno avuto luogo grazie agli sforzi costruttivi di entrambi i paesi in questi ultimi anni sono particolarmente apprezzati nell'URSS». «Da parte nostra — ha proseguito il «leader» sovietico, il cui discorso è stato parzialmente riferito dall'agenzia «Tass» — abbiamo fatto conoscere al Presidente americano il nostro desiderio di mantenere i contatti per il rafforzamento della pace».

Breznev si è quindi riferito alla vicenda delle dimissioni di Nixon «che ha suscitato — egli ha detto — grande interesse nel mondo» ed ha così concluso: «Nell'URSS, naturalmente, non interferiamo negli affari interni degli Stati Uniti, ma siamo tutt'altro che indifferenti allo stato ed allo sviluppo delle relazioni sovietico-americane alle quali attribuiamo grande importanza per ragioni facilmente comprensibili».

Successivamente, il segretario generale del PCUS ha implicitamente criticato la Turchia per il ruolo avuto nella vicenda di Cipro. Discostandosi da precedenti dichiarazioni sovietiche che attribuivano le responsabilità della crisi cipriota a non precisati ambienti della Nato e alla giunta militare greca, Breznev ha affermato: «Tutti sono stati testimoni di una spiacevole vicenda quando due paesi membri dell'alleanza atlantica (Grecia e Turchia) hanno trasformato un piccolo paese, che non ha alcuna possibilità di difendersi, in un campo di battaglia». Unite. *(Ansa - Upi - Reuter)*

«OFFENSIVA PER LE FORZE ARMATE»

Rivista letteraria sequestrata a Belgrado

Belgrado, 26

Per aver pubblicato un racconto ritenuto offensivo per le forze armate e ispirato da sentimenti sciovinisti è stato sequestrato l'ultimo numero del periodico «Novità letterarie» che è considerato la più autorevole pubblicazione in campo culturale.

Con uno stile dissacrante ed in una prosa dove spesso affiorano espressioni crude e decisamente triviali, l'autore, Predrag Stepanov, narra l'uccisione di uno zingaro, suonatore di violino, da parte di un tenente che, per festeggiare la sua promozione, invita i compagni di corso ad un bevuta (che subito si trasforma in una ubriacatura generale) e non tollera che l'orchestrina da lui pagata ad un certo momento smetta di suonare e lasci la compagnia in asso.

Volano parole pesanti: lo zingaro fa notare che sono passati i tempi in cui la sua gente poteva essere impunemente malmenata e che oggi un ufficiale non può più fare tutto ciò che vuole. Il giovane tenente non può perdonare, non ha altra scelta. Per lavare l'onta dell'offesa deve sparare. Tanto più che lo zingaro si vanta di essere ungherese...

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

---

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Angela Mindotti ved. Colzini

Lascia nel grande dolore le sorelle PALMIRA ved. BIGOLLO, CONSUELO ved. AMARANTO, la nipote e i pronipoti assenti e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Trieste - Sydney

---

†

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Pietro Pressi

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e l'adorato nipotino.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dal Policlinico «Città di Udine» per la chiesa del Carmine in via Aquileia.

Udine, 27 settembre 1974

Partecipano al lutto il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

---

† Ieri si è spenta serenamente a Monfalcone

Gisella Corsi v. Benedetti v. Gobbo
di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA e GIORGIO, il fratello GIORGIO, le nuore MARIA e CORINNA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 27.9.1974

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE ed i DIPENDENTI tutti della Cartiera del Timavo S.p.A. annunciano commossi la scomparsa del Presidente Onorario

CAV. DEL LAVORO AVV.
Pietro Ferraro

illuminato fondatore e realizzatore del grande stabilimento cartario di Duino.

Milano, 25 settembre 1974

---

† Il giorno 26 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria de Valderstein

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 25 settembre si è spento il nostro caro papà

Angelo Angelica
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricordano i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 settembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

I fratelli LUCIANO, VITTORIANO, NEREO, le cognate e il nipote LIVIO ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro grande dolore, per la scomparsa di

Giuliano Zorzet

GESU' disse:
Io sono la Resurrezione e la vita, chi crede in me anche se morto vivrà.
Vangelo S. Giovanni. 11,25

Confortati da questa certezza ricordiamo il nostro amatissimo

Narciso Coslovich

nel primo anniversario della morte, con l'amore e l'affetto di sempre.

LA MOGLIE E I FIGLI

Nel X anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Enrico Zari

i suoi cari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Reginaldo Nardini

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

27-9-1973 — 27-9-1974

Nel primo anniversario della morte di

Ernesto Franzutti

la moglie NOVELLA, i figli e la nuora Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con raro sacrificio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Maria Nives Loiacono

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie NIVES col marito GIMMI, TERESA col marito GIUSEPPE ed ERNESTA col marito STEFANO, unitamente ai congiunti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata sabato 28 corrente alle ore 11.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

---

†

Il giorno 25 settembre è mancata la nostra cara

Elvira (Beniamina) Longhi in Goina

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, le figlie ADRIANA, ETTA e FRANCA, i generi, i nipotini, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 25 corrente si è spenta serenamente

Nicolina Pecchiari ved. Poli
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO e LUIGI, le nuore NOELLA ed EDDA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 27 settembre 1974

---

†

Il 26 settembre è mancato il nostro caro

Pietro Depase
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio le sorelle VALERIA e LIBERA, i fratelli FRANCESCO e ARSENIO, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 16 dall'abitazione di Borgo S. Mauro (Sistiana).

---

† Il giorno 25 settembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Marcello Padovan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BIANCA, i fratelli SEVERINO, ARDUINO, OFELIA e NERINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 settembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento il 25 settembre il nostro caro

Giuseppe Gon

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GIUSEPPE e RODOLFO con la moglie JOLANDA, il nipote WALTER con la moglie LOREDANA, la sorella ELISA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente alla chiesa di Aurisina.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico

Domiziano Bozieglav

RICCARDO CORONICA e famiglia.

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sebastiano Cecco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Vigili del fuoco.

I FAMILIARI

Nel V anniversario della scomparsa di

Eligio Manzin

la mamma Lo ricorda a parenti e amici con immutato affetto.

Trieste - Gradisca

Ieri ricorreva il primo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del caro

Emilio Leban

La moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano a chi Lo stimava e Gli ha voluto bene.

Nel III anniversario della morte del mio

Mario Cotterle

con immutato rimpianto

LA SUA LUCIA

DI.BE.MA VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 50651 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

GRUPPO italo-germanico di primaria importanza, operante nel settore dell'edilizia, con propri stabilimenti in Italia, cerca contatti con liberi rappresentanti nelle provincie di Pordenone, Udine, Venezia, Trieste e Gorizia. Saranno avvantaggiati interessati che hanno già rapporti con architetti, ingegneri, imprese di costruzioni, costruttori di serramenti e vetrai. Scrivere a: Isolar Glas spo - 39031 Brunico (Bolzano) - Casella postale 72. 7277 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA - CHRYSLER - SUN BEAM - MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112 e Fiat 127, Fiat 128 coupé SL, 500 F, L, 500 O, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110, OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160, 180. 57 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà) 128 69 (impianto gas); 124 68; 850 coupé 67; 500 68; Simca 1000 special 73; 850 Spider 67; Escort 1100; Capri 1700; Opel Manta 72; Volkswagen cabriolet; Giulia 1300 TI 68; Junior 1300 68; 1750 70. Permute rateazioni. 50677 Q

A.A. 127 '74, 126 '72 '73, 128 '69 '72 '74, A 112 '71, 850 coupé '72, 125 '69, 500 '67 '71, 850 '67 '71, 850 fam. '70 '73, 124 '71. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste. Posteggio interno.

A. MUGGIA. Autosalone telef. 272621, vende: 126 1973, Alfa Sud 1973, 850 Special 1969, 124 Vignale 1970 ,125 1968, GT 1750 1969, Mini Cooper 1968, Ford Capri 1970, camioncini 1100 T, Diesel 1968 e Romeo 1966. 50118 Q

ACQUISTO rimorchio 4 assi anche senza gomme. Telefono 760007 Mortegiano - Udine. 7348 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD · VIA CABOTO 24 · TRIESTE

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Concessionaria Skoda in pronta consegna Skoda 100 L. 1.115.000; L. 100 L. 1.195.000; LS. 110 1.310.000 L.; R Coupé 110 L. 1.440.000 IVA compreso franco concessionario. 50448 Q

CIAO, Bravo, Boxer consegne immediate sempre a prezzi invariati. Agenzia Piaggio. Telefono 764127. 50508 Q

MOTORE marino diesel 38 hp con cambio completo vendesi. Tel. ufficio 37328. 28307 Q

PILOTINE senza patente occasione vendesi Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 28114 Q

128 blu 2 porte 1970 38.000 km. accessoriata. Telefono 793227. 28303 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	[illegible]
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	[illegible]
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO-merceria centro-rionale vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro zona via Udine vendesi; altro centralissimo, angolo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28089 R

ALIMENTARI cedo buone condizioni forte lavoro. P.zza Perugino. Tel. 793969. 28297 R

AUTORIMESSA zona S. Giacomo vendesi con-senza utensili officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

BAR centrale, avviatissimo, posteggio vendesi; altro anche pasticceria bella posizione, vendesi; bar tutte licenze, zona Campi Elisi vendesi 10 milioni; altro zona Università vendesi 15.000.000; altro vendesi 8.000.000; Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

CEDESI causa malattia ristorante bar centrale 150 posti. Tel. 31643. 50634 R

ENOTECA con mescita, sceltissima clientela, orario ridotto, domenica chiuso, vende Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

LATTERIA-caffè zona Garibaldi vendesi 3.500.000; altra zona Unità vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto - ingrosso, avviatissimo, cedesi con merce. Inintermediari. Offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R

NEGOZIO arredamenti centrale, bene avviato vendesi causa altri impegni. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO fruttaverdura, centralissimo, bellissima posizione, ottimo incasso, fornitore azienda e ristoranti, cedesi prontamente 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 23089 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici, centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 23091 R

SALONE parucchiera zona Garibaldi vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA con vasto giardino, posteggio macchine, panoramica, vendesi; altra zona Ghega, avviatissima, forte lavoro vendesi 12.000.000; altra forte lavoro cucina, vendesi 12.000.000. Ristorante centro, bene avviato, adatto piccola famiglia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2389 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

A.A. VENDESI in Rigolato appartamento in costruzione, rifiniture signorili, zona panoramica. Telefonare 0433-60028 68047. 7294 S

A.I. MONTE D'ORO (Zona Industriale) SEMINUOVO. LIBERO. 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto centralnafta. Vendesi 20.000.000 TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA. PRONTENTRATA. Salone due stanze, tripli servizi; GRANDE MANSARDA. Ampie terrazze, CANTINETTA RUSTICA, box auto e GIARDINO, vendesi direttamente ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. PANORAMA. 2 MINUTI DAL CENTRO. SIGNORILE in PARCO e VISTA SPETTACOLOSA. PRONTINGRESSO. 4 camere, salone grande, tripli servizi, ogni conforts, 200 MQ + 2 box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PIAZZA GOLDONI, pressi. III piano. 3 camere, cucina, bagno, ADATTO ANCHE UFFICIO. Vendesi LIBERO. 16 milioni TRATTABILE. Facilitazioni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. PRONTINGRESSO. III piano. 100 METRI da via CORONEO-FABIOSEVERO. SIGNORILE. 3 camere, salone, doppi servizi, ampie terrazze ogni conforts, box auto e cantina. Vendesi 65.000.000 di cui 22 milioni MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S



A.I. ROIANO centro. LIBERO. Camera, cameretta, cucina, bagno. Vendesi 14 milioni TRATTABILE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27852 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani. INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. Bellissimo, camera, salone grande, doppi servizi, + MQ 72 DI ANNESSA MANSARDA con CAMINETTO e terrazza, centralnafta. Box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi CON MUTUO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA SIGNORILE. 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. Box auto e cantina - ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI. VENTENNALE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE. Due piani. 2 camere, salone, doppi servizi, + MQ 60 DI ANNESSA MANSARDA TERRAZZE VISTA MARE. Box auto. Vendesi direttamente 37.000.000. 40% MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

M O N O L O C A L E
con servizi, già ammobiliato, libero subito
C E R C A S I
IN TRIESTE
Telefonare 7367 int. 405 Trieste

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. 1 camera, soggiorno cucinino e 2 camere cucina, bagno, terrazza giardinetto proprio ascensore centralnafta. Vendonsi CON MUTUI 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27854 S

A.I. VIGNETI 61, pressi via ISTRIA. Stabile 5 piani. Consegna entro 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ACCORDATO 20 ANNI. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefono 29235. 27852 S

A. ACIT. VENDESI appartamento PIAZZA CARLO ALBERTO stanza, stanzetta, cucina, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati. REVOLTELLA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. VIA UDINE 5 stanze, cucina, servizi, rimesso nuovo, riscaldamento. PIAZZA CARLO ALBERTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione palazzina. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino proprio, mansarda, garage, centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. FABIO SEVERO alta Prenotansi appartamenti in palazzine signorili soleggiate. Vista mare. Appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi separati, posto macchina, giardino, centralnafta. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27896 S

A. ACIT. CHALET pressi CIVIDALE 3000 mq vigneto, salone, 2 stanze, cucina, cantina, bagno, garage, legnaia. Rimesso nuovo, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi: VIA RISMONDO 3 stanze, soggiorno, cucinino, doccia. FABIO SEVERO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. GIARDINO PUBBLICO rimesso nuovo salone, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. VIALE D'ANNUNZIO tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. VIA LOCCHI tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. GRETTA panoramicissimo, - signorile, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta. COMMERCIALE (alta) salone, due stanze, cucina, bagno, garage, centralnafta, ascensore. FABIO SEVERO salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. NAVALI soggiorno, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. VIA ISTRIA tre stanze, cucina, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore. VIA PIETA' rimesso nuovo stanza cucina doccia. VIA UDINE (alta) soffitte stanza cucina bagno rimesso nuovo. Informazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27898 S

A. ACIT. VILLA OPICINA 750 mq terreno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, garage. Vendesi S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27896 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime sistemazione giardino. Appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati 75%. Contributo regionale. Facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP, Zanetti 1. 28138 S

A. ZONA funivia Ravascletto, medi-mini appartamenti vendonsi. Telefonare 0433-60028 - 68047. 7295 S

APPARTAMENTI occupati zona Viale, due tre stanze, cucina, vendonsi. Telefonare al 795982. 28154 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino servizi. Lire 13.300.000 vendo. Tel. 37609. 28130 S

l'uva da tavola
maturata al sole di puglia
è un prodotto di alto valore
dietetico e ricco di vitamine
mamme preferite per i vostri
bimbi uva da tavola pugliese
A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE PUGLIA

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

APPARTAMENTO paraggi BAIAMONTI salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggioli vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28152 S

APPARTAMENTO paraggi VERGERIO salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore vende affittato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28152 S

APPARTAMENTO in villa Barcola vista mare - 3 stanze, cucina, bagno, terreno proprio, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 28337 S

APPARTAMENTO tre camere, cantina, soffitta, prezzo accessibile, vendesi in Ovaro. Telefono 0433-60028. 7293 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina grande poggioli vendesi. Tel. 61309. 28172 S

APPARTAMENTO zona signorile 3 camere, cucina, vista mare, ultimo piano, garage, vendo. Telef. 37915 28335 S

APPARTAMENTO nuovo salone 2 camere tinello mansarda, garage, vista, zona Commerciale vendo. Telef. 37915. 28335 S

APPARTAMENTO rinnovato Galilei 2 camere soggiorno terrazza I p. vendo. Telefono 37915. 28335 S

APPARTAMENTO ROTONDA Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28337 S

ATTICO centrale libero ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore privato vende inintermediari. Tel. 733302. 28315 S

CAMPO S. Giacomo: due stanze cucina bagno panoramico vuoto vendesi. Tel. 793090. 28305 S

CERCASI impresa edile interessata costruzione villa zona Monrupino Trieste, mq. 800 circa. Scrivere Cassetta 6 L SPI, Trieste. (28123 S)

FIERA signorile da restaurare 3 stanze cucina servizi separati riscaldamento 14.500.000 vendesi. Telefonare 767993. 28182 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera consegna immediata medi e mini appartamenti. Facilitazioni. Telefonare (0433) 88121 e 88023. 7241 S

FORNI DI SOPRA vendonsi ville a schiera, consegna immediata, medi e mini appartamenti, Facilitazioni. Per visite in loco rivolgersi Edilscavi, via Nazionale 128 - Forni di Sopra. 7333 S

FORTUNIO, 8. Pressi via PICCARDI. Appartamenti occupati. Camera, cameretta, cucina, bagno RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30.

LIGNANO Sabbiadoro, appartamenti occasione, nuovissimi. Soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ampio terrazzo circostante 14.500.000 compreso posto macchina. Gabetti s.a.s. via Mercatovecchio 11 Udine, tel. 61825 - 61826. 7336 S

MASSIMA riservatezza valutiamo giusto prezzo realizzo contanti per vendita Vostri appartamenti, case, ville, rustici, terreni. Gabetti s.a.s. via Mercatovecchio 11 Udine, tel. 61826 - 61825. 7335 S

PAGHIAMO immediatamente interi stabili qualsiasi età e stato manutenzione. Siamo specializzati nella vendita per contanti garantita dalla nostra finanziaria. Valutazioni gratuite, massima riservatezza, possibilità reinvestimento. Gabetti s.a.s. Via Mercatovecchio 11 Udine, telefono 61826 - 61825. 7337 S

PIANCAVALLO Col Alto vendesi causa trasferimento lotto 1170 mq. edificabile tel. 0434 94007 ore pasti. 7349 S

«ROZZOL» appartamento 2 stanze stanzetta, cucinino, tinello, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi prontamente 15 milioni 800.000. Informazioni «Lorenza» Toro 4. Tel. 734257. 28295 S

TERRENO edificabile villa anche bifamiliare — Opicina — mq. 700 lire 19.800.000. Cassetta 13 M SPI Trieste. (28327 S)

TIGOR ottime condizioni 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 13.800.000 vendesi. Telefonare 767993. 28341 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine — ville grande parco via Romagna. Tel. 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA - ALBERGO ITALIA, tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine, autoparco. Bassa 3800. Alta 4500-5000 compl., per famiglie prezzi convenienti. 6046 T

CATTOLICA/ HOTEL PICCADILLY, via Granbretagna, tel. 963438. Moderno, vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Piscina, bar, ascensori, parcheggio, maggio, giugno, sett. 3700. Sconti bambini. Alta interpellateci.

CATTOLICA - Hotel Majorca. Moderno, tutte camere servizi privati, tranquillo. Bassa 3500. Media 4200. Alta 5800 compl. 5906 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL VERONA - Telefono 0547/86453. Nuovissimo sul mare, camere servizi, aria condizionata. Maggio sino 10-6 3.000 11-28/6 3800. Settembre 3300. 6411 T

CESENATICO - VALVERDE, HOTEL ALEXANDER, telefono 0547-86231-86430, vicino mare, tranquillo, camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio; bassa 2850; alta 4500-4900 compreso IVA. Dir. prop. 6186 T

CESENATICO Valverde Hotel Bruna tel. 0547 - 86423, tranquilla, vicino mare. Tutte camere servizi, balconi, aria condizionata. Ottima cucina. Parcheggio. Prezzi speciali fine agosto - settembre 3.500 IVA compresa. 6912 T

MUGGIA villaggio turistico, affittansi appartamenti mobiliati con biancheria 4 o 6 posti letto. Settembre ottobre lire 700 giornaliere. Novembre fino aprile lire 500 posto letto. Telefonare 271372 ore 9-12. 50415 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
18.38 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
[illegible] Ex. (Simplon Express) - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (5) - (WL Roma - Mosca (3) - WL Torino - Mosca la domenica)
13.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
18.20 L Villa Opicina (1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato dall'1 al 22 giugno e dal 7/9 al 28/9/1974
20.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul) WL e cuccette Trieste - Belgrado (cuccette Parigi - Sofia solo giorni di sabato e lunedì dal 22/6 al 28/9/1974)

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4